

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: CC Postale 115398 ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSEZIONI: Pubblicità: telefon. 95088 e 77 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi post. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (festivi L. 124.800) - Pubb. istituz. L. 135.000 (festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

SONO GIÀ SCESI IN CAMPO I PRINCIPALI LEADER DEI PARTITI

Subito aspra la campagna elettorale Craxi non disposto a seguire il Pci

Berlinguer insiste: la scelta è fra neo-centrismo
e alternativa di sinistra - Gran caccia al candidato

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — La campagna elettorale è entrata nel vivo. Tutti i maggiori esponenti dei partiti sono scesi in campo con dichiarazioni e interviste. Si vanno così delineando i temi che saranno al centro della polemica delle prossime settimane.

Il proposito socialista di fare di questa consultazione elettorale una sorta di referendum tra Dc e Psi è stato criticato dal socialdemocratico: il Pci durante il periodo con la precedente coalizione governativa, lancia i socialisti l'ipotesi di una alternativa di sinistra, nonostante i ripetuti «no» di Craxi. I partiti laici minori, liberali e repubblicani, puntano ad un rafforzamento della propria rappresentanza anche per evitare l'alternativa di sinistra. La Dc, cogliendo l'occasione per la commemorazione dell'assassinio di Moro, rilancia l'immagine di un partito in grado di rinnovarsi.

La campagna elettorale per il Pci è stata in pratica aperta, ieri sera a Bologna con un comizio del segretario Berlinguer. In tutto il suo discorso il segretario comunista ha cercato di dimostrare che l'alternativa alla Dc è possibile e che queste elezioni non sono inutili e che è possibile cambiare. Per Berlinguer chi vuole accreditare l'idea di elezioni inutili tende ad avvantaggiare la «Dc e i suoi indirizzi restauratori». Secondo il segretario comunista «la cosa più assurda che si possa immaginare è proprio che vengano riesumati, dopo il 26 giugno, il tipo di maggioranza e di governo che abbiamo avuto in questi ultimi quattro anni». Per questo è giunto il momento di cambiare, e lo schieramento di sinistra, sommando i voti espressi nel 1979, è molto vicino al 50 per cento. «È molto possibile, per il Pci, ottenere un risultato positivo che consenta la formazione di una maggioranza di sinistra. E nel tentativo di preparare l'alternativa, i comunisti hanno intanto raggiunto una intesa con il Pdup per la presenza di esponenti di quel partito nelle liste comuniste.

Craxi, comunque, anche se accentua la polemica con la Dc, non è disposto a seguire Berlinguer. Il segretario socialista, in una intervista ad un quotidiano, rilancia invece la tesi della governabilità. Craxi ha ricordato che dal giorno del congresso Dc, che ribolliva di umori antisocialisti, abbiamo assistito alla brusca riduzione dello spirito di collaborazione.

Il segretario socialista ribadisce poi la sua convinzione che sulla Dc e sul suo segretario, siano stati e vengano esercitate pressioni perché essa si ponga alla guida di un'alternativa che «risulterebbe, alla fine dei conti, lo stesso o non lo si voglia, un'alternativa francamente di destra. Avrebbe il fiato corto, ma creerebbe guasti a non finire». Ma per il momento, Craxi non ritiene di dover cambiare la strategia del partito per rispondere alle sollecitazioni di Berlinguer. Secondo Craxi «per l'alternativa di cui parla il Pci, non ci pare che esistano le condizioni».

I socialdemocratici intanto polemizzano con i socialisti. Il segretario del Psdi, Pulet, sostiene sul quotidiano socialista «che l'atteggiamento del Psi tende a configurare queste elezioni come una sorta di referendum tra Craxi e De Mita. Sorge il dubbio che persino la richiesta della presidenza del Consiglio, all'interno del legittimo principio dell'alternanza, serva a coprire le difficoltà derivanti dalla mancanza di una strategia capace di acquisire i consensi di un'opinione pubblica che chiede chiarezza di alleanza».

Il segretario del Pli Zanone ritiene che i partiti laici debbono rafforzare la propria collaborazione non per prepararsi all'alternativa di sinistra, ma essere contrari all'alternativa di sinistra. Per Zanone «non significa essere disposti ad accettare supremazia democratica».

Oggi il giornale democristiano «Il Popolo» pubblica un articolo di De Mita sulla figura di Moro. Il segretario Dc sottolinea che «Moro volle fortemente il centro-sinistra e l'accordo stretto e sincero coi socialisti, una nuova fase di aggregazioni nel potere democratico recuperando la socialità alla politica, ma non si identificò con una sola esperienza di governo, perché non

considerava immobile il nostro servizio politico e, piuttosto, meritevole di approfondimenti, di attenzioni nuove, di esplorazioni da condurre, però sempre in certezza di democrazia e di libertà.

Ma mentre i massimi dirigenti dei partiti si impegnano nella campagna elettorale per spiegare agli elettori le proprie strategie, fervono i preparativi per la preparazione delle liste. Nella Dc sembra trionfata la possibilità di presentare Guido Carli, mentre è presentato il generale Capuzzo. I socialdemocratici hanno annunciato ieri la presenza nelle liste del commissario Salvatore Genova che, dopo aver partecipato alla liberazione di Dozier fu ferito e incoricato per presunta violenza nei confronti di terroristi.

Giuseppe Sanzotta

La successione di Morlino

ROMA — Si svolgeranno domani i funerali del presidente del Senato Tommaso Morlino. La cerimonia, officiata dal vescovo ausiliare di Milano mons. Enrico Assi, sarà celebrata con inizio alle 17.30 nella Chiesa del Gesù e sarà trasmessa in diretta dal Tg 1. Per singolare coincidenza, i funerali di Morlino avranno luogo nel giorno in cui ricade l'anniversario dell'assassinio di Aldo Moro, di cui il presidente del Senato fu il più stretto collaboratore.

Trasferita da Palazzo Giustiniani, la salma di Morlino è stata esposta ieri pomeriggio a Palazzo Madama nella camera ardente appositamente allestita: le hanno reso omaggio le massime autorità dello Stato, tra cui il

presidente del Consiglio Fanfani, il presidente della Camera Jotti, Maccanico in rappresentanza di Pertini, esponenti politici e tantissimi semplici cittadini.

A PAGINA 2

**Il voto
italiano
visto
negli Usa**

Giovedì il Senato eleggerà il suo nuovo presidente, che dovrà rimanere in carica fino al 12 luglio, data dell'insediamento delle Camere elette il 26 giugno. Il gruppo Dc di Palazzo Madama deciderà tra domani e martedì il candidato da proporre all'assemblea (per una tacita intesa tra i partiti dell'arco costituzionale la presidenza del Senato tocca alla Dc).

Una delle candidature più probabili è quella del senatore Franco Bonifacio, ex presidente della Corte costituzionale ed ex ministro della Giustizia. Circolano inoltre i nomi di Taviani e Bartolomei, che avevano già posto la loro candidatura al momento dell'elezione di Morlino.

L'INCONTRO CON REAGAN AVVERRÀ IL 26 MAGGIO

Fanfani alla Casa Bianca in vista di Williamsburg

I francesi contrari a questi incontri: temono pressioni Usa

ROMA — Alla vigilia del summit di Williamsburg, in Virginia, il presidente del consiglio Fanfani avrà un colloquio con il presidente Ronald Reagan alla Casa Bianca. L'incontro Reagan-Fanfani avverrà il 26 maggio, il giorno dopo l'arrivo del presidente del consiglio italiano negli Stati Uniti.

Nel giorno che precedono il vertice di Williamsburg (26-30 maggio) tra i sette paesi più industrializzati dell'Occidente (Usa, Giappone, Canada, Francia, Gran Bretagna, Germania federale e Italia), il Presidente Reagan riceverà i capi di governo che non hanno ancora avuto modo di incontrarsi: il cancelliere Kohl è già stato a Washington; dopo Fanfani, il 27 maggio Reagan riceverà alla Casa Bianca il premier britannico signora Thatcher e il primo ministro giapponese Nakasone.

Al summit di Williamsburg la delegazione italiana sarà composta oltre che dal presidente Fanfani, dal ministro degli Esteri Colombo, dal ministro del tesoro Goria, dal direttore generale della Banca d'Italia Dini e da altri esperti governativi.

Al centro dell'incontro alla Casa Bianca ci sarà uno scambio di vedute sui principali temi politici ed economici del momento nonché, naturalmente, la posizione dei due paesi al summit di Williamsburg, dove dovrà essere concordata una comune linea occidentale per la ripresa dello sviluppo che sta mandando i primi timidi segnali.

In vista di Williamsburg si sono già avuti incontri preparatori tra esperti governativi dei sette paesi. A Parigi, a San Diego e a Washington si sono incontrati recentemente con i loro colleghi il ministro Paolucci, il ministro degli Esteri Fanfani, il direttore generale del ministero del tesoro Sarci-

nelly, il ministro plenipotenziario Borgia per la Farnesina. Venerdì il presidente del consiglio Fanfani ha presieduto una riunione dei ministri economici, con il ministro degli Esteri e il governatore della Banca d'Italia, sui dati emersi negli incontri preparatori. Ne presiederà un'altra il 13 maggio, anche sulla base dei risultati degli incontri che i ministri finanziari del «Sette» e della Cee dovrebbero avere a Parigi nei prossimi giorni. L'11 maggio Fanfani avrà un incontro a Roma sugli stessi

temi con il presidente della commissione.

Sempre in vista del vertice dei paesi industrializzati, i ministri finanziari dei «Sette» (per l'Italia il ministro del tesoro Giovanni Goria) dovrebbero incontrarsi martedì sera a Parigi a margine della riunione dell'Oce, su invito del segretario al tesoro americano Donald Regan. Il condizionale è d'obbligo perché contro riunioni preparatorie di questo tipo si sono espressi polemicamente i francesi.

I MODELLI NON SONO ANCORA PRONTI

La denuncia dei redditi slitta al 15 o 30 giugno

Nel 740 semplificato c'è un errore al quadro B sul calcolo

ROMA — La dichiarazione dei redditi slitterà o al 15 o al 30 giugno. Quasi sicuramente insomma il termine non sarà quello del 31 maggio. Ci sono alcuni fatti che inducono a questa previsione. Innanzitutto c'è il fatto che tutti i 488 uffici delle imposte dirette, le 94 intendenze e i 21 ispettorati compartimentali delle imposte dirette hanno bisogno di un minimo di 10 giorni per la consegna materiale, affidata alla guardia di finanza, di oltre 33 milioni di modelli (10 milioni di 740 e il restante di 740 ordinario più gli intercalari). E i modelli non sono ancora pronti.

Oltre a questo, gli stessi ambienti del ministero delle finanze e gli ordini professionali hanno sollecitato il ministro ad un minimo rinvio di 15 giorni. C'è poi chi pensa che

se c'è proroga, questa arriverà al 30 giugno.

E ancora, a tutt'oggi, il modello 740 (nel suo semplificato) non è in vendita neanche dai privati, il che significa che c'è stato qualche errore nella formulazione. C'è a questo proposito una nota di ieri sera del ministero, che conferma questa deduzione. «Si fa presente — dice il comunicato — nelle istruzioni del modulo 740, nel quadro B (redditi dei fabbricati), l'importo da indicare nella colonna 6 (quota spettante) è quello che si ottiene moltiplicando l'importo di colonna 5 per la percentuale di possesso e non l'importo di colonna 4 per la percentuale di possesso, come erroneamente indicato a pagina 4, terza colonna, delle istruzioni allegate al modello 740/s».

È singolare questa scelta fatta dal ministero di indicare un errore del modulo attraverso i mezzi di stampa. Appare quanto meno insufficiente, se basta una distrazione nella lettura del giornale per sbagliare la compilazione della denuncia dei redditi.

La nota ministeriale dirama anche un'altra indicazione, vale a dire che è necessario spedire i modelli compilati con le apposite buste pre-indirizzate, distribuite gratuitamente insieme ai modelli, sia per la consegna al comune sia per la spedizione a mezzo del servizio postale.

Ricordiamo che per i pensionati con solo reddito di pensione da due anni, non c'è più l'obbligo di presentare il modello 201 del reddito da pensione.

M. Regina Perissinotto

La selva di penne nere a Udine



Udine — Gli alpini sono entrati nel cuore di Udine anche se qui, in verità, sono sempre stati di casa. Sono «fortiti» chioschi un po' dovunque per venire incontro alle esigenze logistiche di centinaia di migliaia di penne nere. Qui una suora sembra resistere alla tentazione dell'offerta di un bicchiere di vino offerto secondo la tradizione della simpatia alpina (Foto Di Pietro)

UDINE — A Udine non c'è balcone, palazzo o negozio che non esponga la bandiera tricolore; ogni piazza o aiuola del centro storico ha un chiosco di ristoro e delle tende per ospitare gli alpini che non hanno potuto trovare alloggio. Questa è la macchina organizzativa che l'Ana (Associazione nazionale alpini) ha predisposto, con il Comune di Udine, per la 56ª adunata degli alpini.

Le «penne nere» ormai hanno in mano la città friulana. Secondo gli organizzatori, gli alpini che partecipano a questo raduno sono dell'ordine di centinaia di migliaia. Oggi, giornata conclusiva con un'imponente sfilata dei reparti in armi e di numerose associazioni degli alpini, italiani e stranieri, sono previsti 400 mila partecipanti.

Intanto, ieri mattina, si è svolta la cerimonia del giuramento di 600 reclute del battaglione «Vicenza», alla presenza del sottosegretario alla difesa, on. Martino Scavacchi. In attesa di sfilare oggi davanti alle autorità, gli alpini hanno vissuto questa giornata di vigilia con gli udinesi intrattenendoli con cori di montagna.

Altri radunati hanno approfittato dell'occasione per visitare Trieste.

Servizi nelle pagine interne

IN ALTO MARE IL RITIRO DELLE FORZE STRANIERE DAL MARTORIATO PAESE

Freddezza di Damasco sul piano Shultz Sarà il Libano a trattare con la Siria

Riunione con Colombo domani a Parigi sul futuro della forza multinazionale di pace

DAMASCO — Il segretario di stato americano George Shultz non è riuscito a convincere la Siria ad accettare l'accordo per il ritiro delle truppe straniere dal Libano, anche se il governo di Damasco «non ha chiuso completamente la porta».

Ora bisognerà che vi siano negoziati diretti tra il Libano da una parte e la Siria e l'Olp dall'altra, ha spiegato ieri sera Shultz, dopo un colloquio di quasi quattro ore con il presidente siriano Hafez Assad, e non è possibile prevedere

quando le truppe straniere si ritireranno dal Libano. «Sarà un negoziato difficile — ha detto Shultz — ma il tempo passato in Medio Oriente mi ha insegnato che qui nulla è facile».

Il segretario di stato è ripartito in serata da Damasco per Riyad, nell'Arabia Saudita. Fra oggi una breve tappa in Israele e, in seguito, raggiungerà Parigi.

Il colloquio avuto ieri mattina da George Shultz con il ministro degli Esteri siriano, Abdel Halim Khaddam, era stato dedicato «a un'ampia rassegna della situazione regionale e in particolare del conflitto Iraq-Iran».

«Lascerei la parola ai siriani per quanto riguarda le loro posizioni — ha poi dichiarato Shultz — Ma direi che sono molto poco entusiasti dell'accordo tra Libano e Israele. Detto questo, non so quale procedura sarà possibile adottare da ora in poi. Il Libano dovrà negoziare con la Siria e con l'Olp (per il ritiro delle loro truppe) e direi che saranno discussioni molto difficili. Ma in Medio Oriente ho imparato che nulla qui accade facilmente».

Al segretario di stato è stato domandato se la Siria è disposta a ritirare completamente le sue truppe in linea di principio. Shultz ha risposto: «Sì, ma a un certo livello di principio». Tuttavia, ha aggiunto Shultz, il Presidente Assad «non ha sbattuto la porta» sulla faccenda degli Stati Uniti e ha «dato loro un'opportunità».

Ogni rappresentante americano che vorrà recarsi a Damasco sarà accolto.

È possibile, a questo punto, prevedere quanto le truppe straniere se ne andranno dal Libano? Il progetto di accordo tra i governi di Beirut e Gerusalemme — ha affermato Shultz — prevede «un periodo da otto a dodici settimane». Ma non si possono fare previsioni.

sioni ora, in quanto occorre riorientare altre trattative per aggirare il veto siriano. «Non ho dubbi — ha dichiarato il segretario di stato americano — sul fatto che siriani e libanesi si incontreranno».

La possibilità di una rapida soluzione per il dramma del Libano, dove anche ieri le milizie dei cristiani e dei drusi hanno combattuto ferocemente, sembra dunque esclusa.

Tuttavia, fonti siriane di alto livello sottolineano che Damasco non vuole la guerra,

anche se ritiene inaccettabile una soluzione che consenta a Israele di accaparrarsi vantaggi politici e militari in Libano.

Si apprende nel frattempo che i ministri degli Esteri dei quattro paesi che partecipano alla forza multinazionale di pace in Libano (Italia, Usa, Francia e Gran Bretagna) si incontreranno domani a Parigi. La riunione era stata sollecitata dal ministro degli Esteri italiano, Emilio Colombo, subito dopo l'attentato all'ambasciata americana a Beirut.

LA QUESTIONE DEI «DESAPARECIDOS»

Contro Bignone gli italo-argentini

A Strasburgo la risoluzione di condanna della giunta

BUENOS AIRES — Il comitato nazionale d'intesa che in Argentina raggruppa i rappresentanti dei partiti, dei sindacati e delle associazioni nazionali italiane per l'emigrazione, ha emesso l'altra sera un comunicato in cui afferma che «il documento finale diramato dalla giunta militare (sulla vicenda dei «desaparecidos») e da rifiutarsi sia nei suoi contenuti che nella sua forma» e che «la società civile non può più tollerare che le esaltazioni ideologiche repressivo ed azioni illegali mascherate da interventi in difesa della legalità».

Inoltre, il comunicato esprime «la totale adesione del comitato nazionale d'intesa a quanto espresso in maniera così alta dal Capo dello Stato italiano Sandro Pertini» ed inoltre «condanna pienamente la posizione del governo italiano e l'operato dell'ambasciatore d'Italia a Buenos Aires».

C'è poi il fatto di «un prete che non bada a sottigliezze», come lo ha definito la stampa. Si tratta di Ruben Capitanio, parroco d'una chiesetta della città patagonica di Neuquen (1.400 chilometri a Sud di Buenos Aires), il quale ha divulgato una «norma pastorale» che vieta praticamente la partecipazione a cerimonie religiose di militari d'alto rango, fra i quali l'attuale Presidente Reynaldo Bignone, gli ex presidenti Jorge Videla, Roberto Viola e Leopoldo Galtieri, oltre agli ex comandanti in capo della marina e dell'aeronautica e gli attuali membri della giunta militare.

La notizia è pubblicata da tutti i giornali che rilevano, fra l'altro, il fatto che «sbrigativo e inedito regolamento di conti» da parte del prete argentino.

Don Ruben Capitanio, parroco della chiesa «Santuario de Lujan», motiva la sua decisione segnalando «le offese e le ingiustizie che subisce il nostro popolo».

Infine il Parlamento europeo

NELLE PAGINE INTERNE

Triestina in agitazione ma a Forlì si gioca

Acque agitate in casa alabardata alla vigilia della partita con il Forlì. La squadra, dopo un colloquio avuto ieri mattina nello spogliatoio del «Grezar» con l'amministratore delegato Patricchio, non voleva intraprendere nel pomeriggio la trasferta in terra romagnola rilevando la partenza a stamane. L'agitazione è conseguente al mancato accordo per il premio-promozione le cui trattative si trascinano, a detta dei giocatori, già da troppo tempo. Sembra che fra le due parti le distanze siano ancora notevoli. Dirigenti e giocatori, quindi, ai ferri corti. I giocatori pretendono di concludere la trattativa prima di raggiungere la certezza matematica della promozione. Alla fine, in vista di Forlì, ha prevalso il buon senso e la comitiva alabardata è partita regolarmente nel pomeriggio di ieri, come programmato.

A pagina 18

Albergo in fiamme a Istanbul: 42 morti

Quarantadue persone sono morte nell'incendio divampato nelle prime ore di ieri mattina al «Washington Hotel» di Istanbul, un edificio di sei piani, situato nel quartiere europeo della città. I feriti sono una sessantina. Le fiamme, provocate dall'esplosione di una bombola di metano al piano-bas, hanno sorpreso nel sonno gran parte degli ospiti. In maggioranza turisti stranieri. In preda al panico, alcuni di essi si sono gettati dalle finestre; altri si sono precipitati giù per le scale e sono rimasti intrappolati dalle fiamme.

A pagina 19

SCOMPARE LA SINISTRA SEDE DELLA POLIZIA SEGRETA

Mosca: Lubyanka in demolizione Il Kgb ha cambiato indirizzo

MOSCA — Squadre di operai hanno improvvisamente cominciato nei giorni scorsi a demolire il palazzo della Lubyanka, che da quando ospita il quartier generale del Kgb, la potente polizia politica sovietica, è diventato uno dei più famosi edifici di Mosca, sinistramente noto anche per le sue prigioni.

Nessuna spiegazione o preannuncio sono stati forniti dalle autorità per l'attesa decisione. Almeno parte degli uffici del Kgb si sono però trasferiti di recente in un nuovo e modernissimo palazzo appena costruito a pochi metri di distanza da quello ora in demolizione e non è quindi escluso che nello spazio che si renderà libero sorga successivamente un secondo edificio

moderno.

Il palazzo in demolizione si affaccia sulla centralissima piazza Dzerzhinski, a poche centinaia di metri dal Cremlino e dal teatro «Bolscev», ed era stato edificato in stile Liberty all'inizio del secolo per ospitare gli uffici di una compagnia privata di assicurazioni, la «Salamandra», nazionalizzata subito dopo la rivoluzione d'Ottobre del 1917. Dopo di allora, il palazzo, affiancato da un'altra più moderna aggiunta tra le due guerre, ha sempre ospitato la polizia politica sovietica, denominata inizialmente «Ceka» (sigla della «commissione straordinaria» fondata appunto da Feliks Dzerzhinski, una cui grande statua sorge sulla piazza) e successivamente ribattezzata «Ghepeur» (sigla di «direzione politica generale», «Nkvd» (commissariato del popolo per gli affari interni), «Mvd» (ministero per gli affari interni) e infine «Kgb» (comitato per la sicurezza dello Stato).

L'attuale «leader» del Pcus, Yuri Andropov, è stato a capo del Kgb dal 1987 fino a un anno fa. Lubyanka era il vecchio nome della piazza fino alla morte di Dzerzhinski nel 1926, ed è ancora in uso nella lingua parlata per indicare l'edificio.

I lavori di demolizione hanno avuto inizio dalla parte più vecchia del palazzo, quella costruita all'inizio del secolo, e non è chiaro se si estenderanno anche all'altra aggiunta tra le due guerre.

ANCORA SOPRUSI PER IL LEADER POLACCO

Walesa non demorde e il regime lo isola

VARSAVIA — Nuove angosce del regime stanno rendendo sempre più difficile la vita a Lech Walesa, che è stato fermato l'altra sera dalla polizia e ieri si è visto piazzare i poliziotti davanti alla porta di casa, tagliare il filo del telefono, e fermare quattro autorevoli consiglieri e collaboratori, mentre un nuovo, durissimo attacco personale contro di lui appare sugli organi di informazione del regime con l'evidente intenzione di screditarlo.

A quanto si apprende a Varsavia da un collaboratore del fondatore di Solidarnosc, Walesa viene sorvegliato strettamente nella sua abitazione di Danzica, dopo una riunione che si sarebbe svolta venerdì nella capitale polacca per de-

finire la strategia che Solidarnosc dovrà seguire.

Secondo una fonte vicina al soppresso sindacato indipendente, Walesa ed i suoi collaboratori sono stati fermati dopo la riunione cui hanno partecipato anche esponenti di altri sindacati.

Dopo la riunione con gli altri sindacalisti, Walesa avrebbe avuto un incontro con esponenti della chiesa, che avrebbero potuto fare da intermediari fra il soppresso movimento sindacale e le autorità del regime.

Ma di tutto questo non si è riuscito ad avere conferma personalmente da Walesa, perché il suo telefono è rimasto muto alle chiamate, come pure il telefono del sacerdote suo abituale confessore.

IL «CASO ITALIA» VISTO NEGLI USA

Perché diffidare del Psi di Craxi?

John Volpe non avrebbe remore a votare «garofano»

ROMA — I politici americani guardano con interesse alle elezioni italiane ma non prevedono sostanziali cambiamenti nei rapporti tra i due paesi. Questo è il filo comune di una serie di dichiarazioni raccolte a Washington dal settimanale «Il Mondo». A nome dell'amministrazione di Ronald Reagan, ha risposto un «senior official», cioè un alto funzionario del Dipartimento di Stato. E dice: «Bettino Craxi? È un leader forte e dinamico che ha dato la sua impronta al Psi e ha accresciuto la coesione interna del suo partito». Sul Psi, il «senior official» ha evitato una risposta diretta. «Noi riconosciamo», ha replicato, «che i nostri alleati europei occidentali sono nazioni sovrane. Noi e i nostri alleati crediamo nella libertà e nella democrazia. Non crediamo, però, che i comunisti dividano i nostri valori. Detto ciò, va ribadito che la decisione su come i nostri alleati vogliono governarsi spetta ai loro cittadini, e solo a essi».

Se, nonostante la diffidenza dell'amministrazione americana, si arrivasse, in Italia, a un governo che includesse il Psi, quale sarebbe la reazione di Washington? «La nostra interazione con gli alleati», ha risposto l'alto funzionario del Dipartimento di Stato, «è fondamentale. Comprende, fra l'altro, l'obbligo, nel loro confronti, di esprimere chiaramente la nostra opinione su problemi che sono fondamentali, come, ad esempio, la partecipazione dei comunisti nei loro governi. E gli Stati Uniti, sotto amministrazioni democratiche e repubblicane, si sono sempre opposti a questa partecipazione nei governi dei paesi loro alleati».

A sua volta, Richard Lugar, presidente della sottocommissione Affari europei del Senato americano e presidente del Comitato parlamentare per la elezione di Reagan, si mostra invece irritato con Craxi e i socialisti: «Se gli elettori statunitensi venissero chiamati alle urne soltanto perché un partito politico vuole migliorare di un paio di punti percentuali la propria posizione, reagirebbero negativamente. E, se gli elettori italiani la pensassero come quelli americani, i socialisti non verrebbero certo premiati per aver provocato lo scioglimento del Parlamento».

Ma non mancano le critiche alla Dc che, secondo Lugar, non ha fatto tutto quello che ha potuto, e dovuto, fare per rinvigorirsi con l'insediamento, in posizioni di responsabilità, di nuove leve più giovani e più innovative.

Alphonse D'Amato, senatore repubblicano del distretto di New York e considerato uno dei più promettenti parlamentari reaganiani, voterebbe se potesse sia per la Dc che per il Psi. «Il risultato ottimale delle prossime elezioni italiane», ha detto a «Il Mondo», «sarebbe un consistente rafforzamento di entrambi questi partiti, accompagnati da una diminuzione dei consensi riscossi dal Pci. Si creerebbero in questo modo i presupposti di una stabilità politica, in Italia, che faci-

lirebbe la ripresa economica. Infine, il voto di John Volpe, ex ambasciatore Usa in Italia (oltre che governatore dello stato del Massachusetts e ministro dei trasporti federali), andrebbe «a tutti i partiti che sono per la libertà e la democrazia, nella speranza che ottengano una maggioranza ancora più ampia e riescano a formare una coalizione più solida, che duri di più». Volpe voterebbe senza esitazioni anche per Craxi, perché dubita che «qualora diventasse presidente del Consiglio, ne risulterebbe una modifica delle ottime relazioni che esistono fra gli Usa e l'Italia. Dopo tutto, in Italia, oggi, c'è addirittura un partito comunista che si dice disponibile ad appoggiare la Nato. Perché dovremmo diffidare dei socialisti?».

INTERVISTA DAL CARCERE DI LAS PALMAS

Petroli: Musselli chiama in causa i morotei e il Psi

Un'auto blindata per Craxi e regali a Martelli

ROMA — Il signor Freato è stato regolarmente pagato per i rapporti che lui mi teneva con l'ambiente politico. I soldi che lui ha avuto da me e che sono regolarmente risultati dai conti bancari, sono soldi che il dott. Freato ha avuto come interesse alle operazioni. Questa sarebbe, secondo il settimanale «L'Espresso», che ne ha diffuso un sesto, una delle affermazioni fatte da Bruno Musselli, intervistato nel carcere di Las Palmas, nelle Baleari, dove egli è detenuto.

Secondo l'«Espresso», Musselli sostiene fra l'altro che Freato era socio della Bitumoli, la società petrolifera che avrebbe emesso fatture false, truccando così lo Stato, di aver finanziato, tramite Freato, la corrente di Aldo Moro e di aver avuto rapporti diretti con lo statista assassinato dalle Br.

Sempre secondo il sesto dell'«Espresso», Musselli avrebbe ammesso di aver regalato un'autovettura blindata a Craxi e di aver favorito l'on. Martelli per la sua campagna elettorale, oltre ad aver dato a due deputati socialisti, entrambi avvocati, assegni come compensi per consulenze legali da essi prestare.

Infine Musselli ricorda nell'intervista di aver avuto «stretti rapporti» con il generale Donato Lo Prete, e di aver conosciuto anche il generale Giudice presentatosi proprio da Lo Prete.

Sempre secondo l'«Espresso», Musselli nell'intervista ricostruisce anche i presunti retroscena del suo arresto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

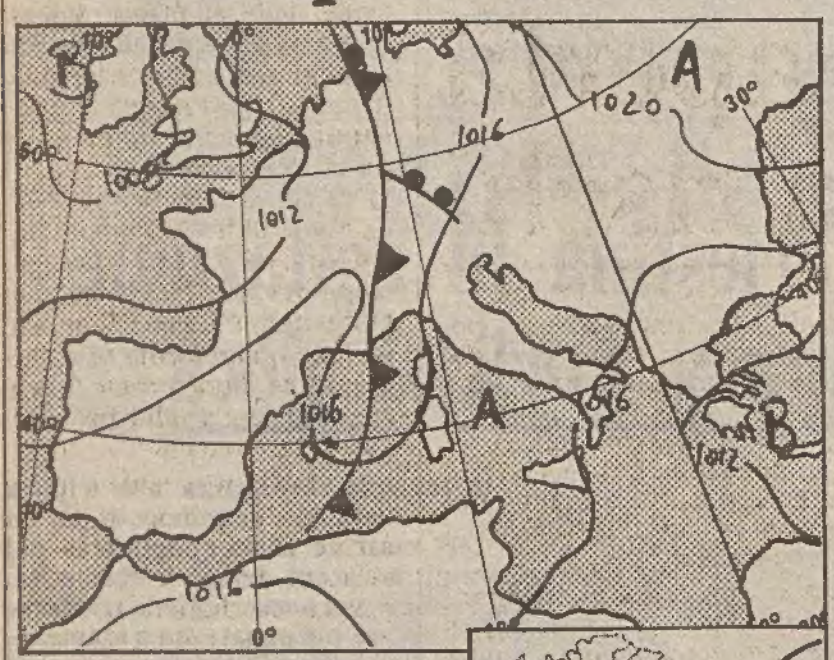
BARI	15	73	76	23	12
CAGLIARI	67	83	86	90	41
FIRENZE	89	59	79	29	19
GENOVA	72	44	18	37	4
MILANO	76	61	6	62	89
NAPOLI	69	36	76	63	18
PALERMO	7	80	32	5	46
ROMA	25	10	31	7	56
TORINO	34	17	53	59	22
VENEZIA	29	41	10	85	77

Colonna Enalotto:
1 2 2 2 2 1 1 X 1 X 1

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 19 del 7 maggio 1983. I premi sono stati di lire 779.197.471. Al 2° premio 12 andranno 31.167.000 lire ciascuno. Al 3° premio 10 andranno 10.328.700 lire ciascuno. Al 4° premio 10 andranno 10.328.700 lire ciascuno.

Nella zona sono stati realizzati 1 dodici, 45 undici e 187 dieci. A Trieste 3 undici e 22 dieci, a Gorizia 1 dodici, 7 undici e 14 dieci, a Udine 11 undici e 36 dieci, a Portofino 9 dieci. Il dodici di Gorizia è stato realizzato da un anonimo su una schedina giocata al bar «Gorizia» di piazza Cavour 3 a Gorizia.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia la pressione tende a diminuire temporaneamente. Una perturbazione atlantica si sposta dalla Francia verso l'Est-Sud-Est; una seconda perturbazione africana si porta dal Marocco verso il Mediterraneo centrale.

Tempo previsto: al Nord, al centro e sulla Sardegna nuvoloso con brevi precipitazioni anche temporalesche, più probabili sulle regioni settentrionali. Tendenza a schiarite a iniziare da Nord. Sulle restanti regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso con aumento della nuvolosità sulla Sicilia e sulla fascia meridionale tirrenica.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15-21; Bolzano 12-19; Verona 14-20; Venezia 15-20; Milano 13-19; Torino 13-18; Cuneo 12-15; Genova 14-17; Bologna 14-22; Firenze 13-24; Pisa 13-25; Ancona 14-22; Pescara 12-21; Roma 14-22; Campobasso 11-19; Bari 14-22; Napoli 11-20; Potenza 9-21; Santa Maria di Leuca 14-23; Reggio Calabria 15-25; Messina 15-24; Palermo 16-21; Catania 8-25; Alghero 9-26; Cagliari 11-22.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 9-18; Atene s. 14-25; Bangkok s. 31-35; Belgrado s. 8-18; Berlino n. 10-20; Bruxelles n. 9-20; Buenos Aires s. 16-20; Copenhagen s. 7-17; Dublino n. 8-13; Francoforte n. 12-19; Ginevra n. 9-21; Helsinki s. 7-14; Hongkong s. 23-27; Johannesburg s. 11-24; Lima s. 23-28; Lisbona n. 13-21; Londra n. 11-15; Madrid s. 12-24; Mosca n. 7-14; Mosca n. 8-14; Nuova Delhi s. 25-30; New York s. 8-20; Oslo s. 4-16; Parigi n. 11-20.

LONGO VIETA AI SOCIALDEMOCRATICI DI ENTRARCI

Scandalo di Torino. in Regione una giunta minoritaria Pci-Psi

Incerto l'esito del voto - Biffi Gentili agli arresti domiciliari

TORINO — Il Pci e il Psi presenteranno martedì prossimo, in occasione della riunione del consiglio regionale, una giunta minoritaria alla Regione Piemonte, composta da rappresentanti dei due partiti e appoggiata dal Pdup, come soluzione della crisi scaturita dalla vicenda delle presunte tangenti.

A questa conclusione sono giunte le delegazioni dei due partiti che conducono le trattative, al termine dell'incontro di ieri con i socialdemocratici. Dopo la rinuncia del Psi di aderire alla ricostruzione di una giunta di sinistra (decisione assunta dai vertici regionali del partito su specifico invito del segretario Longo, ribadita anche ieri), gli altri partiti della coalizione uscente hanno optato per la formazione di un governo minoritario, che sarà presieduto dal socialista Aldo Viglione, il quale aveva già diretto la giunta regionale nella precedente legislatura.

Il Psi avrà anche altri due assessorati, mentre i rimanenti saranno attribuiti ad esponenti comunisti. Ciò nonostante, Pci e Psi hanno deciso di lasciare vacanti gli incarichi di due assessorati che saranno temporaneamente assunti ad interim) confidando nel rientro nell'esecutivo del socialdemocratico.

Sarà presentata al consiglio regionale — ha dichiarato l'on. Mario Didò, uno dei tre commissari inviati a Torino da Craxi — la proposta organica comprensiva di un programma e della struttura della giunta. Noi chiederemo, naturalmente, il voto dei tre partiti, Pci, Psi e Psdi, che fanno

parte dell'attuale maggioranza. «Siccome il Psdi ci ha fatto sapere di non voler partecipare all'esecutivo — ha aggiunto Didò — noi presenteremo una struttura di assessorati che prevede che due di essi siano gestiti ad interim, in attesa che il Psdi scelga le sue riserve. Si tratta, in sostanza, di una giunta minoritaria che sarà eletta in seconda o terza votazione, come prevede lo statuto regionale».

Analoga dichiarazione è stata rilasciata dal segretario della federazione comunista torinese, Piero Fassino.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

Frattanto l'ex vice sindaco di Torino, Enzo Biffi Gentili, coinvolto nell'inchiesta sullo scandalo delle tangenti, si trova da ieri agli arresti domiciliari. Lo ha disposto il giudice istruttore Mario Grisey che nei giorni scorsi aveva già concesso il suo trasferimento dal carcere, dove era rinchiuso da circa due mesi, all'ospedale Molinette.

Una perizia ordinata dallo stesso magistrato dopo la richiesta di libertà provvisoria avanzata dai legali dell'esponente politico, ha accertato infatti che l'ex vice sindaco soffre di disturbi renali.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

La decisione assunta dai tre partiti della sinistra (Pci, Psi e Psdi) non è detta, tuttavia, che porti davvero alla soluzione della crisi, in quanto tutto dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i socialdemocratici e gli altri partiti dell'arco costituzionale. Una eventuale intesa tra Psdi, Pri, Pli e Dc, conterebbe infatti dello stesso numero di voti della coalizione Pci, Psi, Psdi.

Obiettore di coscienza «disertore» si autoconsigna a Milano

MILANO — Un giovane obiettore di coscienza, la cui domanda di obiezione è stata rifiutata dal ministero della Difesa, si è consegnato ieri al carabinieri a Milano accompagnato da una delegazione di pacifisti, al termine di una manifestazione tenutasi al cinema «Cristallo».

Il giovane, Roberto Di Puma, di 27 anni, presentò due anni fa circa la domanda per prestare il servizio civile sostitutivo della leva militare, ma la domanda venne bocciata prima dal ministero, poi dal Tar del Lazio. Il 13 aprile scorso il giovane avrebbe dovuto presentarsi in caserma: attualmente egli è perciò accusato di diserzione.

In una lettera aperta, Di Puma spiega che la sua domanda è stata respinta perché, in passato, egli è stato denunciato alla procura dei minori di Milano per porto abusivo di arma impropria e lesioni aggravate e per violenza privata (è poi stato assolto rispetto alla prima accusa, mentre rispetto alla seconda è in attesa di giudizio).

DICONO CHE LA RIPRESA SARA' DURA



ORDINI DI CATTURA DEL GIUDICE DI LOCRI

Sei arresti in Calabria L'accusa è di terrorismo

Gli inquisiti facevano parte di un collettivo anarchico

LOCRI — Sei persone, Giovanni Ceravolo, di 27 anni; Sergio Lupis (35); Luigi Giuseppe Diano (31); Vincenzo Ieraci (30); Maria Luisa Amendola (36); e Michele Fedele (29), tutti di Sidero, una cittadina sulla costa jonica nella provincia di Reggio Calabria, sono state arrestate dal carabinieri della compagnia di Locri per insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Un settimo imputato inseguito da un ordine di cattura Francesco Pedullà, di 29 anni, nato e residente a Fort Williams (Canada), è ancora latitante.

Gli arresti sono stati fatti su ordini di cattura spiccati dal sostituto procuratore della Repubblica di Locri, Macri

che accusa i sette oltre che per «aver promosso atti di violenza per sovvertire l'ordine democratico dello Stato», anche di «istigazione a commettere insurrezione armata».

Le sette persone inquisite facevano parte di un collettivo anarchico denominato «niente più sbarre», fondato a Sidero qualche anno fa. Secondo l'accusa i sette sarebbero gli autori di alcuni manifesti e di volantini con i quali promuovevano atti di violenza contro l'ordine democratico chiedendo la liberazione di anarchici arrestati.

L'operazione, condotta sotto le direttive del colonnello Buono dei carabinieri del gruppo di Reggio Calabria e

Cosenza, è stata fatta venerdì notte. Sergio Lupis e Maria Luisa Amendola, entrambi architetti, sono stati arrestati a Spezzano della Sila, in provincia di Cosenza, dove da tempo risiedevano.

Secondo quanto si è potuto apprendere ai componenti il collettivo anarchico di Sidero, vengono anche attribuiti collegamenti con «Azione rivoluzionaria», una formazione eversiva di estrazione anarchica.

Nei manifesti e nei volantini, nei quali, tra l'altro, erano scritte frasi come: «Prendete i fucili e siano distrutti i cancelli, restituitemi i compagni alla vita», il collettivo promuoveva la liberazione di Monica Giorgi (ex tenista azzurra che allora era detenuta) e Salvatore Cirigliano, di Nino Sculli e di Bonaventura Naviella.

Questi due ultimi sono calabresi e furono arrestati a Torino per «banda armata».

I carabinieri hanno sequestrato anche diversi documenti. Gli interrogatori dei sei arrestati cominceranno domani.

La notizia degli arresti ha suscitato un vero e proprio allarme sociale nella Locride, una zona già sconvolta dalla criminalità mafiosa.

«TUTTOQUOTIDIANO»
Il tribunale della libertà invalida il mandato per Carboni

CAGLIARI — Il tribunale della libertà, presieduto dal dott. Alessandro Lener, ha revocato il mandato di cattura per bancarotta fraudolenta nei confronti dell'imprenditore Flavio Carboni, ristretto nel carcere di Parma. Il tribunale ha accolto l'istanza dell'avvocato difensore che sosteneva l'irregolarità del provvedimento in quanto fa riferimento ad un reato commesso da Flavio Carboni e per il quale le autorità svizzere non erano state interpellate per la concessione della estradizione.

Il mandato di cattura per bancarotta fraudolenta legata alle vicende della società «Sedis Spa» editrice di «Tuttoquotidiano» dichiarata fallita nel luglio del 1976 resta valido per Emilio Pellicani, non avendo i difensori presentato ricorso. La decisione del tribunale della libertà è stata assunta nella tarda mattinata di ieri e la motivazione nel dettaglio non è stata resa nota.

Alla base della revoca del provvedimento sarebbe la questione giudiziale formale relativa a un reato commesso dall'imprenditore prima di trasferirsi all'estero e per il quale non era stata richiesta l'extradizione. La decisione del tribunale verrà notificata nei prossimi giorni all'interessato a Parma e all'avv. Salvatore Catalano che lo difende.

SOTTO INCHIESTA A FIRENZE LE «OFFICINE GALILEO»

Contrabbando di parti di armi 14 comunicazioni giudiziarie

FIRENZE — Quattordici comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzano i reati di contrabbando di parti d'armi, falso e cessione ed esportazione senza licenza di materiale elettronico utilizzabile per scopi bellici sono state inviate dal sostituto procuratore della Repubblica Pier Luigi Vigna a dirigenti delle «Officine Galileo» di Firenze e a spedizionieri doganali. Non si conoscono i nomi degli indiziati di reato.

L'inchiesta si riferisce a presunte vendite a paesi esteri (fra cui Israele, Formosa, la Romania e la Cina popolare) di sistemi di puntamento elettronico — costruiti dalle «Officine Galileo» — tramite la «Independent trading company», una società con sede nell'isola di Jersey, al largo delle coste inglesi.

Di tale società figura «rappresentante» in Italia Alberto Fioravanti, 59 anni, un mediatore internazionale che vive a Firenze ma risulta residente anagraficamente ad Hattigen, nella Germania federale.

Nei giorni scorsi (ma lo si è appreso solo oggi) la Guardia di finanza ha compiuto negli

uffici della direzione delle «Officine Galileo» una accurata perquisizione sequestrando una vasta documentazione che ora è all'esame degli inquirenti.

Sempre per conto del giudice Vigna, agenti del nucleo di polizia tributaria hanno eseguito un ordine di accompagnamento nei confronti del Fioravanti che venerdì è stato interrogato dal magistrato, negli uffici della finanza, per oltre otto ore.

Al Fioravanti Vigna avrebbe contestato anche un nuovo illecito valutario per aver costituito all'estero disponibilità valutarie per circa 800 milioni di lire, che secondo gli inquirenti sarebbero frutto del suo lavoro di intermediazione. Per un analogo presunto illecito valutario il Fioravanti, che si difende sostenendo di avere la residenza in Germania e di aver qui presentato regolarmente la denuncia dei redditi, era stato citato a giudizio per direttissima. Il processo, fissato per il 1

«SERE ANTICHE»: L'ULTIMO, CHIACCHIERATISSIMO MAILER

Disse il mago al faraone

Ancor oggi, a trent'anni di distanza, il nome di Norman Mailer continua ad essere associato a quello del suo primo romanzo, «Il nido», il più unanimemente considerato come la migliore opera americana ispirata alle vicende della seconda guerra mondiale nel Pacifico.

Ma da allora Mailer — sessant'anni (è nato nel New Jersey il 31 gennaio 1923 da una famiglia ebrea), il migliore, il peggiore scrittore d'America, come l'ha definito John Updike — non ha mai interrotto la propria attività di romanziere, affiancandola ad altre, sempre diverse: giornalista, regista, uomo politico.

Dopo l'esplosivo esordio de «Il nido e il morto», Mailer colleziona successi e insuccessi, mantenendo quasi sempre intatta la capacità di fare scandalo. La sua vita è, del resto, uno scandalo continuo: un party di Jackie Onassis, ad esempio, picchia il collega Gore Vidal e ferisce gravemente la seconda moglie Adele (i matrimoni, successivamente, sono arrivati al numero di sette, con un'imprescindibile schiera di figli: nove, secondo Mailer stesso).

Naturalmente la vicenda viene subito trasposta in un libro, «Un sogno americano», ancor oggi il suo maggiore successo di vendita. Lo stesso avverrà qualche anno più tardi con «Le armate della notte». Premio Pulitzer, nel 1967, a cui ha partecipato, prendendosi anche tre giorni di carcere per avere sfidato un cordone di poliziotti.

Eppure, nonostante tutto, Mailer ha davvero un «sogno», e lo persegue tenacemente, nonostante il disprezzo di molti critici e di parte del pubblico: vuole scrivere il maggior romanzo americano della sua generazione. Ci riprova adesso con «Ancient evenings, an Egyptian novel», ovvero «Sere antiche, un romanzo egiziano» appena uscito negli Stati Uniti, un volume di oltre settecento pagine che sta già dividendo critica e pubblico e di cui è annunciata la prossima traduzione italiana, da Bompiani.

La trama è abbastanza complessa e difficilmente riassumibile, ma, per offrire un'idea dell'ultima fatica di Mailer — di cui i maligni dicono che continua a lavorare per pagare gli alimenti a moglie e figli — è sufficiente ricordare che lo scrittore narra una vicenda ambientata in Egitto tra la diciannovesima e la ventesima dinastia, con un protagonista «in possesso» di quattro vite, tutte vissute grazie alla reincarnazione.

L'Egitto del 1100 prima di Cristo — ha ricordato Harold Blom, in una lunga recensione apparsa sulla «New York Review of Books» — è molto simile all'America degli anni Settanta, piuttosto che a quello realmente esistito, e l'intero libro si offre ancora una volta come una rivisitazione metaforica della realtà contemporanea.

Il protagonista si chiama Ka, è un mago che conta la sua storia a un faraone discendente del grande Ramesse nel corso di una lunghissima notte grondante sesso, sangue e violenza. Il procedimento è dissacrato: Ka ripropone le sue quattro esistenze e le diverse esperienze vissute presentando l'aspetto privato, individuale della realtà, mentre il faraone sovrappone alla narrazione del mago la storia ufficiale del paese.

«Sere antiche» sembra un romanzo capace di ricollegarsi alla salda tradizione statunitense della dialettica tra vita e morte, la stessa presente nella maggior parte dei libri di Poe, Melville, e in tempi recenti di Pynchon. Il punto fondamentale non è, secondo la tradizione europea, quello di intendere la morte come una rinvenuta contro la morte stessa.

Il conflitto, in termini filosofici, è ancora una volta quello tra essere e divenire, tra presenza e assenza. L'intellettuale americano, a partire dal primo Ottocento, ha sempre cercato di superare le barriere del tempo grazie all'arte — esemplare è il caso di Henry James — lasciando una testimonianza del suo passaggio capace di superare lo scoglio della semplice memoria individuale proprio in virtù delle opere prodotte.

Come è accaduto anche per i precedenti romanzi di Mailer, la critica si è divisa su «Sere antiche». Secondo alcuni si tratta di un capolavoro; altri, come Harold Bloom, pensano invece a un ennesimo, abortito tentativo di scrivere il romanzo «top» di una generazione. In ogni caso se ne è già parlato molto, e molto se ne continuerà a parlare. Forse è proprio questa la cosa fondamentale, perché negli Stati Uniti la cultura è innanzitutto spettacolo.

Alberto Andreani

«Ma il vero romanzo sono io»

NEW YORK — «Io sono con le persone che vogliono essere libere di cercare la propria identità. Ma sono convinto, allo stesso tempo, che non si può compiere tale ricerca senza una forte autodisciplina». L'affermazione, apparentemente banale, acquisita un certo rilievo considerando che, a pronunciarsi, è Norman Mailer, lo scrittore che negli anni Sessanta divenne quasi un simbolo tra i giovani proprio per la sua predicazione contro qualsiasi freno o disciplina.

Il mutamento di rotta dell'autore si riflette in qualche misura anche nel suo ultimo libro, oggi «chiacchieratissimo» tra i critici americani. La storia, ambientata nell'antico Egitto, è a dir poco sorprendente, ove si consideri che, a scriverla, è stato il «grande» Mailer, che tra l'altro reagisce con beffarda irruenza ai giudizi della critica.

«Un tempo, quando ero più giovane, dice sorridendo Mailer — una cattiva recensione era capace di gettarmi nello sconforto più totale. Spesso mi occorrevo mesi e mesi prima di riavermi da un tracollo apparso sul «New York Times» o sul «Washington Post». Oggi, a essere sincero, le critiche non riescono a solleticarmi neanche il fondo dei pantaloni. E poi, in effetti, non è vero che le recensioni di «Ancient evenings» siano state tutte negative. A New York una decina di critici si sono espressi positivamente, e così anche in altre grandi città americane».

Nel coro di voci che si sono levate per commentare il libro, è emerso qualche accenno non troppo casuale a uno o più «seguiti» di «Ancient evenings». «Non è del tutto vero — precisa lo scrittore — in effetti sto lavorando ad altri due libri ma la loro parentela con la storia ambientata nell'antico Egitto è molto vaga. Anzi, con piramidi e faraoni non c'entrano proprio nulla. Sto occupando di astronauti spaziali e l'altro è ambientato nel nostro tempo».

Si potrebbe dire che il lupo perde il pelo ma non il vizio: la vena caustica di Mailer è ancora intatta, malgrado l'età non più verde. «D'accordo — riprende lo scrittore, assumendo per un attimo un'espressione più seria — sto diventando vecchio e, diavolo, me ne rendo conto! Ma non c'è nulla da fare se non accettare le cose con dignità. E da cosa mi accorgo che sto invecchiando? Non sono i capelli bianchi, né le rughe sulla pelle, né i dolori alla schiena: è il pensiero — ma sarebbe meglio dire la preoccupazione — che mi prende con sempre maggior frequenza quando mi interrogo sul futuro che si prospetta per i miei nove figli».

Possibile che non esistano rimpianti per le occasioni perdute, per i lavori non fatti, per i libri non scritti? «Certo, il rimpianto per le occasioni sfumate esiste. Ma a volte penso che ciascuna delle decine di vite che ho vissuto durante i miei sessant'anni porta in sé sufficienti elementi di interesse per essere protagonista di un libro. Bene, questa riflessione mi è di grande conforto».

E noto l'interesse che Mailer ha sempre dimostrato



per le storie criminali, per le cause perse in partenza perché sommerse da indizi a sfavore. Da tali argomenti, almeno in due occasioni fin troppo note, ha tratto forte ispirazione per i suoi libri. Il caso più recente è il patriarcato che lo scrittore ha offerto (del tutto disinteressatamente) a una persona accusata di aver spacciato droga, e per tale motivo imprigionato in un carcere del Maine. Tante esperienze nei tribunali e nelle prigioni americane quale ispirazione hanno avuto su Mailer? Qual è il suo sentimento sui meccanismi che regolano la giustizia?

«Sì, è vero, la legge, i tribunali, le corti di giustizia sono per me un soggetto fin troppo affascinante — ammette —. Mi affascina l'ambiente, le storie che vi prendono vita, gli interpreti. Giudici, avvocati, giurati, ognuno svolge il proprio compito con grande dignità, pur essendo cosciente di star giocando in quel momento al terribile gioco della giustizia, tanto serio per quanto di infantile è implicito in esso. In effetti, c'è qualcosa di trascendente in un'aula di tribunale, qualcosa che mi ha attratto fin da quando ero giovane, ma che soltanto ora comincia ad essere chiaro».

Quando una persona è giovane, è convinta che anche soltanto una semplice ingiustizia subita possa mettere tutto in discussione, perfino Dio. Ma secondo me non si può essere religiosi e concepire contemporaneamente una simile idea. A mio avviso è più giusto pensare che, se in effetti ogni volta che viene commessa un'ingiustizia il cosmo o chi per lui ne soffre nelle proprie leggi eterne, è anche vero che esiste un adattamento a queste ultime quindici anni».

Già, la storia tra Sessanta, Settanta e Ottanta. Quali sono state le tappe dell'evoluzione, se evoluzione c'è stata? «Vent'anni fa — risponde Mailer — lo slogan più ricorrente era: «occupati delle tue cose». Ammetto di essere stato io stesso uno dei sanatori di quella religione, ma oggi le cose sono molto cambiate. In effetti non ho mai creduto, neanche allora, che un'idea potesse essere la panacea per tutti i mali del mondo. Ero e sono convinto che l'unica occasione in cui siamo disposti a dare tutti noi stessi è quando le nostre migliori o peggiori motivazioni sono coinvolte».

Solo in tal caso si liberano completamente le maggiori energie che, per non risultare distruttive, devono tuttavia essere incanalate in un ordine naturale. Era proprio questa disciplina che mancava alle generazioni che avevano diciotto, vent'anni alla fine dei Sessanta, e che ha decretato l'insuccesso della loro rivolta contro le istituzioni».

E le generazioni di oggi? Riesce il sessantenne Mailer a vedere e capire i giovani cresciuti tra le incertezze degli anni Settanta? «Mi sforzo di farlo — risponde lo scrittore —. Di recente, per esempio, ho incontrato, durante una serie di seminari in alcune università americane, molti giovani. Le impressioni? Beh, sono senza dubbio brillanti, molto, forse anche troppo, rispetto alle generazioni precedenti. Dimostrano un'intelligenza molto acuta, sono studiosi, mostrano di accettare senza discutere le regole del gioco».

Eppure è qualcosa che non va: non hanno passioni, nulla che possa spingerli a fare qualcosa fuori dell'ordinario, nulla che li spinga a scendere in piazza per protestare. Nulla, tranne la ricerca dell'altro sesso. E un po' pochino per i figli di quei giovani che promosse la rivoluzione sessantottesca».

Io sono un convinto assertore della teoria dei corsi e ricorsi storici, ma c'è qualcosa in questa atmosfera di riflusso, ma quello attuale è qualcosa di diverso. Non esiste più nulla, neanche l'odio che io nutro da giovane, alla fine della seconda guerra mondiale, contro quelle che mi sembravano ingiustizie insopportabili. Oggi è tutto troppo calmo, e non sono sicuro che ciò sia un bene».

Raymond Cushing

Al centro, una recente foto di Norman Mailer.

UDINE: NUOVE FRONTIERE DELLA FOTOGRAFIA

Ritratti in fotocopia di fantasmi bistrati

UDINE — Il tempo si muove sempre più velocemente. Una volta i «laudatores temporis acti» avevano a disposizione il secolo precedente da invidiare; poi dovettero accontentarsi di pochi decenni, e poi di anni; e chissà?, arriveremo a un tempo in cui sarà sublimemente chi parla bene di ieri.

Nelle nostre scuole — esempio sublimale di aggiornamento culturale — si discute ancora del fumetto che attacca la «letteratura», del cinema che attacca il «teatro», della fotografia che attacca la «pittura», e questo mentre il cinema annaspa sotto l'attacco della televisione, mentre appaiono all'orizzonte i videogames e la fotografia fa i conti con la rivoluzione della fotocopia.

Lo confermano alcune mostre fotografiche, tutte molto interessanti, allestite a Udine. La più importante, aperta fino al 13 maggio nella sede del Circolo fotografico friulano, è quella di Chico Ivo, cileniano (nato nel '41) trapiantato in Francia. Chico Ivo, dopo un'esperienza di pittore e scultore d'avanguardia, è approdato alla fotografia in un modo tutto suo. Fissate su foto le immagini, in formato cartolina, le fotocopia, ne colora a mano alcuni particolari, risultando ha un impatto abbastanza sorprendente.

La fotocopia ha una sua grandiosità che modifica la foto: estremizza il rapporto fra ombre e luci, uccide i chiaroscuri ed esalta le linee principali (la fotocopia è un po' il sosia di Occam della fotografia).

visi si trasformano in candide maschere aliene. I soggetti di Chico Ivo sono giovani genericamente punk, la gente dell'ambiente del Palace (che è la grande discoteca «new wave» di Parigi). La fotocopia li trasforma in fantasmi, abitatori sfioriti e affascinanti di un «circuiti celeste» che non è il nostro (o lo è senza che ce ne accorgiamo): i replicanti del film «Blade Runner» devono avere dei visi così.

È chiaro che l'intervento seguente, la parziale colorazione a mano, non avrà lo scopo di «recuperare» un'ipotetica «normalità» della foto, ma quello di distruggerne gli ultimi brandelli. I colori della vita (l'azzurro di un paio d'occhi, il biondo di una chioma femminile, il rosso delle labbra) saranno parodistici e allusivi, sovrapposti a queste maschere non faranno altro che sottolineare l'estraneità. Un fantasma col maquillage.

Così, gli occhi dipinti a pieno acquistano fissità inquietanti di maschere egiziane; i capelli splendono, freddi e brillanti; la nudità dei seni, con i capezzoli trasformati in macchie rosa o viola, assume un aspetto irreali.

Poiché il nudo, la sessualità ritornano in queste fotografie come un punto di riferimento. E così scopriamo che la fotocopia esalta la pelle; trasformando le ombre in allusioni d'ombra, gli scuri in piogge di perline, lascia alla nudità delle tonalità tenui che sono, a un tempo, tenere ed aliene.

Non solo per Chico Ivo, la fotocopia appare una possibile «nuova frontiera» della fotografia. Dopo aver ricordato di passaggio la mostra esposta lo scorso dicembre allo stesso Circolo fotografico friulano da Piermarco Ciani (fotografia del mondo musicale d'avanguardia portoghese), spostiamoci all'Ospedale Vecchio. Qui ha ora sede il Teatro dell'Aria, che assieme alla rassegna teatrale organizza una rassegna di arte figurativa, curata da Diana Barillari, in collaborazione con altre organizzazioni culturali. E qui hanno esposto insieme i giovani fotografi Francesco Nonino e Mario Guarineri. Vi si è potuto ritrovare, da un lato, la colorazione a mano; dall'altro, l'uso della fotocopia come mezzo espressivo.

Mario Guarineri cura, particolarmente la luce. Lavora sul bianco e nero, cercando l'essenzialità dei chiaroscuri; un notevole ritratto di ragazza che emerge come una macchia bianca da un nero spesso, catramoso, ricorda gli anni Trenta della fotografia, con la sua partizione rigorosa della luce.

In seguito Guarineri approda alla fotocopia, ora che le fotografie a freddo sono in grado di fornire una buona definizione. I ritratti ottenuti col flash vengono passati in fotocopia, che prima la luce ancora di più, scompone tutto in granuli di luce e ombra, trasforma la foto in qualcosa di astratto.

Anche Francesco Nonino cura molto la ricerca formale: considera la città come qualcosa di «uninteresting», preferisce ritagliarvi spazi o momenti delimitati da un senso spaziale assai rigoroso. Poi vi interviene mediante ritocchi a mano con colori all'anilina. Affasci-



nato dalle copertine dei dischi, coi loro toni freddi, innaturali. Nonno usa colori all'anilina, per dare al colore un tono «televivo» (e risputa qui il discorso sul frenetico, circolare richiamarsi del «media»).

Le sue ultime ricerche sono invece nature morte, surreali esasperazioni della composizione fotografica: un cetriolo e un coltello, una composizione con felci e mimose, sempre con questi freddi colori. Anche qui entrano gli anni Trenta (la plasticità delle verdure fa pensare ai peperoni di Weston...). Il fondo bianco, dimensionale delle composizioni fa «esplodere» l'oggetto nello spazio che lo circonda.

Nella stessa sede, Franco Martelli Rossi aveva esposto in precedenza le sue foto dai colori lucidi, iperrealisti, molto «californiani». Ci sembra insomma che la giovane ricerca fotografica locale vanti una mancanza di provincialità, che renderebbe importante un discorso di spazi, collegamenti informativi di pubblicazione: a evitare che esperienze interessanti, aggiornate finiscano disperse nel deserto.

Giorgio Piacereani

Sopra, un'opera di Chico Ivo.

Clic e ancora clic

Un fitto carnet di appuntamenti attende gli appassionati della fotografia, in regione e negli immediati dintorni. Queste le scadenze più vicine e interessanti: il 14 maggio si apre a Trieste, nelle sale della Stazione Marittima, la mostra «Divi & Divine», già sperimentata in fotografia sul grande schermo del cinema, «momento di valutazione complessiva di quell'importante fenomeno culturale che rappresenta oggi la fotografia creativa del vecchio continente». In occasione della mostra sarà anche presentato il volume «Immagini della fotografia europea», pubblicato dal Istituto regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la Jaca Book.

A Venezia, dal 17 maggio, sessanta fotografie di Diane Arbus, la grande fotografa newyorkese morta nel 1971 (nella sede ormai canonica di Palazzo Fortuny); un'interessante rilievo di personaggi spesso grotteschi, anomali, inconsueti, che rivelano un volto sconosciuto e angosciante dell'America degli anni Sessanta.

INCISIONI DI «MINORI» A TRIESTE

MOSTRA EUROPEA ITINERANTE PER CLEMENTE, TRANS-ARTISTA NAPOLETANO

Un viaggiatore, le sue 14 stazioni

Traslati profano della Via Crucis, «The Fourteen Stations» è il più recente ciclo del vulcanico pittore

GRONINGA — È raro trovare artisti che, con estrema sicurezza e abilità, scorrazzino attraverso stili e tradizioni diversissime, alla ricerca di particolari insoliti e alle volte contraddittori. Lo studio della storia dell'arte ha abituato a cercare lo sviluppo lineare e la coerenza del linguaggio; oggi, in molti casi, non è più così. Le incursioni sono veloci e non permettono alcuna sosta; sono guidate dall'impetuosità del marinaro che non si lascia avvincre definitivamente da nulla e da nessuno».

Francesco Clemente è l'esempio vivente di questo scorrevole continuo, di questo infaticabile viaggio intellettuale. Egli stesso viaggia moltissimo e i suoi soggiorni lo conducono spesso nel triangolo India/Italia/New York: mondi lontani, estetiche diverse; ma tutti e tre, nel chiuso del suo studio, divengono fioridi giardini per la sua ispirazione.

Questa pratica di vita testimonia che la storia dell'uomo non ha sempre un senso monodirezionale: la storia è zeppa di richiami, di ritorni, di campi di dispersione; il viaggio aiuta in questi percorsi eccentrici e capricciosi. Per quest'autore napoletano si può giustamente parlare di «transarte», di flessibilità linguistica, di elefanti, di frantumazione; dell'affermazione opulenta del notturno rispetto al solare, del romanti-

co che scaccia il classico, della pratica magica contrapposta al verbo rivelato.

La sua è arte dello smottamento continuo, linguaggio che precipita nei linguaggi, sogna che vince sulla realtà. Le sue diverse tappe stanno lì a confermarlo: prima con le «pitture barbare», poi con gli autoritratti, quindi con i quadri «tiberini», oggi con il ciclo newyorkese.

«The Fourteen Stations» è il titolo del ciclo esposto in una mostra itinerante che si chiude oggi a Groninga, per riaprirsi il 24 maggio — fino al 3 luglio — a Karlsruhe, e che si concluderà in autunno a Stoccolma, dal 17 settembre al 30 ottobre, al Moderna Museet. Tele quasi quadrate, di circa due metri di lato, dipinte a olio, con gesto violento e impetuoso, come se il Vesuvio, dal ventre della tela, vomitasse colori.

L'analisi di «Perseveranza», uno dei quadri esposti, chiarisce a sufficienza i contenuti e la direzione di quest'ultimo gruppo di lavori: ne diviene il «passage» tout court. In «Perseveranza», sul bianco grumoso del fondo campeggia un uomo nudo che volge le natiche e il volto allo spettatore; sul petto sostiene il peso di un monumento: è il Pantheon, il tempio rotondo per eccellenza. Lo riconosco facilmente per il doppio timpano che s'incassa sul corpo cilindrico che sostiene la cupola emisferica; ma l'esemplare proposto



dall'autore presenta una trasgressione rispetto al dato reale: le colonne che nell'originale sono otto qui si riducono a sei.

E proprio questa incoerenza, a prima vista insignificante, che ci rivela l'esatta dimensione del realismo di Clemente: non esperto sulla natura delle cose, non testimone ossessivo del particolare, non seguace gnostico della verità, bensì totalmente partecipe di un vero verosimile che vive

della memoria interiorizzata del sogno rivissuto. Questi quadri non sono il pensiero che si cala nella forma nitida, sono il prolungamento corporeo dell'artista, quasi una testimonianza fisica, il suo respiro giornaliero. I suoi vocaboli appartengono alla categoria del «non visto» che si fa «vedere». A questo atteggiamento richiama pure il titolo della mostra, che vuole ricollegarsi al tema sacro della «Via crucis»: mani-

polati i contenuti e aggiunte due ulteriori stazioni, a testimoniare il furore mistico rimane il solo senso verbale del titolo.

L'altro punto che ricorre nei «Fourteen Stations» è la presenza ossessiva e ingombrante dell'uomo; sovente è l'artista stesso che si ritrae nei più svariati atteggiamenti.

Ma nell'uomo raffigurato da Clemente il delirio e la morte sono prive di giudizio divino, e lo spettatore della materia pittorica indaga passionalmente più che macerazione spirituale. Se poi vogliamo cercare un parallelo iconografico a noi abbastanza vicino, lo possiamo forse trovare nella Scuola Romana degli anni '30 e soprattutto in Scipione, che ne fu l'animatore indiscusso.

Francesco Clemente, pittore apprezzato fin dagli esordi (è sufficiente ricordare i «bigli» che per primi diedero spazio al suo lavoro: Enzo Sperone a Roma, Franco Toselli a Milano, Massimo Minini a Brescia, Lucrezia De Dominicis a Pescara), è oggi, ad onta della sua giovane età (è nato infatti nel 1952), affermato in tutto il mondo occidentale: questa consacrazione da parte di alcuni musei europei ne è la conferma.

Roberto Vidali

Qui sopra, Clemente fotografato da Robert Mapplethorpe.

MOSTRA A VENEZIA

Il dottor Darwin, suppongo

VENEZIA — Andar per calli e campielli e imbattersi in una minimostra su Darwin e l'evoluzione, d'altronde ben pubblicizzata sui muri della città. Capita a Venezia di questi giorni (e fino al 15 maggio, con orario 9/12 e 15.30/18.30) grazie al trasferimento in laguna d'un breve discorso didascalico. «A proposito di Darwin», ordinato in origine a Forlì da quel poliforme naturalista bolognese che risponde al nome di Giorgio Celli, sempre più oscillante tra l'entomologia sul campo e i libri eterodossi di riflessioni e appunti biologici che va componendo da qualche anno in qua (l'ultimo, recentissimo, s'intitola «Etologia da camera» ed è pubblicato da Rizzoli).

L'omaggio veneziano a Darwin è ospitato nella luminosa e modernamente rinnovata saletta al pianterreno di palazzo Querini Stampalia, subito dietro Santa Maria Formosa, sede d'una biblioteca che è la seconda della città, dopo la Marciana. Una mostra articolata in due fasi: pannelli e semplici ma esaurienti didascalie sull'opera del grande naturalista inglese e sull'origine e l'evoluzione dell'uomo, e una selezione di testi usciti in Italia sul finire del secolo scorso per illustrare la nuova teoria, con le parole di Darwin o quelle dei suoi divulgatori.

Ben posta in evidenza, naturalmente, è l'importanza che il gran viaggio sulle rotte del mondo effettuato da Darwin con il brigantino «Beagle» per quasi cinque anni (1831/1836) ebbe sul giovane «suo» naturalista ancora in cerca di un indirizzo alla propria vita.

A contatto con l'infinita varietà di animali e piante nelle pampas, sulle Ande, nelle Terre del Fuoco, nelle isole Galapagos (forse il più ricco laboratorio naturale del mondo) e in Australia, Darwin maturerà molti dubbi sulla fissità delle specie, ritenendo piuttosto che esse derivino l'una dall'altra, attraverso un'immensa palinogenesi, un immenso lavoro di trasformazione e di adattamento alle condizioni ambientali.

Darwin parla modernamente di mutazioni spontanee, di selezione dell'ambiente, di sopravvivenza dell'organismo più adatto quando il francese Lamarck discetta ancora in ereditarietà dei caratteri acquisiti. Quale sventura scientifica che Darwin non abbia potuto mai neppure leggere il resoconto degli esperimenti sui piselli che in quegli stessi anni l'oscuro benedettino Mendel andava effettuando nel suo monastero di Brno, in Boemia! Ricerche che sarebbero rimaste nell'oblio per mezzo secolo e che avrebbero dato il «la» alla genetica. I cui sviluppi, a conferma delle tesi evoluzionistiche, sono purtroppo ignorati dalla mostra veneziana.

Merito dell'iniziativa è invece quello di puntualizzare certi aspetti del lavoro di Darwin solitamente messi in ombra dalla teoria dell'evoluzione. Nel 1872 Darwin pubblicava infatti un volume, «L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali», in cui raccoglieva le sue osservazioni sui comportamenti innati e acquisiti degli animali, dei pazzi, dei bambini ancora privi di condizionamento sociale. Modelli di comportamento che solo recentemente gli antropologi (Margaret Mead in testa) hanno preso in considerazione quale forma di comunicazione non verbale e che sono, in fondo, alla base dell'attuale etologia.

Ma in Darwin c'ovava anche l'anima del geologo e del botanico. Dopo Darwin si ipotizzò sulla formazione degli atolli a partire dai banchi di coralli che crescono sui fianchi di un vulcano sprofondato nel mare (la conferma verrà dagli studi effettuati nel 1952 a Eniwetok, nelle Marshall). E, assieme al figlio Francis, lasciò traccia indelebile con le sue ricerche e le sue osservazioni sull'autofecondazione delle piante, sui rapporti tra fiori e insetti vettori del polline, sulle piante carnivore e quelle rampicanti.

Nelle vetrine che proteggono i libri, un'occhiata non disattenta si meritano i frontespizi dei volumi che Giovanni Canestrini scrisse soprattutto per l'Utet di Torino («La teoria di Darwin criticamente esposta» e «Per l'evoluzione») e un libriccino uscito dalle stampe di Fleet Street, a Londra, nel 1929, in cui Sir Francis disegna un'autobiografia del padre, con un'appendice dedicata alla sua posizione religiosa. Ovvero, di come Darwin si trasformò via via da credente integralista nella Bibbia ad agnostico sereno e disincantato.

R. E. K.

Fabio Pagan

CRONACHE DEL NORD - EST

INAUGURATA IERI NEL COMPLESSO FIERISTICO LA RASSEGNA ORGANIZZATA DA TORINO ESPOSIZIONI

Questo per intanto è il Progetto sta a Trieste tradurlo in realtà

Sottolineata nei discorsi la solidarietà del governo per il rilancio della città

TRIESTE — Il governo, l'industria pubblica e quella privata guardano a Trieste e la aiutano: ora spetta solo ai triestini smetterla con i piagnistei e imboccare le maniche affinché la città non muoia.

L'inaugurazione, ieri mattina, al padiglione fieristico di "Progetto Trieste '83", una rassegna organizzata da Torino Esposizioni e dedicata al prodotto industriale italiano, ha lanciato questo messaggio. Questo è stato anche il succo, al di là della monotona cartellata di saluti, dei discorsi della cerimonia d'apertura.

Si sono alternati al microfono, il sottosegretario agli Esteri, Mario Fiore, l'assessore regionale, Dario Rinaldi, il sindaco di Trieste, Manlio Cevoli, l'amministratore delegato di Torino Esposizioni, Carlo Bertolotti e il presidente dell'Ente fiera di Trieste, Piero Torresella. Hanno parlato davanti a una platea di doppiopetiti blu, industriali giunti da Torino e dal resto d'Italia, e i più bei nomi tra i "manager" triestini.

Unanime le valutazioni sulla situazione locale. Il governo ha dato a Trieste tangibili segni di solidarietà che si risumono nei miliardi stanziati, e che la Regione proprio in questi giorni si accinge a distribuire con le leggi che rifinanziano gli accordi di Osimo e la ricostruzione.

Indole ha già definito — come ha avvertito Fiore — il famoso pacchetto di provvedimenti Mancuso-Pandolfi, che non ha potuto essere approvato solo per la fine anticipata della legislatura. Infine il governo sostiene a spada tratta la candidatura triestina per i laboratori di luce di sinteone e di ingegneria genetica.

Ma a Trieste guarda anche il mondo imprenditoriale italiano e lo dimostra nel modo più esplicito questa rassegna. «La mostra — ha detto Bertolotti — è un progetto di rilancio dell'industria e del terziario a Trieste». E la città non va considerata solo un punto di transito, ma un vero e proprio centro di irraggiamento del lavoro italiano all'estero soprattutto verso l'Europa.

Paradossalmente dunque, la cosa più urgente da cam-

biare sembra essere lo stato d'animo dei triestini, visto che si sono ottenuti gli strumenti di ripresa. «Tutti hanno fiducia in Trieste, ma è Trieste che ancora deve ritrovare la fiducia in se stessa», è stata questa la frase che più si è sentita ripetere ieri.

Primo convegno: lo sviluppo tecnologico

«Sviluppo tecnologico condizione della ripresa»: questo il primo di una serie di convegni che si svolgeranno nell'ambito della rassegna «Progetto Trieste '83». L'incontro, promosso dalla Confindustria e dall'Associazione industriali, si svolgerà domani lunedì, alle 15.30, nella sala congressi della Fiera, e analizzerà soprattutto le prospettive di sviluppo dell'Area di ricerca di Trieste.

Relatori saranno il vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, il condirettore dell'Imi, Piero Alderisio, Vittorio Barattieri e Umberto La Monica del Ministero dell'Industria, Paolo Bisogno, consigliere del ministro della ricerca scientifica, il presidente dell'Area di ricerca, Fulvio Anzellotti e il presidente del comitato ricerca e sviluppo della confindustria, Ottorino Beltrami.

Torresella, non senza una punta polemica, è andato oltre: «E ora di finirla — ha aggiunto — con quel filone culturale vivo in città che continua a dire "Roma deve dare, Roma deve fare"». E Rinaldi ha indicato nell'intraprendenza, nell'impegno e

nella individuazione di obiettivi precisi, la strada per ottenere i risultati.

Il «Progetto Trieste '83» però travalica i confini della città per indicare le potenzialità della regione e del paese. «Trovare nella crisi la forza per il rilancio», questo potrebbe essere lo slogan della manifestazione.

Ecco che a Trieste, una delle porte d'Italia verso l'Europa, i prodotti nazionali sono stati messi in vetrina, a riprova della vitalità, come istituzioni e come efficienza, delle nostre industrie.

Dopo i discorsi, la lunga fila di autorità e industriali si è snodata tra i padiglioni allestiti dalle industrie piemontesi, dall'Iri, dall'Associazione industriali di Trieste e dai più noti designer italiani.

Silvio Maranzana



Il padiglione dell'Iri realizzato nell'ambito della rassegna «Progetto Trieste '83»

(Ita/foto)

A BUIA LA REGIONE INSIEME AL MINISTRO FORTUNA FA IL BILANCIO SUL DOPO-TERREMOTO

Ricostruzione: ora che il più è stato fatto pensiamo a rafforzare la base produttiva

BUA — La ricostruzione nel Friuli terremotato ha superato il giro di boa. I 7.400 miliardi, messi a disposizione dallo stato, sono serviti a rimettere in piedi l'80 per cento dei fabbricati distrutti o lesionati. Eppure tremila case rimangono ancora da fare, e 18 mila residenti continuano a vivere nei prefabbricati.

Questi dati sono emersi ieri nel convegno «Rapporto sulla ricostruzione», che si è tenuto nell'Auditorium della gioventù di Santo Stefano di Bua. Erano presenti, tra gli altri, il ministro della protezione civile, Loris Fortuna, il presidente della giunta regionale Antonio Comelli, gli assessori Aldo Renzulli, lavoro assistenza ed emigrazione, Giuseppe Spagnola, lavori pubblici e Pietro Zanfagnini, finanze.

Per primo ha preso la parola Comelli. Ha ricordato che il problema della ricostruzione

è stato affrontato in una visione globale delle realtà regionali. «Gli enti locali — ha detto — sono stati i veri protagonisti di questa ricostruzione. Hanno saputo affiancare validamente la Regione, garantendo interventi efficaci ed immediati».

Ferma restando l'esigenza di assicurare una casa vera a tutti coloro che ancora abitano in prefabbricati, ha concluso Comelli, l'intervento regionale va ora rivolto a quei settori dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, e del terziario che consentono la difesa dei posti di lavoro e il rafforzamento della base produttiva.

Salvatore Varisco, assessore ai problemi della ricostruzione, ha cercato di leggere la radiografia dei primi sette anni di lavori. Ha ricordato che il 90 per cento della ricostruzione e il 60 per cento delle

riparazioni sono state affidate ad interventi privati. Mentre l'intervento pubblico è stato scelto da coloro che si ritrovavano in ristrettezze economiche.

«Particolare interesse — ha detto ancora Varisco — ha richiamato su di sé l'esperienza degli appalti accorpati. Hanno coinvolto 54 Comuni friulani, per un giro di oltre 300 miliardi di lavori. Sono stati utilizzati nelle zone meno importanti e appetibili, soggette alla ricostruzione».

Varisco ha concluso il suo intervento richiamando ancora il nodo della manodopera. Ha affermato che, adesso, si tende a scoraggiare l'importazione di «braccia da lavoro dall'estero». «Piuttosto cerchiamo di organizzare una massa di lavori d'iniziativa pubblica da riservare alle imprese locali».

Per ultimo si è portato al

microfono Loris Fortuna. Il suo era l'intervento forse più atteso. Doveva essere una sorta di esame di coscienza sulla ricostruzione. Un bilancio, anche privo di trionfalismi, sul Friuli rinato dopo il terribile sisma del 1976.

Ha iniziato subito con una battuta: «Non parlo a nome del Ministero dei disastri. E voglio subito dire che l'esperienza del Friuli deve essere utilizzata e valorizzata. Anche in vista di un indispensabile piano nazionale di prevenzione».

Lo Stato, ha proseguito Fortuna, con la legge 548 del 1977 e la 828 del 1982, ha sborsato per il Friuli quasi ottomila miliardi. Naturalmente senza tenere conto dell'inflazione e delle spese già fatte. E partendo da questa base, che alla fine del 1976 aveva già sfondato il tetto dei tremila miliardi, si ritrova ad

essere più ricco di prima. Per volontà della popolazione, ma anche degli enti locali, non si è ripetuto il «modello» Belice. E sono stati saltati a piedi pari il burocraticismo, il centralismo e l'utopismo.

«Del resto — ha ricordato Fortuna — ognuno ha portato a termine gli impegni presi. Ricordo che per il Friuli ogni italiano si è assunto mediamente un onere di 140 mila lire. Queste risorse sono state concentrate nelle zone colpite dal sisma, creando una dotazione media di 20 milioni di lire per abitante».

Il convegno, in conclusione, si è incanalato su tre binari: quello del bilancio di un'esperienza, al termine della legislatura regionale; quello degli interventi ancora in piedi da portare a termine; quello dell'esigenza di una legge quadro per coordinare la protezione civile.

IL PRETORE DI MONFALCONE HA CHIESTO UN ESPOSTO AL SINDACO DI RONCHI

Residui di cromo nel materiale «sospetto» depositato nella discarica di Vermeigliano

MONFALCONE — Il pretore di Monfalcone dott. Perna si interessa nei prossimi giorni della questione del materiale «sospetto», depositato nella discarica privata di Vermeigliano nel territorio comunale di Ronchi dei Legionari.

Il sindaco del centro isontino ha avuto ieri un primo incontro con il magistrato, dal quale è emersa la richiesta del dott. Perna di un esposto maggiormente dettagliato da parte del comune di Ronchi, che si affiancherà a quello già predisposto dai carabinieri.

Ci si sta muovendo in questi giorni anche per verificare la regolarità del trasporto dei rifiuti della conceria lombarda fino alla discarica di Vermeigliano e se esista una autorizzazione per depositare tali tipi di materiale nello stesso sito che certamente era autorizzato ad accogliere materiale ferroso e vetroso.

Quanto alla composizione dei rifiuti in questione, e ritenuti ancora sospetti, una breccia nel muro di silenzio è stata aperta da una nota del rappresentante liberale in seno all'assemblea dell'unità sanitaria goriziana, Paolo

Sluga. Rispondendo ad una interrogazione urgente dello stesso Sluga, il presidente dell'unità sanitaria, Michele Martina, ha detto che «le indagini sono ancora in corso e che dai primi esami sarebbe risultata la presenza di metalli tra i quali il cromo».

Il rappresentante liberale ha reso noto di aver preso atto della risposta non senza sottolineare il pericolo del cromo per la falda d'acqua che corre sotto la discarica.

E' chiaro che non basta sapere che vi è presenza di cromo per gettare l'allarme, in quanto sarebbe da verificare sia la quantità che il grado di solubilità di questa ed eventuali altre sostanze. La vicenda comunque sta portando a galla la confusione e la poca chiarezza in materia

di controllo delle discariche che discenderebbe dalle stesse leggi sull'argomento.

Sta di fatto che il Presidente dell'Unità sanitaria ci ha inviato una nota in cui afferma che «la competenza in materia di controllo dello smaltimento dei rifiuti è delle amministrazioni provinciali» mentre non pare che la stessa opinione sia condivisa dai responsabili dell'amministrazione provinciale goriziana e già si parla di competenza regionale.

Sarà probabilmente il dott. Perna a dover sbrogliare questa matassa sia dal punto di vista dell'interpretazione della legge sia al fine di un chiarimento della situazione nella discarica di Vermeigliano.

Guido Baggi

A Graz si parla di energie alternative

GRAZ — Un convegno sulle «Fonti energetiche alternative» si è svolto nella capitale slovena, promosso dal land austriaco nell'ambito dei programmi della commissione economica della comunità «Alpe Adria».

In rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia, è intervenuto il presidente della commissione dirigenti Franco Richetti, che ha sottolineato il valore di questo incontro, incentrato su un settore chiave dello sviluppo economico.

Entrando nel merito, Richetti, dopo aver fatto la storia della crisi energetica, si è soffermato sull'importanza delle cosiddette energie rinnovabili, «valida opzione per il futuro anche se non hanno valore risolutivo nella situazione presente».

Dopo aver sostenuto che lo sviluppo di nuove tecnologie in questo campo richiede sforzi lunghi e continuati, Richetti ha sottolineato che in questo convegno è necessario fare una prima verifica delle ricerche in ordine alla produzione di biogas, all'energia solare, alla conversione foto-voltaica.

«Un contributo di fiducia — ha concluso — offerto in spirito realistico e concreto, di cui va dato atto al governo della Stiria».

di controllo delle discariche che discenderebbe dalle stesse leggi sull'argomento.

Sta di fatto che il Presidente dell'Unità sanitaria ci ha inviato una nota in cui afferma che «la competenza in materia di controllo dello smaltimento dei rifiuti è delle amministrazioni provinciali» mentre non pare che la stessa opinione sia condivisa dai responsabili dell'amministrazione provinciale goriziana e già si parla di competenza regionale.

Sarà probabilmente il dott. Perna a dover sbrogliare questa matassa sia dal punto di vista dell'interpretazione della legge sia al fine di un chiarimento della situazione nella discarica di Vermeigliano.

Guido Baggi

■ GASTRONOMIA — Una settimana gastronomica dalmata è in corso di svolgimento a Graz. Gli ospiti sono intrattenuti da un gruppo folkloristico della Dalmazia. Sono in palio numerosi premi, tra cui un viaggio aereo con soggiorno sulla riviera di Makarska, offerto da un'agenzia di viaggio di Graz.

GRAVE FATTO DI SANGUE IN ISTRIA

Prende a fucilate il cugino che con un pupo di stracci voleva ledere il suo onore

PISINO — «Ehi caro, svegliati! Guarda che Mario, tuo cugino, vuol buttare sul tetto della nostra casa quel pupazzo di stracci, sai il "Majeric". E notte fonda e in un paesino jugoslavo, Kosorina nel comune di Pinguente, a una trentina di chilometri in linea d'aria da Trieste, sta per succedere qualcosa di incredibile. Per trovare gente che crede nei feticci non occorre svernare nei Mari del Sud.

Tant'è. Attilio Dusic, il cugino di Mario, rimane per un attimo appoggiato allo schienale del letto dopo essere stato svegliato dalle moglie. Strabuzzo gli occhi e dall'alto dei suoi cinquant'anni pensa alla sua moglie e alle tre figlie. Nella loro semplicità i pensieri si accavallano: «Non è possibile, Mario, ancora lui... Vuole offendermi... Mettendo il "Majeric" sul tetto vuol far credere a tutti che mia moglie e le mie figlie... Insomma vuol mettere in dubbio la loro moralità. Devo fare qualcosa. Presto».

Attilio Dusic si alza, prende un vecchio fucile, esce dal retro della casa, vede il cugino col feticcio in mano, e spara.

«Così impari», pensa Attilio Dusic tra sé, quando con tutta calma, dopo aver nascosto il fucile se ne torna a letto accanto alla sua cara moglie. «Adesso l'onore della famiglia è salvo».

Mario Dusic, intanto è crollato in una pozza di sangue. Qualcuno viene in suo aiuto e lo porta a Fiume dove lo ricoverano in ospedale per curargli le gravi ferite.

L'altro Dusic, Attilio, invece, è stato prelevato dalla polizia. E adesso su ordine del giudice istruttore del tribunale di Pola, Zvonimir Padjars, si trova in stato di fermo, indiziato di tentato omicidio. «Ho sparato solo per fargli prendere paura», ha detto Dusic al giudice. «Sai, il "Majeric" sul tetto sarebbe stata un'offesa intollerabile...».

■ TURISMO — Le delegazioni del sindacato per le attività turistiche e alberghiere della Slovenia e della Cisi del Veneto si sono incontrate a Portorose, in Jugoslavia, per esaminare la possibilità di organizzare nei centri del litorale sloveno soggiorni di lavoratori a prezzi modici.

La «Goccia di Carnia» butta acqua sul fuoco

PORDENONE — È rientrato l'allarme per le impurità nelle bottiglie di acqua minerale «Goccia di Carnia». Il caso che si è verificato l'altro giorno a Pordenone si è di molto ridimensionato. Responsabili della società hanno preso in consegna la bottiglia incriminata, rilevando come effettivamente ci fosse una piccola impurità.

A tale riguardo è stato fatto notare che nel procedimento di riciclaggio delle bottiglie questo è percentualmente possibile (una probabilità su diecimila). Può infatti capitare che sul fondo delle bottiglie vuote, prima di essere rese, si depositi qualche piccola impurità.

Nessunissimo pericolo per la salute, dal momento che tutto l'interno della bottiglia viene perfettamente sterilizzato, ma tanta pubblicità negativa per la «Goccia di Carnia», che, specialmente in questo ultimo periodo, si sente accerchiata dalla psicosi dei corpi estranei.

La «Goccia di Carnia» dicono i dirigenti — è un'acqua minerale dalle caratteristiche superiori a molte altre acque. Il nostro torto è quello di essere una piccola società e come tale particolarmente vulnerabile a questi episodi

NOTIZIE IN BREVE

Protesta dell'Aied

TRIESTE — «Da tre mesi, il personale e i 14 medici dell'Associazione italiana per l'educazione demografica (Aied) operanti nel Friuli-Venezia Giulia non vengono pagati, ci hanno tagliato le linee telefoniche e la situazione è ormai insostenibile».

Lo rileva la stessa Aied, che nella regione ha due sedi a Udine e a Pordenone, in un comunicato, nel quale ricorda che, «In considerazione dell'enorme patrimonio di professionalità acquisito in trent'anni di attività, all'Aied sono stati assegnati dalla Regione dei contributi che, per il 1982, ammontano a cento milioni di lire».

«Da mesi però — continua il comunicato — questi contributi non arrivano e per far fronte alle spese correnti siamo stati costretti a rivolgerci alle banche su garanzie personali pagando oltre 20 milioni di lire di interessi».

«Da un incontro avuto con responsabili dell'assessorato alla sanità — conclude la nota — è emerso che il mancato arrivo dei contributi dipende da lungaggini burocratico-amministrative, alle quali però non possiamo rassegnarci quando è in gioco la salute di migliaia di persone».

Nel Friuli-Venezia Giulia, si rivolgono all'Aied, ogni anno, 13 mila utenti, per la prevenzione dei tumori, la contraccezione, l'interruzione volontaria della gravidanza.

Convitti per orfani di statali

TRIESTE — Gli orfani dei dipendenti statali e pensionati già iscritti al fondo di previdenza, dal sette ai dodici anni di età, possono fruire dell'ammissione nei convitti dell'Enpas mediante partecipazione al concorso bandito per 50 posti.

Gli assegnatari del posto in convitto conservano tale beneficio fino al conseguimento del diploma di scuola media superiore, fruendo — oltre che del soggiorno completamente gratuito — di libri, vestiario, tasse di iscrizione e frequenza e qualsiasi materiale scolastico richiesto.

Per l'ammissione in convitto occorre che, alla data del 30 settembre 1983, gli orfani aspiranti abbiano non meno di sette anni e non più di dodici. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate alla direzione generale dell'ente entro e non oltre il 15 luglio 1983.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'Enpas-Roma o al centro regionale Trieste, via Ghiberti 4, V piano.

Protesta dei pensionati Cgil

TRICESIMO — Il sindacato pensionati Cgil del Friuli-Venezia Giulia ha invitato i suoi aderenti a partecipare a manifestazioni di protesta contro la mancata approvazione della legge di riforma pensionistica e previdenziale.

Il consiglio regionale del sindacato, riunitosi a Tricesimo ha richiamato l'attenzione dei pensionati sulle responsabilità di alcuni partiti, come Dc, Psdi e Pli che, secondo la Cgil, avrebbero «insabbiato» la legge. Ha anche auspicato un consolidamento dell'unità con Cisl e Uil per riproporre i gravi problemi degli anziani.

Triestini e goriziani in Roma

ROMA — Si è svolta nella capitale l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, che ha messo in evidenza la notevole attività svolta nel 1982. Per citare solo le manifestazioni più impegnative: la conferenza su «L'umanesimo risorgimentale di Gianni Stuparich»; l'ospitalità a 35 giovani giuliani provenienti dall'Australia; il viaggio conoscitivo a Trieste e a Gorizia dei presidenti delle altre associazioni regionali; la conferenza su «La Comunità economica europea a Trieste»; il concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi» di Trieste a Tevere Expo e al quartiere Giuliano-dalmata; la presentazione di «Grado l'isola del sole».

Franco Giorgi ed Ermirio Lorenzon hanno creato

il Quadro

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E SARTORIA

una cornice nuova per Trieste, dall'abito confezionato, all'accessorio di classe, al tocco artigianale del sarto

«un quadro completo»

IN VIA S. SPIRIDIONE, 10

VENDITA PROMOZIONALE

TENDAGGI

★ DAL 26 APRILE AL 25 MAGGIO ★

SCONTO 50%

GRANDI MAGAZZINI

GIOVANNI

— a prezzo unico —

TRIESTE — VIA GHEGA 63

Per le vacanze. Per le cresime. Per i regali di nozze.

Fra le molte novità presenti alla METROMARKET, nel rinnovato negozio di via Filzi 4, meritano un cenno i praticissimi, leggeri televisori a colori portatili. Con la bella televisione la loro attualità si ripropone più che mai: ideali in gita, in campeggio, in barca. Ma, naturalmente, ideali anche in casa, soprattutto come secondo apparecchio TV. Un ricco assortimento di modelli delle migliori marche.

Per i «cresimandi» pensate a un regalo di attualità: sarà particolarmente apprezzato dai ragazzi, che oggi in fatto di tecnica la sanno lunga. Un apparecchio fotografico è un'ottima idea per un regalo di questo tipo: a prezzi veramente accessibili, alla METROMARKET ne esistono di ottimi, coi quali farete un'eccezionale figura, anche fra quelli per ottenere foto immediate (Polaroid, Kodak Instant). Visitateci senza impegno.

Chi pensa alla METROMARKET per i regali di nozze? Molti. E si tratta di clienti soddisfatti, che presso questa ditta hanno trovato il suggerimento adatto, l'ispirazione che cercavano: dagli elettrodomestici piccoli e grandi ai televisori d'ogni tipo, ai radioregistratori, agli apparecchi hi-fi, alla videoregistrazione. METROMARKET vi tratta bene con i prezzi, vi presenta sempre le novità più recenti e vi consiglia con simpatia.

METROMARKET

TRIESTE
Via Filzi 4

GIORNALE DI TRIESTE

LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO PITTONI AL CONGRESSO

Governi senza «primedonne»
la proposta unitaria del Psi

La posizione del Psi sui temi di maggiore attualità politica è stata espressa ieri pomeriggio, in apertura del congresso provinciale, dal segretario Arnaldo Pittoni con una relazione tanto più attendibile in quanto pronunciata in nome di un partito unito. Lo stesso Pittoni ha sottolineato lo sforzo unitario che è stato capace il direttivo uscente, che tre anni fa venne eletto sulla base di ben quattro documenti contrapposti.

Nel seguire la traccia del documento congressuale unitario, Pittoni ha parlato del Psi come di un partito nuovo, che ha saputo elaborare una revisione delle proprie linee e di ergersi così a concreto fautore di una riapertura del dialogo, per il superamento di laceranti divisioni cittadine, con quella parte di Trieste che è elettoralmente rappresentata dalla Lista. Il Psi ha infatti maturato — secondo Pittoni — piena coscienza del proprio ruolo a Trieste, con il

conforto del successo elettorale di un anno fa.

Un successo elettorale che ha premiato — ha soggiunto — l'adesione della politica socialista alla realtà della presenza di un fenomeno di protesta come quello espresso con la LpT. Di qui la linea del perseguimento del massimo di governabilità possibile per gli enti locali. «Siamo stati i soli — ha detto Pittoni — a ricercare soluzioni che fossero percorribili da tutti i partiti, eliminando gli elementi di divisione e comunque rompendo i tentativi di monopolizzazione degli enti locali da parte della LpT e i contrapposti tentativi egemonici della Dc e del Pci».

Ciò è stato possibile con il rafforzamento dello schieramento laico-socialista, il quale ha potuto così assumere un proprio ruolo determinante «in alternativa alla pretesa centralità della Dc»; ed è stato questo — un grosso fatto

nuovo per la vita politica cittadina, in quanto ha sconfitto vecchi e nuovi egemonismi ed ha messo la stessa LpT in condizione di non poter governare da sola ma di dover collaborare con partiti tradizionali».

Le attuali giunte con la LpT sono state — ha continuato — un esperimento da verificare dopo le elezioni regionali, alorché si discuteranno nuovi assetti «ma in un clima di maggiore chiarezza». Tanto più necessaria una verifica post-elettorale «ma mai a scapito della governabilità, date le persistenti «ambiguità», «non scelte», «incapacità amministrativa», «condizionamento clericali, fascisticanti e antisovietici» da parte della LpT.

Pittoni ha poi polemizzato con il Pci, per aver fatto dimenticare un anno fa la giunta provinciale a presidenza socialista, e con la Dc «che avrebbe voluto una crisi al buio della giunta locali e che

ha reagito con ritorsioni sulle nomine e sulle presidenze, mostrando una notevole cecità politica: in una situazione politica così delicata, la Dc ha così aumentato il grado di conflittualità fra i partiti non facilitando un ristabilimento di rapporti neanche per il dopo-elezioni. Perplesità è stata espressa anche per gli atteggiamenti dei vertici laico-socialisti regionali, difformi dalla solidarietà dei vertici nazionali sugli accordi per le giunte attuali.

Pittoni ha concluso giudicando senza prospettive la proposta di alternativa di sinistra del Pci e respingendo l'ipotesi della Dc per un ripristino patto di legislatura alla Regione. «Il Psi non ha determinato le elezioni politiche anticipate per sottostare alle egemonie della Dc o del Pci». E' seguito il dibattito, che proseguirà stamane per concludersi con l'intervento del deputato europeo Gaetano Arpe.

FURTO CON DESTREZZA A MUGGIA

E con la strana coppia
spariscono dal negozio
pure le catenine d'oro

Furto con destrezza in una gioielleria di Muggia. Bottino venti milioni. «Catena oro per mia signora, prego». Con queste parole una strana coppia dall'aspetto balcanico si è presentata ieri pomeriggio nell'oreficeria di Eliana Kernat in piazza Foschiatti a Muggia. Dopo quindici minuti di trattative l'uomo e la donna sono usciti dal negozio senza comprare nulla. E con loro hanno preso il volo dalla cassaforte pretesi per venti milioni.

«Erano le quattro e mezza e i due sono entrati nel negozio — racconta la proprietaria — dietro il banco assieme a me c'era mio marito e una nostra amica la signora Anna Dal-

min. Un po' in italiano e un po' in inglese hanno chiesto delle catene. Poi degli orecchini. Mi sono avvicinata alla cassaforte. La donna mi ha seguito. In quel momento l'uomo mi ha chiamato. Ho girato la testa... e probabilmente nello stesso attimo le catene hanno cambiato proprietario. Non mi sono accorta di nulla. Appena dopo cinque minuti ho avuto un dubbio. E allora... La signora Eliana ha immediatamente telefonato al commissariato di Muggia.

«Da almeno tre giorni quei due zingari giravano per Muggia — dice ancora la signora Eliana — Mi hanno fatto proprio un bel regalo. Oggi è la festa della mamma...».

Manca l'uscire: lezioni sospese

L'Istituto tecnico statale per geometri ha deciso di sospendere le lezioni dei corsi serali. Motivo: l'assenza di un usciere che apra e chiuda la scuola e vigili durante le ore di lezione. Il blocco dei corsi durerà a oltranza finché l'amministrazione provinciale, responsabile del servizio, non provvederà a trovare per l'appunto un usciere.

In poche righe

Si apre domani la mostra su Saba

Domani alle 18.30, nella sala comunale d'arte del palazzo Costanzi, verrà inaugurata la presunta mostra fotografica sul poeta Umberto Saba. La rassegna è organizzata dal Comitato per le manifestazioni dell'«Anno di Umberto Saba», costituitosi per celebrare il grande poeta concittadino nel centenario della nascita. La mostra, certamente la più completa del genere che sia stata mai allestita, illustra le diverse età di Saba e della sua famiglia. La mostra è formata da fotografie d'epoca, fornite da Lionello Giorni, Geri Tolazzi, Giorgio Voghera, famiglia Gruber-Benco, Nora Baldi, Stefano Mattioni e Forzi Bellini, inoltre da fotografie proposte per l'occasione da Claudio Saccari. La mostra sarà aperta al pubblico col seguente orario: 10-13 e 17-20 per i giorni feriali, 10-13 per i giorni festivi.

Ginecologia: riprendono gli interventi

Nella clinica ginecologica dell'Ospedale maggiore da ieri sono riprese le operazioni chirurgiche. Chiusa la sala operatoria della clinica, dichiarata inagibile il 5 aprile scorso, medici e pazienti hanno trovato ospitalità in un altro reparto. Finché i lavori di ristrutturazione non saranno completati il direttore della clinica, professor Domenico Pecorari, dovrà continuare a chiedere ospitalità alle altre divisioni. I rappresentanti del Tribunale per i diritti del malato che già martedì avevano effettuato una visita alle pazienti ricoverate, ieri sono tornati al maggiore dove hanno constatato che gli interventi sono ripresi. In un comunicato del Tribunale però si sottolinea che «la frequenza degli interventi eseguiti non arriva al 50 per cento dei casi che sarebbe stato necessario operare».

La LpT discute di candidature

Le candidature della LpT per la Camera e il Senato verranno discusse dall'assemblea degli iscritti oggi alle 9 al cinema Capitol. L'accesso è riservato agli iscritti in regola con il pagamento dei canoni.

Vertice del Pci sulle elezioni

Domani alle 17.30 il comitato federale e la commissione federale di controllo della federazione autonoma del Pci discuteranno in riunione congiunta la proposta di candidature per le elezioni regionali e parlamentari. La discussione si svolgerà anche sulla base di una consultazione aperta nelle scorse settimane e che ha coinvolto tutte le sezioni del partito.

Incontro a Opicina con padre Damiani

E a Trieste padre Damiani, il sacerdote che alla fine della seconda guerra mondiale fondò e diresse a Pesaro il collegio «Zandonai» e il Villaggio del fanciullo, nei quali, tutti dalle drammatiche condizioni di vita dei campi di raccolta, centinaia di bambini istriani trovarono rifugio e aiuto negli studi e nella formazione professionale. L'incontro con gli ex allievi, i loro familiari e con tutti gli amici istriani è fissato per le 10 di oggi con una solenne messa al Villaggio del fanciullo di Opicina.

Convegno Ci: secondo giorno

Oggi, alle 9, proseguono i lavori del convegno di Comunione e Liberazione con una tavola rotonda a cui partecipano Ivan Guizzardi, responsabile nazionale dei lavoratori di Ci, Michele Giacomantonio, dirigente nazionale delle Acli, Bruno Manghi del Centro studi della Cisl, su «Presenza cristiana nel mondo del lavoro».

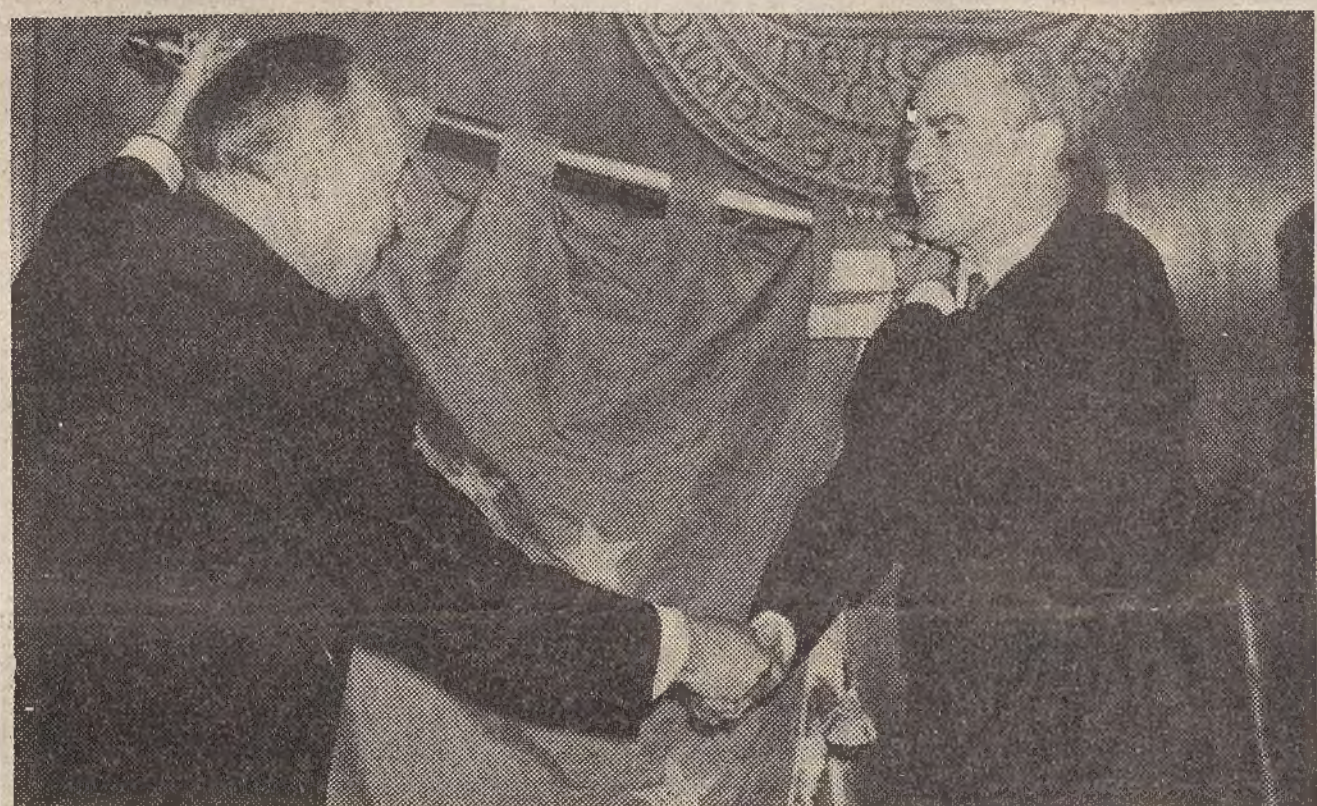
Tavola rotonda sul mercato del lavoro

«Mercato del lavoro, tendenze nazionali ed europee» è il titolo di una tavola rotonda che si terrà martedì all'Auditorium di via Tor Bandiera, alle 17.15. La manifestazione è organizzata dai distretti scolastici della Provincia di Trieste nel quadro dell'attività di orientamento per i ragazzi che terminano gli studi medi e per le loro famiglie.

CONSEGNATO IL VESSILLO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Sul Comune sventola bandiera blu

Pci e MT accusano il sindaco di aver strumentalizzato la manifestazione

Domani
la Anselmi
ricorderà
Aldo Moro

L'on. Tina Anselmi, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2, ricorderà la figura e l'opera di Aldo Moro domani pomeriggio, alle 19, nel teatro parrocchiale della chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini. Prima sarà officiata una messa in suffragio dello statista scomparso e della sua scorta. La Democrazia cristiana locale ha ricordato in un comunicato il quinto anniversario della morte di Aldo Moro. «Ricordare oggi Moro — rileva la nota — significa che il suo indimenticabile insegnamento, il suo alto magistero, la sua guida quasi carismatica, la sua capacità di mediazione, di sintesi e di proposta quando ha ricoperto i più alti incarichi esecutivi del paese, sono patrimonio non solo della Dc ma di tutti i sinceri democratici».

RIPETEVA: «È MORTA» E NESSUNO GLI CREDEVA

Veglia per dieci giorni
il cadavere della madre

Per dieci giorni un uomo ha ripetuto che sua madre era morta. Nessuno lo ha preso sul serio. E lui, per dieci giorni ha vegliato il corpo della madre, distesa in casa sul suo letto. L'uomo è un assistito di un centro di igiene mentale, uno alle cui parole nessuno presta molta attenzione. «Dal Franco, non dire stupidaggini. Vieni che andiamo a bere un bicchiere».

Ma Franco Vlah, 40 anni, via Madonna 13, non dorme. Giorno dopo giorno continua ad affermare «la mamma è morta. E distesa là sul letto». Chi gli vive accanto ormai è rassegnato a sentire quello che viene giudicato nient'altro che un frutto di fantasia. Ieri però qualcuno ha dato finalmente credito alle sue affermazioni.

Giovanna Del Giudice, psichiatra del centro di igiene

mentale di via della Guardia, ha chiamato la polizia. Con gli agenti entra nell'appartamento di via Madonna occupato da Franco Vlah. E trova nel letto il cadavere ormai decomposto della mamma del suo assistito.

Arriva la Crl, arriva la scientifica e giungono infine gli uomini delle pompe funebri. I poveri resti della signora Elisabetta vengono portati all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. Franco nel frattempo è stato allontanato. Forse non gli si è voluto procurare altri traumi. «La mamma è morta, io l'ho sempre detto, ma nessuno mi ha voluto credere».

■ SIGARETTE — E' stata immessa al consumo una nuova marca di sigarette di produzione nazionale denominata «Futura» al prezzo di lire 1.200 il pacchetto.

Sono stati anche consegnati i premi agli studenti vincitori del concorso «Trieste, un porto per l'Europa». Gabriele Alessandro Querci e Caterina Barella del liceo Dante e Gianfranco Terzoli dell'Istituto per geometri. Alla fine Cecovini ha salutato pubblicamente le autorità e rivolgendosi a Spaccini, gli ha detto: «Caro ex sindaco, presto saremo tutti due ex: è la legge della vita — in questo modo dunque ha ribadito ufficialmente la sua intenzione di lasciare la poltrona di primo cittadino per candidarsi al Parlamento».

In margine alla manifestazione si registrano proteste e malumori delle forze di opposizione al Comune. Negli ambienti comunisti si rileva che essa è stata l'occasione per una personale propaganda elettorale da parte del sindaco. Per la circostanza egli stesso avrebbe mobilitato parlamentari europei, tra i quali milita come eurodeputato, ed esponenti locali e nazionali del Pli nei quali milita alla Camera, se eletto deputato dalla Lista.

Il consigliere comunale del Movimento Trieste, Paolo Parovel in un'intervista al sindaco chiede giustificazione della data in cui si è svolta la manifestazione (periodo elettorale) della spesa del Comune (7 milioni) e del manifestante che porta la dizione: «Trieste: un porto per l'Europa», notoriamente utilizzata dal sindaco e dal suo partito — afferma Parovel — per le loro campagne politiche».

CALENDARIETTO

Oggi: San Desiderato — Il sole sorge alle 5.43 e tramonta alle 20.20; la luna si leva alle 4.10 e cala alle 15.25. Ieri temperatura massima gradi 21,3, minima gradi 15; pressione millibar 1014,3 in diminuzione; umidità 60 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 16,8.

Maree: oggi, alta alle 8.06 con cm 14 e alle 20.22 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 2.35 con cm 24 e alle 13.48 con cm 31 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via XX Settembre 4, tel. 795363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 790557; piazza Unita d'Italia 4, tel. 60956.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via XX Settembre 4; via Bernini 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Settefontane 39; piazza Unita d'Italia 4.

Sistiana, tel. 297551, Opicina, tel. 213718 e Muggia, lungomare Venezia 3 tel. 274998 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefettorio ore 14-21 e festivo (ore 8-20) tel. 6841.

Veterinario di reperibilità festiva: dott. Alessandro Paronuzzi, tel. 291131, 299868.

Autoforniture aperte tel. 761519.

CONTINUA IL SUPER CONCORSO STANDA

2 miliardi di premi
60.000 premi immediati
18 pellicce di visone
e la possibilità di vincere 100 milioni

nell'estrazione settimanale del giovedì durante Superflash

La fortuna ti aspetta alla

STANDA

BCTKB BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

NUOVA AGENZIA DOMIO

- SPORTELLI PER AUTO
- CASSA CONTINUA
- CAMBIO VALUTE

DA 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

BCTKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

SEDE: Via Filzi 10 - Tel. 61446
AGENZIA DOMIO: Domio 227 - Tel. 831131

sorda? felice!



TRIESTE
Via del Toro, 4
Tel. 734333

PORDENONE
Piazza C. Costantini, 7
(di fronte uff. postale)
Tel. 27903

UDINE
Via Crispi, 49
(P.zza Ospedale Vecchio) - Tel. 204410

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO
E PROVA DEI PIÙ MODERNI E
"INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI:
GRATIS E SENZA IMPEGNO.

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

lenti a contatto
con garanzia totale

ZIGLIO OTTICA - OPTOMETRIA
C.so ITALIA, 28 - TEL. 794095

MOBIL MARKET HA IN CORSO una vendita promozionale con grandi risparmi UN VERO E PROPRIO

2° FESTIVAL del MOBILE

Com. al Com. 31/03/83 - Dal 5/4 al 15/5

TAVOLI SOGGIORNO 150000	ARMADI GUARDAROBA 370000	SALOTTI 513000	CAMERETTE RAGAZZI da tutti i prezzi
CAMERE LETTO EC. 1045000	SOGGIORNI BASSI 870000	POLTRONA LETTO 300000	

CONSEGNE GRATIS • PAGAMENTI RATEALI • IVA COMPRESA

e dopo la licenza media...

per un liceo moderno, per imparare veramente tre lingue straniere, per avere ottime prospettive professionali, per accedere a qualunque facoltà Universitaria:

Liceo Linguistico Parificato

E.Fermi

Legalmente riconosciuto — Sede legale d'esami di Stato

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: TRIESTE VIA UDINE 13 TEL. (040) 415722

(INSERZIONE)

Lunedì 9 maggio ore 18.00
Chiesa Madonna del Mare
Piazzale Rosmini

SANTA MESSA

ore 19.00
Teatro Parrocchiale
attiguo (g.c.)

l'on. Tina
ANSELMI
parlerà su

«La figura e l'opera di Aldo MORO»

LIBERTAS

MOVIMENTATO INSEGUIMENTO SULLA STRADA STATALE PER GORIZIA

Bloccati dai Carabinieri mentre fuggono gli autori di numerose razzie sul Carso

I quattro zingari di origine polacca arrestati dai carabinieri della tenenza di Aurisina dopo un raid ladresco a Basovizza, Trebiciano, Gropada e Sales: da sinistra Kitynca Ritz, Pierseda Szandor, Luludzia Glenna e Micheal Jabczynsky.

Quattro zingari di nazionalità polacca, tre donne e un uomo sono, finiti al Coroneo dopo un raid ladresco sull'altipiano. Sono stati catturati dai carabinieri della tenenza di Aurisina sulla strada dello Vallone mentre fuggivano su una Fiat 132 rossa targata Venezia. Avevano messo a segno o tentato cinque colpi. A Basovizza, Gropada, Trebiciano e Sales.

La tecnica con cui hanno operato è quella ormai sperimentata dalle tante bande di gitanari che «lavorano» nella nostra regione e nel vicino Veneto. Una giovane con un bambino in braccio si presentava alla porta di una casa. Cerca di piazzare della merce e se non va in porto chiede un po' di latte per il neonato.

Mentre il colloquio è in corso, altri componenti della banda entrano in casa dalla porta di servizio e da qualche finestra che dà sul retro.

Qualcosa però l'altro giorno a Sales nella casa della signora Gruden non è andato nel verso giusto. Nella stanza da letto riposava la figlia della proprietaria. Quando ha visto una zingara che rovistava nel

GIORNALE DI TRIESTE

DUE DELIBERE APPROVATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Voti sul piano commerciale e l'ex «casa del ferroviere»

La nuova disciplina dei punti di vendita in città varata dopo lunghi anni. Risulta primo il progetto Celli-Tognon per l'area vuota in viale Miramare

Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera — favorevoli tutti i gruppi ad eccezione del Msi, dell'Usl e del Mt — il nuovo piano commerciale, che disciplina l'esercizio dei punti di vendita cittadini dettando norme per l'adeguamento e lo sviluppo della rete di vendita al dettaglio, nei punti ambulatoriali e nei pubblici esercizi.

Tale piano era stato affidato nel 1978 a una società privata, che presentò le prime proposte nel novembre del '79. Ci sono voluti anni di discussioni e consultazioni perché esso approdasse infine al voto del Consiglio. La relativa delibera è stata illustrata dall'assessore Trauner il quale ha ringraziato i suoi predecessori — da Bartoli (Dc) a Galazzi (LpT) — per il primo avvio della complessa operazione. Nel dibattito sono intervenuti:

nati Bartoli (Dc), Salvagno (LpT), Poli (Pci), Dressi (Msi), Lokar (Usl), Parovel (MT), Galazzi (LpT) e D'Amore (Psl). La Giunta ha infine accettato due ordini del giorno del Pci e della Dc, che fra l'altro chiedevano la compilazione di una guida pratica che possa riassumere le varie norme, nei termini più chiari, a beneficio di tutte le categorie commerciali interessate.

Un'altra delibera di rilievo, quella relativa ai risultati del concorso d'idee tra ingegneri e architetti della regione per il progetto di un piano di zona tra il viale Miramare e le vie Gazzoletti, Boccaccio e Ariosto (d'area dell'ex casa del ferroviere). Questa la graduatoria di merito: 1) architetti Luciano Celli, Carlo Celli e Dario Tognon; 2) ing. Domenico Tamburini, architetti Paolo Polenghi e Marco Roda e ing. Mario Zarattini; 3) arch. Ma-

rio Zerial; 4) architetti Paolo Zelco e Luciano Lazzari; 5) architetti Francesco Luparello, Stefano Bronzini, Enrico Croce, Walter Vanon e ing. Claudio Capobianco; 6) arch. Luigi Boico e ing. Marino Bolaffio; 7) arch. Giorgio Schumann.

Secondo la delibera — approvata all'unanimità — al primo progetto è stato assegnato un premio di 7 milioni, al secondo di 3 milioni, al terzo di 2 milioni e agli altri di un milione ciascuno.

Fra le varie delibere di ordinaria amministrazione che hanno impegnato buona parte della seduta, da ricordare la bocciatura (contrari Dc, Pci, Msi e MT) della proposta della Giunta per l'affidamento di un incarico di consulenza all'ex direttore del centro elaborazione dati dell'Acea, nel frattempo passato alle di-

pendenze di un'altra azienda pubblica.

In apertura di seduta il sindaco Cecovini aveva commemorato con commossi accenti la figura del presidente del Senato, Tommaso Morlino, alle espressioni di cordoglio per la repentina scomparsa si è associato il consigliere D'Alessandro (Dc). L'assessore Agnelli ha a sua volta espresso solidarietà e un affettuoso augurio al prof. Gino Giugni, ferito in un attentato delle Br. A questo punto Giacomelli (Msi) ha ritenuto di commemorare — rilevando polemicamente di voler così rimediare a una grave lacuna del sindaco Cecovini — i caduti per l'italianità di Trieste del 5 maggio 1945 (e Parovel del MT ha esortato tale «ricordo strumentale da parte di quella forza politica che fu la scatenatrice di quegli odii»).

Al centro commerciale Altura tel. 870.000, vi ricorda il vasto assortimento di costumi da bagno per donna, uomo e bambino, collezione mare 1983, inoltre la biancheria per tutta la famiglia e per la tua casa. Il negozio rimane aperto tutti i lunedì mattina.

ORE DELLA CITTA'

Telefono Amico

Venti turisti volontari del Telefono Amico di Trieste hanno partecipato assieme a più di 200 delegati del resto d'Italia al congresso del 17° centro dell'organizzazione operanti nel nostro Paese. A queste assise italiane che si sono svolte a Varese erano presenti anche la presidente della Federazione internazionale dei Centri di soccorso telefonico, dott. Blaszkiewicz e volontari della Svizzera, del Belgio, della Spagna e della Norvegia. Dal congresso nazionale è emersa la necessità di integrare in un «gruppo» coloro che si rivolgono al Telefono Amico, per renderli partecipi della vita comunitaria. Il presidente nazionale, Giosuè Ragazzoni, ha riaffermato il proposito dei volontari del Telefono Amico d'essere pronti al dialogo con qualsiasi persona bisognosa d'aiuto, rispettando il suo desiderio di rimanere sconosciuta, ventiquattro ore su ventiquattro.

Bagno comunale

Il municipio rende noto che mercoledì 11 il bagno comunale di piazza Libertà verrà riaperto.

Liburnia

Domani con inizio alle 21, nella sede di pendice Scoglietto 2 dell'Associazione «Liburnia», Majla Monico presenterà il film in super 8 «Naufragio» assunto nel Nepal.

Biancheria in grili

Al centro commerciale Altura tel. 870.000, vi ricorda il vasto assortimento di costumi da bagno per donna, uomo e bambino, collezione mare 1983, inoltre la biancheria per tutta la famiglia e per la tua casa. Il negozio rimane aperto tutti i lunedì mattina.

Zuech alla Sal

L'incontro del lunedì della Sal, Società artistica letteraria, nella sede del «Tommaso» è dedicato a Sisinio Zuech e al suo recentissimo romanzo «Violini, gonnelle e bisturi». Di Zuech, che concilia la sua attività di ginecologo con quella di scrittore (fra gli altri, i libri «Suva, un'isola» e «Tamburi di guerra a Trieste»), parlerà il dott. Sergio Brozzi. Presente l'autore, l'attore Dante Fabris leggerà alcune pagine significative del nuovo romanzo. L'appuntamento è per le 19.

Assemblea Ammi

Domani con inizio alle 11 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della stampa si terrà un'assemblea straordinaria dell'Ami (Associazione degli organi sociali per il prossimo triennio).

Granatieri

Martedì con inizio alle 19 si terrà l'assemblea della sezione granatieri «Carlo e Giani Superchi», nella sala convegni della Casa del combattente. All'ordine del giorno le relazioni morali e finanziarie e l'elezione degli organi sociali per il prossimo triennio.

Scrittrici premiata

La North West London University di Londra, presieduta da Sir Sydney Lawrence, ha conferito alla scrittrice concittadina Linda Milanese Dori, membro d'onore a vita dell'Accademia internazionale di lettere, arti e scienze di Bologna, il premio «Gran sigillo d'Europa» per l'attività svolta nel campo della poesia, della letteratura e della saggiatura.

«Maggiolata»

Per domenica prossima 15, con ritrovo alle 9, al laghetto di Basovizza, è in programma la prima «Maggiolata» dell'associazione XXX Ottobre, sezione del Club Alpino Italiano. I partecipanti alla gita attraverseranno il bosco di Basovizza, poi per prati e zone scarsamente frequentate raggiungeranno il Monte dei Pini e successivamente, lungo un sentiero la panoramica Conca d'Orie. Da qui la comitiva ritornerà a Basovizza. La «Maggiolata» avrà il suo culmine nel pomeriggio, quando tutti gli aderenti, compresi quelli che non avranno partecipato alla gita, si ritroveranno in un vasto e accogliente locale nel pressi di Padriciano, dove la festa continuerà fino a tarda sera. Le iscrizioni dei soci e degli amici da loro presentati si ricevono nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 21 fino a sabato 14.

«Su e zò pel Carso»

Prenderà il via alle 9.30 dalla scuola «De Tommasini» di Banne (ex colonia) la marcia non competitiva di circa 10 chilometri «Su e zò pel Carso», promossa dal Gruppo sportivo San Giacomo. Le iscrizioni saranno accettate fino alle 9 sul luogo della partenza.

Sci Cai Trieste

Domani sera si terrà l'assemblea straordinaria del soci dello Sci Cai Trieste Alpina delle Giulie, alle 19.30 in prima conversazione e alle 20 in seconda, nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3. Nell'ordine del giorno l'aumento di numero dei consiglieri.

Pro natura carisca

Martedì, sotto gli auspici di Pro Natura carisca e del museo civico di Storia naturale, nella sala delle conferenze di via Champlain 2, sarà proiettato con inizio alle 19 il documentario a colori «Come si formano le nuvole» con la presentazione e un commento del prof. Silvio Poli, libero docente di fisica terrestre, che si soffermerà in particolare sulla formazione delle nubi sul Carso. Ingresso libero.

Amici dei funghi

Il museo civico di Storia naturale e la sezione di Trieste del Gruppo micologico «Bresadola» propongono per l'incontro del lunedì, una serie di diapositive di funghi primaverili a cura del settore fotografico. Seguirà la presentazione di funghi dal vero. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Champlain 2. Ingresso libero.

Micologi di Muggia

Per domani alle 20 la sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico «Bresadola» ha in programma, nella scuola «De Amicis» di via D'Annunzio la trattazione del tema: «Funghi dal vero con analisi al microscopio».

Salone Bruna

Nell'ambito della raffinata cornice del Savoia Palace Hotel, alla presenza di autorità regionali nel campo del lavoro, la signora Krana ha ricevuto la targa al merito del lavoro «Mercurio d'oro 1983».

Alle Beatitudini

Si svolge oggi, dalle 9 alle 15.30, l'annunciato ritiro spirituale nella «Casa delle Beatitudini», che è raggiungibile con l'autobus della Linea 4, in partenza da piazza Oberdan alle 8 e alle 8.15. Predicherà il padre Sinfiorano Andriolo.

Leggiamo «Insieme»

E' uscito il mensile «Insieme», espressione del Villaggio Sereno, diretto da Manfredi Pollicci. La pubblicazione, che viene spedita agli amici del «Villaggio» e può essere chiesta alla sede di via Lazzaretto Vecchio 12 (tel. 725250) da quanti sono interessati a conoscerla, ospita una serie di interessanti articoli, tra i quali: «Mi n'campe, perché?», «Festa del lavoro, un'occasione per riflettere» e «La Chiesa pentecostale a Trieste», una breve storia della Rai, testimonianze su vari argomenti e notizie sportive. Auguriamo a «Insieme» il cui primo numero della nuova serie si presenta molto promettente, il più vivo successo.

«Abashiti» - Mani Tese

«Abashiti» è il termine usato nei Burundi per indicare l'ospite. L'amico chiamato a far della stessa famiglia «Abashiti» è anche il titolo della pubblicazione informativa sul problema della fame e del sottosviluppo che i giovani del gruppo «Mani Tese» di Trieste, nelle prossime settimane, faranno pervenire a una buona parte delle famiglie triestine. Gli amici di «Mani Tese» ringraziano sin d'ora quanti prenderanno in considerazione il loro foglio e lo faranno leggere ad altri. Sarà sempre gradita la richiesta di altre copie, che può essere fatta alla sede di via Monte Genio 2.

Giornalisti pensionati

L'Inpgi comunica che nella sede del Circolo della stampa (corso Italia 12) sono a disposizione dei giornalisti pensionati e delle vedove i modelli 201 per la dichiarazione dei redditi.

Danza aerobica

Al centro «Leola» di via Economio 2 (tel. 722.640) dal 13 al 15 prossimo un corso di danza aerobica/jazzercise. Si tratta di una ginnastica morbida, basata su movimenti ritmati, per dare ossigeno a tutto il corpo sincronizzando il respiro con il movimento, con sequenze in crescendo per l'addome, la schiena e le gambe, stretching, ginnastica facciale ed esercizi vocali. Dirige il corso Swami Satyan Dhamaraj, danzatore e mimo al Teatro alla Scala di Milano. Prenotazioni entro giovedì 12.

Testimoni di Geova

Stasera, con inizio alle 18.30, nella sede di viale XX Settembre 10171 dei Testimoni di Geova, Pio Giannella terrà una conferenza sul tema: «Ti considera Dio importante come singolo individuo?».

La Cicogna

Via Paolo Reti 8. Vendita promozionale estate 1983. Calzoni lunghi in tela ed abiti dagli 8 ai 12 anni con sconti del 20-30-50%. La Cicogna via Paolo Reti 8 (ex via Imbriani). (Com. al Com. dd. 5.5.83).

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Felice 3, la settimanale asta di pegni.

Circolo commercio

Domenica 15 maggio si svolgerà una gita a Loncon di Annone Veneto animata da una originale visita alla cantina di Sant'Ovildo, dove i partecipanti potranno consumare il pranzo al quale seguirà un divertente gioco di società. Durante il viaggio di ritorno verrà effettuata una sosta al parco della Villa Manin di Passariano. Le prenotazioni si ricevono presso la segreteria del Circolo del commercio e del turismo, in via San Nicolò 7, oppure telefonando al 65522 o 62431.

Da Mode Isabelle

Via Paduina 61. Proposte raffinate per le occasioni importanti e idee novità nelle collezioni mare '83.

Alla Boutique Marianne

Via S. Caterina 7, da oggi vendita totale per restauro su tutti i capi d'abbigliamento con sconti fino al 50%.

Ali ai piedi

da Sanitaria Giuliani, via Ginnaletica 30/A tel. 762253, con Scholl's, Corti, Sameng, Fromme.

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

120 lotti di confezioni

in vendita fallimentare, senza incanto, a prezzi ridotti dei 50% rispetto al valore giudiziario, con offerte entro sabato. Bollettino Ufficiale delle Vendite Giudiziarie, con l'elenco dettagliato dei beni, in distribuzione gratuita ed informazioni per la visita in piazza Goldoni 1.

Sabato due aste:

alle ore 11 in via Prigessi 2, presso la fialita S.P.A. SIDERCONTROL, di un autocarro FIAT 110 NC a L. 14.000.000, di altri 3 autocarri FIAT «CT. TROEN» e di 3 autovetture FIAT 125 e 500 e CITROEN AMI ed altre 16 in via Anianian 2, di beni vari, anche a qualsiasi offerta.

Patrizia Mez

invita la gentile clientela, colleghi ed amici al cocktail d'inaugurazione del locale

ACCONCIATURE PATRY ed ESTETICA EDDA

che si terrà mercoledì 11 maggio dalle ore 18 in piazza Benico n. 4, 1 piano (corso Italia).

SEGNALAZIONI

Conseguenze della crisi all'Usl

Nel momento in cui l'Unità sanitaria locale «Triestina» attraversa una seria crisi gestionale dopo il voto negativo sul bilancio di previsione 1983, e le dimissioni di quattro membri del Consiglio di gestione, presidente incluso, ritengo utile chiarire il mio punto di vista in merito. Siamo alla vigilia del tanto atteso evento rappresentato dall'entrata in funzione dell'ospedale di Cattinara. Il comitato ha quasi ultimato i piani operativi e sono state altresì concluse le consultazioni con l'Università e le forze sindacali circa i contenuti di Cattinara; si è giunti alla vigilia dell'inizio delle assunzioni del personale necessario.

Ebbene, tutto quanto è stato fatto in questi due anni per costruire, non solo l'ospedale di Cattinara, ma l'Unità sanitaria stessa, lavoro il cui merito va ripartito fra tutte le forze politiche che hanno fatto parte del Comitato, viene ora compromesso da meschine speculazioni elettorali imponendo ai triestini (quasi con certezza se le dimissioni verranno mantenute) un commissariamento che vanificherebbe non solo l'opera del comitato di gestione, ma il lavoro delle commissioni, i progetti avanzati per i distretti, il settore, l'applicazione delle ultime leggi sulla prevenzione nei posti di lavoro, il lavoro di preparazione per la ristrutturazione del «Maggiore», l'opera-

zione «anziani» della quale l'Usl si è fatta promotrice. Un commissariamento non umilia solo l'assemblea dell'Usl, ma eredita le forze politiche triestine che danno una dimostrazione di impotenza a risolvere da sole i problemi cittadini. La caparbia e l'ostinazione nel sostenere posizioni di rottura non depongono a favore della saggezza o del senso politico.

Spetta ora alle forze politiche evitare un vuoto di potere

Piccolo albo

La nostra lettrice Antonietta Blazek, desidera ringraziare di tutto cuore coloro che il 4 maggio alle 11, nei pressi del negozio «Maretti» con tanta umanità si sono prestati ad aiutarla nel soccorrere suo marito colto da improvviso male.

e quindi il conseguente commissariamento e trovare una ragionevole soluzione, sia pure provvisoria. Poi, l'utenza, che della seduta, da rigettare, trarranno le conclusioni. Claudio de Pulcinella, vicepresidente dell'Unità sanitaria locale.

Un atto cortese

Nella farmacia di via Combi una vecchietta che aspettava qualcuno che si stava misurando la pressione è stata fatta gentilmente e premurosamente accomodare su un seggiolino. Forse non ci vedete nulla di strano, ma nel mondo di oggi i giovani sopportano a malapena i vecchi e raramente sono cortesi con loro, per cui l'episodio merita d'essere segnalato. S. Z.

Difesa dei principi democratici

Ho letto con attenzione la lettera dell'avv. Darno Clari, presidente dell'amministrazione provinciale e in tale veste, anche del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni repubblicane, a proposito della provocazione del Msi (libello esaltante lo squadristico fascista e Francesco Giunio) e della cerimonia del 22 aprile alla Risiera di San Sabba e posso dire di condividere i contenuti e lo spirito, tranne per quanto riguarda il diritto di ogni cittadino di non ascoltare il discorso del sindaco abbandonando il luogo sacro quando ciò avvenga — come in realtà è avvenuto — «in maniera da non turbare la cerimonia».

Duole soltanto che l'avv.

Clari, evidentemente male informato, attribuisca il mancato dibattito al Consiglio comunale, sulla mozione, a una mia presunta strumentalizzazione, in quanto — secondo quanto egli scrive — avevo «potuto constatare la mancanza del numero legale necessario per la continuazione della seduta».

Ergo, il dibattito non c'è stato perché la sala non è dovuta alla fuga dall'aula di tanti consiglieri — questa si organizza e strumentale — o all'assenza di molti (per diversi più che giustificata) ma alla pretesa del sottoscritto di voler un pronunciamento dell'assemblea elettiva cittadina.

Secondo queste tesi avrei dovuto rinunciare a pretendere la discussione cedendo di fronte alla più che evidente volontà di alcuni — in particolare della LpT — di non affrontare una discussione «scabrosa», che avrebbe fatto venire alla luce tutte le contraddizioni in fatto di coerenza antifascista e di rispetto della Costituzione e delle leggi della Repubblica. Così come si è ampiamente verificato nella successiva seduta del Consiglio. Arturo Calabro, capo gruppo del Pci al Consiglio comunale.

«Scontrosa grazia» e amor di patria

Domenica 17 aprile la Rete 1 della Rai Tv nel programma «Tg l'Una», ha messo in onda un «dossier» breve, ma degno di lode, su Trieste.

Un grazie veramente di cuore alla bravissima giornalista Bianca Maria Piccolini, che con sensibilità, delicatezza e competenza ha parlato di Trieste, città sconosciuta a molti italiani, e intervistato due noti personaggi: l'industriale signora Ella Kroff e lo scrittore Fulvio Tomizza.

Grazie anche a loro per aver saputo mettere in luce l'animo e, come dice Saba, la «grazia scontrosa» di Trieste che, rude e poetica al tempo stesso, è pur sempre fedele alla MadrepatRIA, anche se questa non è per lei una madre amorosa. Ma si sa che per il triestino, «mama xe mama, anche se la xe una poco de bon». Nelly Carpenetti.

Custodia fuori orario nella scuola «D'Aosta»

Vista la nota pubblicata nelle «Segnalazioni» del 29 aprile, il personale non docente della scuola elementare statale «Duca d'Aosta» informa che, oltre al normale orario scolastico, ha sempre provveduto volontariamente alla custodia degli alunni che rimangono per vari motivi ad aspettare i genitori ritardatari (cosa che avviene di frequente), pur non avendone l'obbligo e senza necessità di alcun risarcimento. Il fatto segnalato risulta gratuitamente denigratorio per l'istituzione scolastica, non rispecchiando esattamente l'andamento dei fatti. (seguono cinque firme)

Alloggio malsano

Da vecchissima data sono un'inquinata dell'Incp. Abito in un pianterreno umido, privo di servizi igienici, riscaldamento e di ogni comodità. Per ottenere il buco sono costretto ad arrampicarmi su un muro, con grande pericolo di cadere, perché sono anziano. Da trenta anni chiedo invano uno scambio di alloggio. Alla domanda ho allegato anche dei certificati medici, perché soffro di artrosi, ma non vennero presi in considerazione. Parecchie persone hanno ottenuto un alloggio migliore di quello in cui abitavano per-

Il sostegno da offrire al Verdi

Mi sia consentito rispondere al maestro Giulio Viozzi e al signor Paolo Stallo, i quali non sembrano aver compreso lo spirito della mia proposta di costituire un'associazione di «Amici del Verdi».

1) Io ho parlato di «amici del teatro», mentre essi parlano di «amici della lirica»; si tratta, fuori da ogni interpretazione faziosa, di due cose ben diverse.

2) Il problema, da me impostato in maniera sintetica, riguardava e riguarda l'attività del teatro Verdi durante tutti e dodici i mesi dell'anno, e non soltanto le nove opere dei turni d'abbonamento alla lirica. Un conto è la lirica, un altro il teatro Verdi nel suo complesso.

3) Se l'attività del Verdi dovesse limitarsi alle opere liriche, di che vivrebbero i professori d'orchestra, i componenti il coro e quanti altri fanno capo all'ente teatrale, inclusi i funzionari?

4) Gli «Amici della Scala» e di altri teatri italiani, anzitutto versano una quota associativa piuttosto elevata, che va a beneficio dell'attività dell'ente da essi sostenuto. A parte questo, gli «amici» da me proposti dovrebbero adoperarsi in ogni modo per far sì che il programma del Verdi, sia nel settore della lirica, sia in tutti gli altri, non si blocchi su quattro o cinque turni d'abbonamento. Infatti le fuori discussione che la sovvenzione dello Stato sarà considerevolmente decurtata.

5) In buona sostanza, l'iniziativa da me caldeggiata mira al reperimento di fondi, per facilitare l'opera della Soprin-

tendenza e della direzione artistica del Verdi. Il nostro Teatro ha bisogno di uno «sponsor» dalle spalle quadrate: da qui l'opportunità di costituire un sodalizio di «amici del Verdi» e non semplicemente «della lirica», Giuseppe Navali.

Frontiera difficile

Siamo a conoscenza, per notizie forniteci da clienti di vecchia data, dell'ostrosità in atto, da parte sia italiana sia jugoslava al passaggio del confine che era noto come «il più aperto d'Europa».

La domenica, giorno in cui ci dovrebbe essere più comprensione in quanto ci si reca

oltre confine per visitare parenti o amici, a causa della carenza di personale, occorre attendere ore.

Un solo carabinieri e un solo finanziere sono insufficienti, mentre il personale jugoslavo se la cava piuttosto bene perché conosce la nostra lingua, quello italiano, anche perché troppo giovane, si trova imbarazzato nel trattare con gli stranieri.

Se coloro che varcano il confine, potessero, in caso di necessità, disporre di due file, le operazioni sarebbero notevolmente sveltite per i possessori dei passaporto. Salvatore Berdini.

Mostre d'arte

L'incisione

Prosegue al Bastione fiorito del Castello di San Giusto la seconda mostra sul tema «Il linguaggio dell'incisione», promossa dalla Regione Lombardia e dal Comune di Cellatica. La rassegna, allestita a cura dell'Azienda di soggiorno, comprende opere di Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Mino Maccari, Lorenzo Viani, Giuseppe Viviani, Giulio Turcato, Walter Piacenti e Luigi Veronesi. La mostra, potrà essere visitata sino al 22 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, anche nei giorni festivi.

Galleria d'Arte Caffè Carlini - Muggia

esposse
GRUPPO 2 APERTO
CLAVORA - MARSÌ
Escluso domenica

Sala Comunale d'Arte

esposse
MAURA ISRAEL

Sala d'Arte Moderna

Galleria Rossoni
esposse
LUIGI FORGINI

Sala d'Arte

«G. Romani»
VIA FOSCOLO 40/A
Acquerelli di
PIERO CONESTABO

Orario feriale: mattino 10.30-12.30, pomeriggio 17.30-19.30; festivo: 10-13. Dal 7 al 16 maggio 1983.

fedele



ILLUMINAZIONE
DI ENNIO FEDELE
SEDE
VIA MAZZINI 14 TEL. 66012
SHOW ROOM
VIA DEL TEATRO 1 TEL. 36835
34121
TRIESTE

Gli apparecchi di illuminazione e gli oggetti di ARTEMIDE, ARTELUCE, FLOS, O LUCE, VENINI, selezionati dal PROGETTO TRIESTE, sezione Design sono presenti nel nostro show room di via del Teatro 1

Facsimile SIP.

3 MESI
DI NOLEGGIO GRATUITO.

Un risparmio da 360.000 a 915.000 lire a seconda del tipo di terminale prescelto, per tutti gli abbonati al telefono che sottoscriveranno contratto di noleggio triennale per terminale FACSIMILE presso il padiglione SIP durante «Progetto Trieste '83» 7/15 maggio

SIP dal telefono in poi.

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE.

INCONTRO
LA SIP
E LA TELEMATICA

TRIESTE
10 maggio 1983
ore 15

Per informazioni telefonare 040/7788552

Centro Congressi
della Fiera di Trieste

Le penne nere brindano al millenario di Udine

CONFERENZA STAMPA DEL GEN. LUIGI POLI

Trentamila in armi, trecentomila senza stellette con un cuore solo

La montagna unisce superando ogni distinzione culturale e sociale

Sono trentamila, oggi, gli uomini che costituiscono l'organico delle truppe alpine; sono sudisti, friulani, brigate, più alcuni reparti speciali. Sono, invece, 308 mila i soci dell'Ana, suddivisi in 78 sezioni in Italia e 25 altre sparse in tutti gli altri paesi del mondo.

Un rapporto di osmosi lega gli alpini con le stellette e quelli in congedo, come ha sottolineato ieri il generale comandante del quarto Corpo d'armata alpino, Luigi Poli, che ama definirsi «il presidente degli alpini in armi».

«Perché ogni anno sempre più alpini partecipano alle adunate?». E stato lo stesso gen. Poli, torinese purosangue, insignito di varie decorazioni, combattente della guerra di Liberazione, a rispondere a questa domanda parlando ieri mattina con i giornalisti. «Finito il servizio militare nelle truppe alpine il giovane che va in congedo — ha detto il gen. Poli — continua a sentirsi alpino». E, infatti, addirittura settantadue sono le classi di età presenti nell'Ana.

«In un'Italia dove i giovani sempre più malvolentieri assolvono il servizio di leva — ha proseguito il comandante il quarto Corpo d'armata alpino — è indicativo come, invece, molti, moltissimi siano coloro i quali fanno domanda per venire assegnati alle truppe alpine».

Per far parte del corpo degli alpini occorre requisiti fisici particolari, anche se esiste una sorta di «diritto di prelazione» per altre specialità. «Ma oltre all'efficienza degli



«Veci» mescolati con la popolazione si assiepano negli spazi cittadini per essere vicini al «bocia»

(Foto Di Pietro)

alpini, riconosciuta ovunque, è il loro morale — ha detto ancora il gen. Poli — che è l'elemento di distinzione di questi soldati, che la montagna unisce superando distinzioni culturali e sociali».

Sollecitato dai giornalisti, il comandante ha poi affrontato il problema delle servitù militari. «Occorre riequilibrare queste servitù ed esportare attività che sono esportabili, come l'addestramento al tiro, in luoghi dove non rechino disagio alla popolazione».

Resta nella nostra regione il poligono aereo del Dandolo (tra Maniago e Vivaro), mentre per quanto riguarda quello sul monte Bivera (Sauris), questo — ha precisato — viene utilizzato solamente quattro giorni all'anno. Altri tipi di addestramento, più impegnativi, si svolgono in Abruzzo e in Sardegna e ciò, secondo il gen. Poli, dimostra anche la versatilità di impiego delle truppe alpine.

«Certo, tenuto conto proprio della conformazione dei nostri confini e del modello di difesa, quello Nato, adottato

dall'Italia, dovremo continuare a dare i nostri contributi. Nonostante ciò, il bilancio dello Stato impone tagli alle spese per la difesa. Ci sarà un ribilanciamento delle potenzialità degli organici, ma le truppe alpine non subiranno ridimensionamenti».

Il gen. Poli ha infine messo in risalto l'importanza della leva territoriale per le truppe alpine perché «chi meglio dei valligiani in armi può efficacemente difendere i confini della patria?».

Il caloroso saluto dell'Aeronautica

Anche l'Aeronautica, civile e militare ha voluto portare il suo saluto agli alpini convenuti a Udine. Ieri aerei dell'Aero club friulano hanno più volte sorvolato la città lanciando volantini tricolori con un breve messaggio di saluto.

L'Aeronautica militare (assente la Pattuglia acrobatica nazionale, impegnata altrove), sarà presente oggi, sorvolando la città più volte con G-91 Y dell'aerobase di Rimini.



Il gen. Luigi Poli

IMPEGNO DELL'EX PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI IMPERIA ALBERTO RAIMONDO

Gli alpini quest'estate ritorneranno nel cantiere Ana n. 10 di Pinzano

Il cantiere n. 10 dell'Ana, quello di Pinzano, l'unico in provincia di Pordenone non è ancora chiuso. Ne ha dato l'annuncio il capocantiere ed ex presidente della sezione d'Imperia Alberto Raimondo, rispondendo al saluto del sindaco di Pinzano e all'allarme lanciato da questi sulle difficoltà di finire compiutamente in alcuni casi la ricostruzione.

La festa della sezione degli alpini di Conegliano, Imperia, Treviso e Pordenone è quindi stata doppiamente significativa, in occasione del 56.º raduno nazionale.

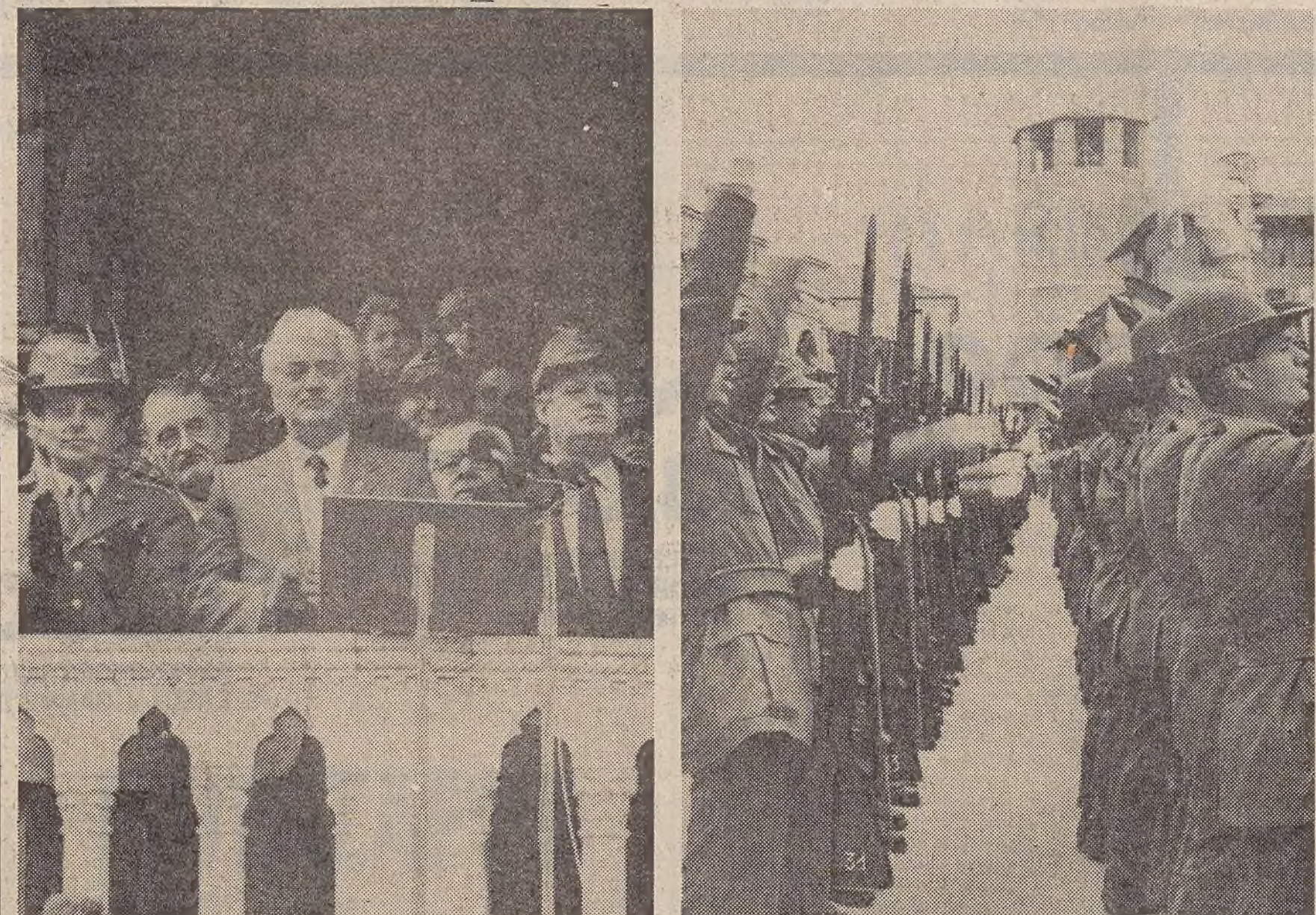
La ricostruzione — ha spiegato il sindaco di Pinzano, Marcuzzi, ai mille alpini convenuti — si può dire ormai completata; mancano ancora in alcune case i lavori di finitura per i quali, purtroppo, difettano adeguati fondi e mano d'opera.

Il sindaco non ha nemmeno finito di parlare che Raimondo ha lanciato il suo appello «Torniamo questa estate a Pinzano; il cantiere non è ancora chiuso. Noi alpini ci dovere di compiere anche quest'ultimo gesto».

Naturalmente la proposta dell'ex presidente della sezione d'Imperia è stata accolta entusiasticamente dagli alpini presenti che hanno subito brindato al nuovo cantiere.

Alla cerimonia di Pinzano, molto semplice, ma carica di significati (messa al campo, discorsi del sindaco, del presidente della sezione d'Im-

Grande festa per i «bocia» del Vicenza



L'on. Martino Scovacricchi, sottosegretario alla Difesa, in rappresentanza del Governo al giuramento degli alpini del battaglione «Vicenza» subito dopo il suo appassionato intervento. A destra il momento della dedizione

(Foto Afg)

peria ten. col. Emanuelli, del presidente della Provincia (Bolzani) e Pinero.

Nel pomeriggio cerimonia che si sono svolte a Spilim-

bergo. La città del mosaico ha ospitato i gruppi di Gries (Bolzani) e Pinero.

Nel pomeriggio cerimonia in municipio con scambio di

doni, poi concerto della banda di Gries (l'unica in lingua italiana dell'Alto Adige) e Pinero.

Alla sera, in riva al Taglia-

mento, nel complesso polivalente dell'Aquila un'allegra cena in preparazione della giornata di oggi, a Udine.

IN MUNICIPIO IL BENVENUTO UFFICIALE DEL SINDACO

Il saluto di Candolini agli alpini Trentini: «La città è tricolore»

Il presidente dell'Ana commosso per la corale accoglienza ricevuta

La città si è trasformata, ha vestito il tricolore ed è diventata, d'un colpo, patria degli alpini. Ieri mattina, come riferiamo in altri servizi, la cerimonia ufficiale d'apertura di questo lungo week-end scarpone si è svolta in piazza Libertà ove le reclute del battaglione Vicenza hanno giurato fedeltà alla bandiera.

Ieri pomeriggio, il saluto ufficiale a tutti gli ospiti è stato pronunciato dal sindaco-alpino Angelo Candolini, a palazzo D'Arco. Naturalmente le sale comunali non contengono le... 400 mila persone che, come minimo, hanno invaso Udine da ogni parte d'Italia: Candolini si è rivolto dunque a tutti attraverso il presidente nazionale dell'Ana, l'avv. Vittorio Trentini, che a sua volta ha avuto parole di gratitudine per l'accoglienza del Friuli alle penne nere.

Il sindaco (che indossava, come nelle altre manifestazioni della giornata, il suo cappello d'alpino) ha ricordato agli oltre duecento presenti, che l'idea di organizzare a Udine questo 56.º raduno nazionale degli alpini nacque tre anni fa in occasione dell'inaugurazione di un monumento sul monte Canin.

Da quel momento il progetto appena abbozzato è stato elaborato e perfezionato, fino a diventare uno degli appuntamenti più importanti di questo 1983, l'anno del millenario.

Candolini ha ricordato, naturalmente, quanto il Friuli sia legato alle «pennine nere», che hanno segnato tappe importanti di questa terra, dalla

In città è arrivato anche l'avv. Prisco

C'è anche l'avvocato Giuseppe Prisco fra le migliaia di alpini presenti in Friuli. Vice-presidente dell'Internazionale calcio e presidente dell'Ordine degli avvocati lombardi (fino a poco tempo fa era presidente dell'Ordine nazionale), Prisco è un alpino di chiara fama, affezionato alle adunate.

«Sono qui a Udine per respirare un po' d'aria buona assieme alle penne nere d'Italia. Finora la manifestazione è stata stupenda. Lo sarà anche domani perché mi sembra sia stata organizzata molto bene», diceva ieri mentre passeggiava — osservatissimo, neanche a dirlo — per via Mercatovecchio.

Grande guerra fino al terremoto; un affetto reciproco, che gli alpini da parte loro hanno dimostrato nel 1976 con quel generoso slancio di solidarietà dal quale il Friuli ha tratto un determinante contributo alla sua rinascita morale.

Ha risposto a Candolini il presidente dell'Ana Trentino: «Qui si respira ancora un'aria diversa» ha detto. «Udine e il Friuli sono una delle parti migliori d'Italia, un saldo baluardo di italianità al confine fra tre civiltà».

Trentini si è detto commosso e stupito per l'accoglienza ricevuta: «La città — ha affermato — ha cambiato colore. È tutta bianca, rossa e verde. Una grande festa che ci vede ancora una volta uniti nel segno dei più profondi valori spirituali».

Alla cerimonia in municipio c'erano oltre a Candolini, con l'intera giunta e molti consiglieri comunali, il sottosegretario Scovacricchi, l'on. Bressani, il presidente della Provincia Englaro, gli assessori regionali Renuzzi e Cicciani e molti altri.



La sezione Ana di Tambre si prepara la polenta

(Foto Afg)

Giornata sfortunata di due alpini

Giornata sfortunata, ieri, per due alpini che oggi non potranno sfilare: sono finiti all'ospedale.

Il trentino John Gasparutti, 64 anni, di Mezza Lombarda, è stato investito da un'automobile mentre attraversava via San Daniele. Immediatamente soccorso, è stato trasportato al nosocomio dove i sanitari lo hanno ricoverato per la frattura della spalla destra, trauma cranico e contusioni in più parti del corpo; la prognosi è di 40 giorni.

Lo stanno assistendo il nipote e il gruppo di alpini col quale è giunto in Friuli dal Trentino.

Un'altra penna nera, Dario Zavaglio, 34 anni, di Osimo Superiore (Brescia), si è lacerato rovesciando sulla gamba sinistra l'acqua calda mentre sciolava la pasta.

Anche lui è dovuto ricorrere alle cure dei medici: si è procurato un'ustione di terzo grado che guarirà in venti giorni.

DOMANI UN CONVEGNO AL TOMADINI

La figura di Moro cinque anni dopo

Domani ricorre il quinto anniversario della morte di Aldo Moro. Per ricordare l'avvenimento si terrà un convegno che proporrà la sua figura di statista, di uomo, di intellettuale e di politico. La manifestazione è organizzata dal segretario provinciale della Democrazia cristiana Danilo Bertoli e dal delegato del Movimento giovanile del partito Enrico Bertossi.

L'incontro, al quale sono invitati i parlamentari, le autorità politiche regionali e provinciali, gli amministratori locali del Friuli, dirigenti del partito e uomini di cultura, avrà luogo all'istituto Tomadini di Udine e sarà preceduto alle 18.30 da una messa officiata dall'arcivescovo Alfredo Battisti.

Il convegno vero e proprio inizierà alle 20 e si articolerà su due relazioni di base: la prima del dott. Ettore Bonalberti, che tratterà il tema «Riflessioni sul terrorismo». Idee per una risposta culturale e

politica del «partito armato» e la seconda, del dott. Paolo Giuntella su «Il confronto quale metodo di lavoro politico e culturale, nell'esperienza del politico e dell'intellettuale Aldo Moro».

Presentando il convegno, il segretario provinciale della Dc Danilo Bertoli ha detto che «l'iniziativa della Democrazia cristiana si inserisce nel quadro più ampio delle manifestazioni che il partito ha promosso in tutta Italia, per ricordare Moro, maestro di vita aperto e sensibile alle aspirazioni della società, ma anche e soprattutto per evidenziare il profondo segno lasciato dalla sua concreta azione politica ormai riconosciuta (piacuta la polemica politica) anche dagli altri partiti».

SPARISCE ANCHE QUELLO DEGLI EX DEPORTATI

Davvero a ruba più d'un tricolore

O è volato via o gliel'hanno rubato: sta di fatto che lo stendardo della sua Associazione, quella degli ex deportati, non è più appeso alla finestra della sua casa. Si può comprendere il dispiacere provato ieri mattina da Mario Bastianutti, un udinese che abita in via generale Baldissara 46, il quale per festeggiare gli alpini aveva esposto lo stendardo dell'Aned e ieri mattina non l'ha più trovato.

Il signor Bastianutti ha cercato in tutta la via quella che viene considerata quasi una reliquia, ma niente da fare: era proprio sparita. Ha così deciso di rivolgere un appello pubblico: «Può darsi che un colpo di vento lo abbia fatto volare. Come può essere che qualche buontempeone, sapendo quanto io tenessi a quel tricolore, l'abbia nascosto. E' anche probabile che sia stato portato via. Io chiedo soltanto la cortesia a chi l'avesse trovato o portato via per fare uno scherzo, di restituirlo».

E mentre Mario Bastianutti attende il suo glorioso tricolore, altre persone segnalano il «volto» delle bandiere esposte. E' il caso, per esempio, del maestro Otello Zuccolo. Aveva esposto un bianco-rosso e verde di grandi dimensioni davanti al negozio di strumenti musicali di Riva Bartolini. E' sparito.

Un fatto è certo: in nessun negozio e in nessuna sede dell'Ana di tutto il Friuli si trova più una bandiera.

IN CORSO DI ACCERTAMENTO LE CAUSE DELL'INCIDENTE

Ciclista ucciso da un pullman in una via centrale di Azzano X

Incidente mortale ieri pomeriggio, verso le 14, ad Azzano X, in via Roma 25, un tratto della provinciale del Sile. E' rimasto vittima un ciclista del luogo, Amedeo Crozzoli, di 39 anni, abitante in via Amaleo.

Il poveretto è stato travolto da un pullman di linea della società Collavini, condotto da Domenico Beltrame, 49 anni, abitante a Pozzuolo del Friuli in via Viuzza 1.

Il pullman, che compie abitualmente il tragitto Annone Veneto-Udine, proveniva dall'abitato di Azzano e si stava

dirigendo verso Praturlone. Lo sfortunato ciclista proveniva invece dall'opposta direzione di marcia.

Le cause del mortale sinistro sono tuttora in corso di accertamento da parte della Polizia cittadina una cui pattuglia ha effettuato i rilievi del caso.

Amedeo Crozzoli, che in seguito all'urto è rovinato al suolo, ha riportato gravissime lesioni. I sanitari del policlinico S. Giorgio di Pordenone, dove è giunto cadavere, gli hanno riscontrato gravissimo

trauma cranico, sospette lesioni interne e vasto ematoma alla regione frontale.

Chiuso a Sacile il cinema Nuovo

Un ennesimo locale pubblico della nostra provincia è stato chiuso per motivi di sicurezza. Questa volta si tratta del cinema «Nuovo» di Sacile.

Il questore di Pordenone ha, infatti, deciso di sospendere a tempo indeterminato la licenza di esercizio del cinema.

NUOVI MAGAZZINI GERBINI via Rossetti 6 via Giotto 8 tel. 795309 795313 Trieste

PIANTE FIORI GIARDINI

(flores, sata, hortique)

a cura della PK

LIBRERIA LIBRERIA
BORSATTI IL CARSO
Via Dante angolo via Genova - Tel. 040/62181 - Sistiana 48 - Tel. 040/299717 (TS)

Libri illustrati su:

GIARDINAGGIO - FIORI - ALBERI
ARBUSTI - POTATURA - ORTAGGI
COSTRUZIONE GIARDINI - FIORI
RECISI - PIANTE DI TUTTI I TIPI

IN VESTE TASCABILE
E PER SPECIALISTI
E PER APPASSIONATI

• VEDERE LE NOSTRE VETRINE E REPARTI INTERNI •

Tutto per la floricoltura
e l'agricoltura

Vasto assortimento

Gerani • Petunie • Begonie
Piante varie

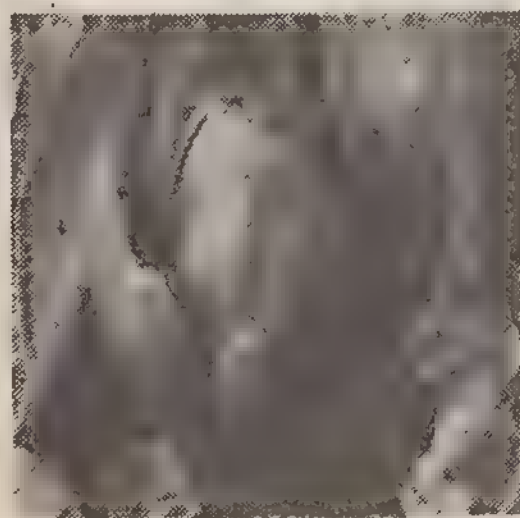
di BOLCICH PAOLO

CONSORZIO AGRARIO DI TRIESTE
TRIESTE VIA FABIO FILZI, 21 TELEFONO 631003

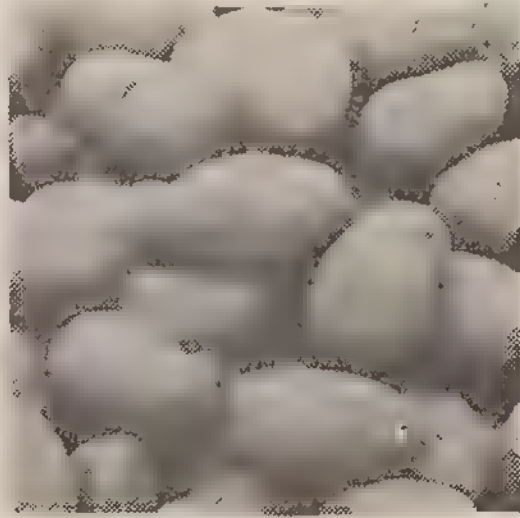
NEGOZI DI VENDITA

TRIESTE - VIA FILZI, 15 (Ang. via Milano) Tel. 040/64724
VIA FLAVIA, 12 " " 812311
STRADA PER BASOVIZZA, 6 " " 53086

Tutto per l'agricoltura - orticoltura
Macchine agricole - motocultivatori - motoseghe
Antiparassitari - concimi - sementi



Carciofo
(Cynara scolymus)



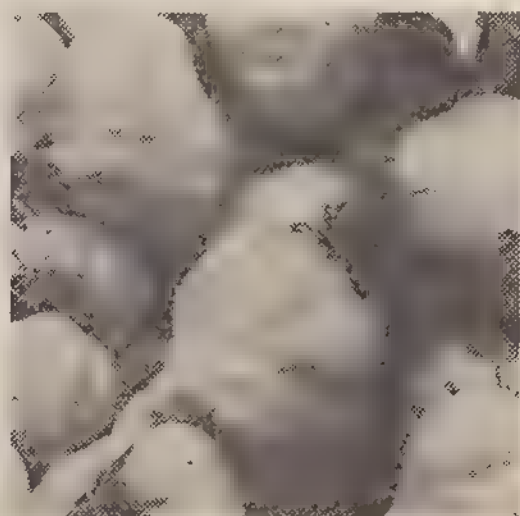
Patata
(Solanum tuberosum)



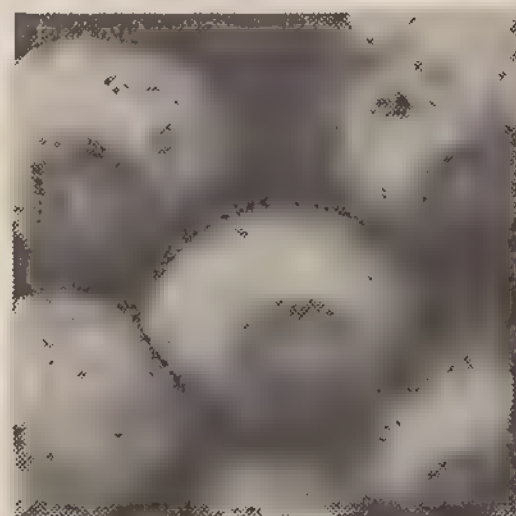
Cipolla
(Allium cepa)



Zucchini
(Cucurbita pepo)



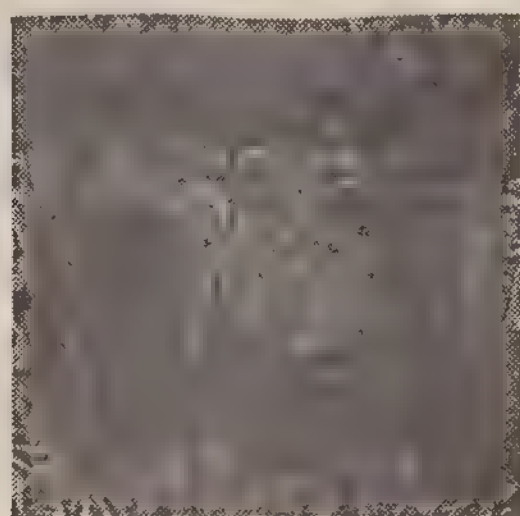
Aglio
(Allium sativum)



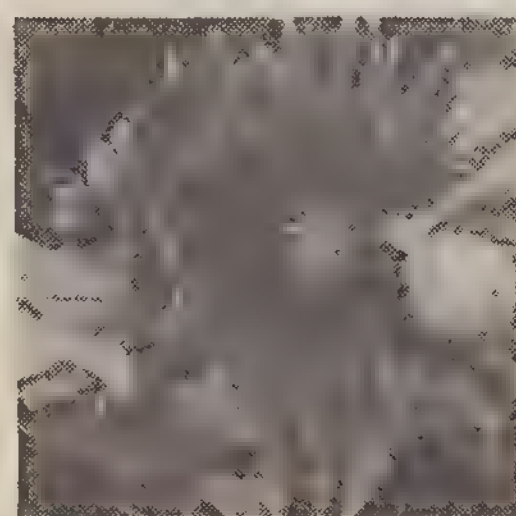
Finocchio
(Foeniculum dulce)



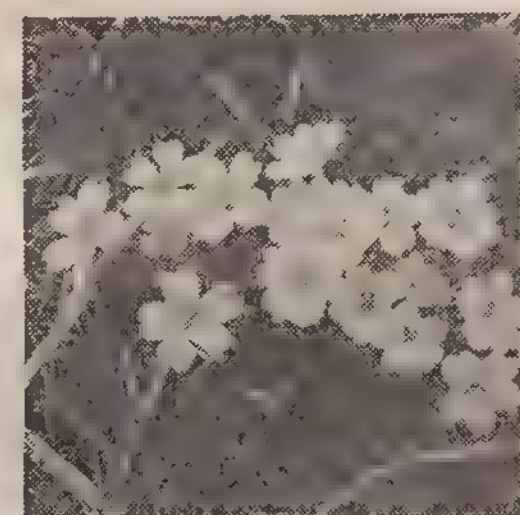
Camelia
(Camellia japonica)



Tulipano
(Tulipa gesneriata)



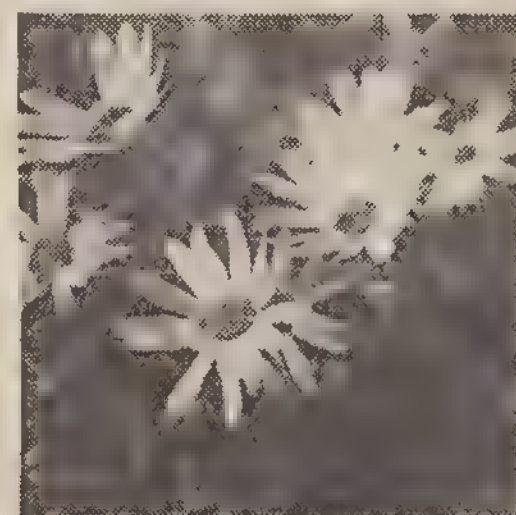
Dalia
(Dahlia mirabilis)



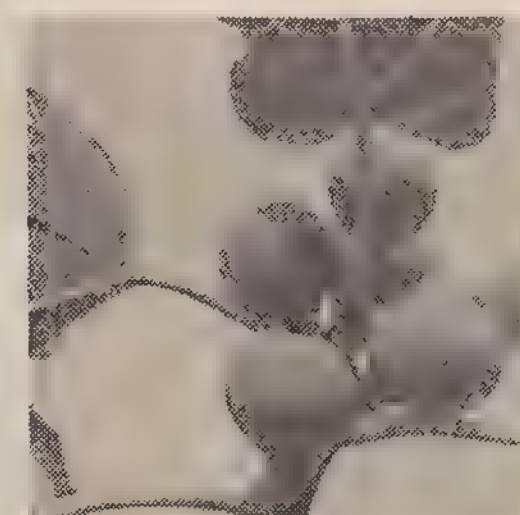
Primula
(Primula acaulis)



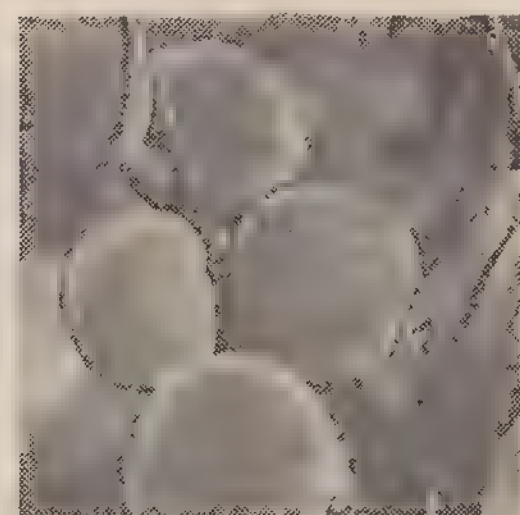
Mughetto
(Candida albicans)



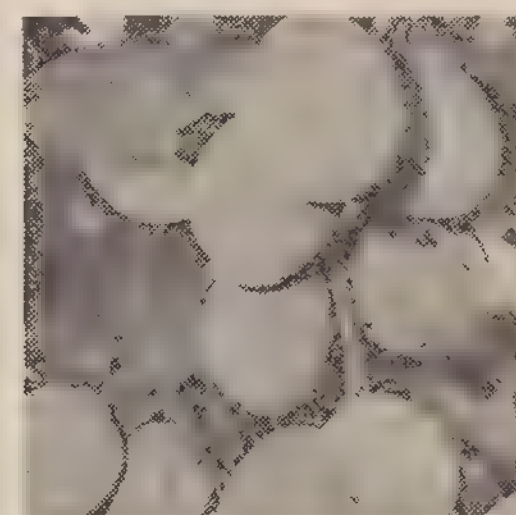
Margherita
(Chrysanthemum leucanthemum)



Fico
(Ficus carica)



Pesca
(Prunus persica)



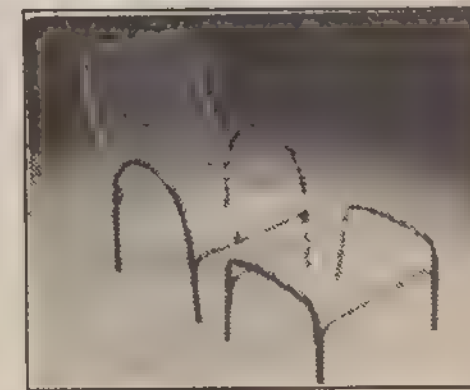
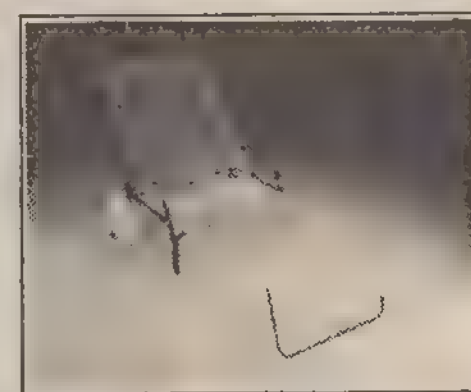
Susina
(Prunus domestica)

Per il tuo giardino
o la tua terrazza
il Centro del Mobile



LANZA

ti invita a vedere la nuova
serie coloratissima della emu



STATALE 202 - BIVIO PROSECCO - TELEFONI 225498/225785 - TRIESTE



COOPERATIVA AGRICOLA DI TRIESTE

Zona Industriale - III traversale Est - Tel. 817325

Negozi:

TRIESTE: Via Foscolo, 1 - Tel. 794386 Frantoio sociale
TRIESTE: Via Flavia, 62 - Tel. 812397 Bagnoli della
MUGLIA: Via Tonello, 6 - Tel. 272494 Rosandra

TUTTO PER L'AGRICOLTURA:

Sementi selezionate, concimi e fertilizzanti, anticrittogamici - Attrezzature per enologia, orto e cantina - Macchine agricole e ricambi

L'Azienda floricola e vivaistica

R. BUDIN

Sede: MEDEA (Go) Via Sottomonte 19 - Tel. 67247
Recapito Trieste: Via Romagna 128 - Tel. 60316

Per il tuo verde propone

NOVAPLANT

Il metodo di successo per il rinnovamento di qualsiasi tappeto erboso già esistente, senza ricorrere alle tradizionali operazioni e con il vantaggio di un minor costo.

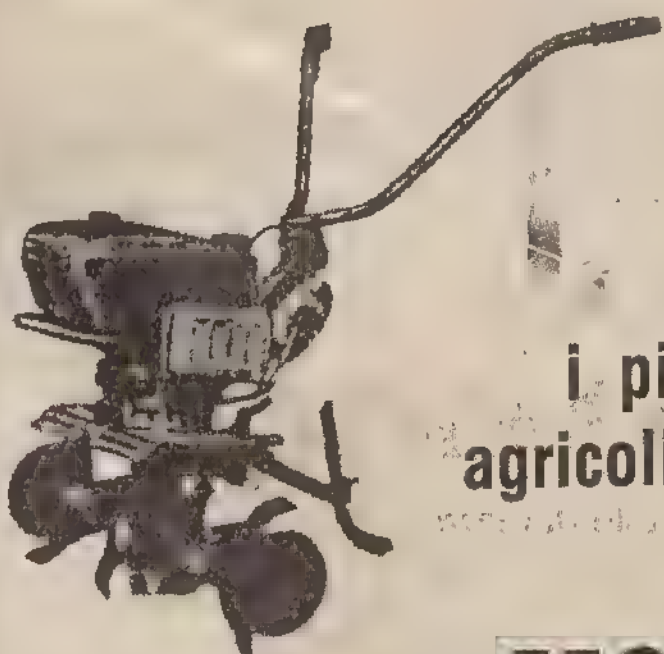
Interpellateci! Saremo a Vostra disposizione per ulteriori informazioni e preventivi gratuiti

R. BUDIN Progettazione, realizzazione e manutenzione di parchi e giardini, produzione e vendita di piante

EDOARDO FURLANI

S.p.A.

Via Milano, 25 - Tel. 62200 - Trieste



per il vostro
giardino o per
i piccoli lavori
agricoli

MOTOZAPPE

da 3 HP in su

— MACCHINE AGRICOLE E RICAMBI —

AGRARIA FURLANI

S.N.C.

dal giardinaggio
alle colture specializzate

Via Milano 18, tel. 62229



MARINAZ SEMENTI

orto e giardino



Tutte le
piante da
orto e da
fiore

TRIESTE - Strada Vecchia dell'Istria 64 - Tel. 810211



La ditta JOLLYMARKET specializzata nei mobili in polipropilene «da dimenticare all'aperto» non è presente all'Espomago '83 perché impegnata nella

Vendita promozionale con sconti effettivi del 20-30%
su tutto l'arredamento per il giardino nel

NUOVO NEGOZIO DI MONFALCONE CENTRO

Via Mazzini 22 - Tel. 72033 (vicino campo S. Michele)

Vasto assortimento ceramica artistica di Bassano

Com. al Com. dd. 18/4/83

DEDICATO AGLI SPOSI

a cura della **HK**
Stilcasa

 Cristallerie
Porcellane
Articoli da regalo
Casalinghi
di Gianni Frescura
Via Mazzini 40 - Telefono 630220
per una scelta personalizzata
nelle liste matrimoniali

ADRIATICO PALACE

di Grignano Mare

Per il ricevimento delle Tue nozze:

- La splendida terrazza a mare e gli ampi saloni dell'Adriatico Palace
- La Rolls-Royce Silver Shadow dell'ATA SPORT NOLEGGI - TRIESTE
- Il servizio fotografico di PHOTO VIP di Gabriele Crozzoli
- La Discoteca IL FAUNO dell'Adriatico Palace (Sede dell'ATA CLUB TRIESTE)

INFORMAZIONI: tel. 040/224241

RINGRAZIANDO

la gentile clientela per il successo ottenuto nella passata VENDITA PROMOZIONALE

 riproponiamo
TV - COLOR PHILIPS
PRODUZIONE 1983

 con pagamento
in comode rate mensili
da **L. 28.000**
INOLTRE A TUTTI GLI ACQUIRENTI
dal 19 aprile al 31 maggio 1983**GRATIS**la revisione dell'impianto singolo d'antenna con eventuali
applicazioni per la ricezione delle TV private
**Luisa
Gelletti**

 vent'anni
di qualità
e serietà

VIA FELICE VENEZIAN, 10 TEL. 733.336



Sono passati i tempi e per nostra fortuna da parecchio, quando oroscopi, pronostici, pratiche divinatorie precedevano od accompagnavano il matrimonio, per estrapolare i segni e gli auspici più favorevoli. Ab antico — ce ne documentano a iosa notizie attendibilissime — erano ad esempio ritenuti nefasti alle nozze i mesi di maggio, giugno ed agosto, propizi quelli di aprile, settembre, ottobre, novembre e dicembre; per non parlare poi dei giorni decisamente «no» come il martedì ed il venerdì. Ma, come si sa, i tempi cambiano, cambiano gli uomini, cambiano i costumi e le usanze, ed ai giorni nostri si può dire che ogni mese dell'anno è buono per convolare a nozze, e salvo qualche piccola superstizione che fa dimenticare il venerdì tra i giorni del calendario, anche per il martedì

non sembrano sussistere controindicazioni di sorta. Si sceglie in sostanza quindi il periodo ed il giorno che più aggrada od è più acconcio alle varie esigenze personali degli sposi. Va tuttavia sottolineato che i mesi primaverili, altrettanto di quelli autunnali segnano punte ragguardevoli nel diagramma stagionale dei matrimoni; le tiepide giornate primaverili infatti facilitano in tutto e per tutto la preparazione di questo evento, la stessa cerimonia e l'eventuale viaggio di nozze. In particolare i mesi d'aprile e maggio sono considerati, per antonomasia, i mesi degli sposi, mesi che segnano il pieno risveglio della natura, evocano radiosità e freschezza, tripudio di fiori, stormire di campane, sensazioni queste che stimolano ed accompagnano l'agognato traguardo delle nozze.

Tralasciando il corredo personale e di casa e l'abito da sposa e tutto ciò che riguarda i preparativi del nuovo nido se gli sposi avranno la fortuna di metter su casa, le cose da annotare, tanto per cominciare sono le seguenti: partecipazioni, biglietti per le bomboniere, biglietti da visita col nome e cognome del novelli marito e moglie, che serviranno a ringraziare quanti avranno fatto presenti con un omaggio floreale, il fotografo per la cerimonia, l'addobbo della chiesa se il matrimonio si svolgerà in questo luogo, il bouquet per la sposa, che la tradizione vuole venga donato dal futuro sposo, la lista degli invitati al rinfresco ed il luogo dove questo avverrà, l'acquisto delle fedeli e l'eventuale «lista dei doni» da lasciare in questo o quel negozio.

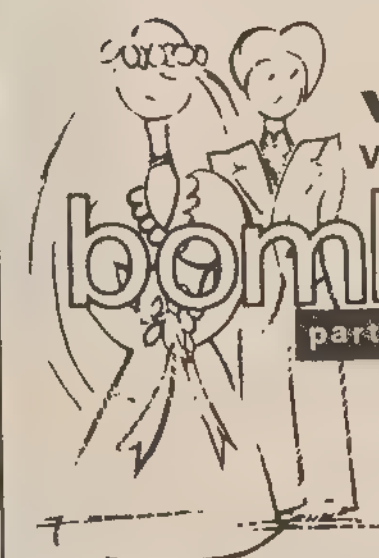
Non poche incombenze dunque, che già a prima vista, portano ben a pensare la necessità di disporre di un certo tempo nonché di calma e serenità per espletare tutte nel modo migliore. Provvedervi per tempo dunque — e lo si ribadisce — costituirà la premessa di base per arrivare al grande giorno con quella serenità psicologica e quella tranquillità fisica che la circostanza richiede. Accumulare tensioni, ansie e nervosismi, oltre ad essere perfettamente inutili sotto il profilo pratico, risulterà quanto mai negativo anche sotto quello psicologico in quanto impedirà non solo di assaporare in tutta la loro piacevolezza i preparativi seppur numerosi ed impegnativi, ma di correre il rischio di arrivare allo scambio degli anelli con un volto tirato e stanco.

OPERAZIONE TRIS
FRIGORIFERO +
LAVATRICE +
CUCINA =
L. 695.000
IVA COMPRESA

 a cinque minuti
dal centro
puoi risparmiare

**elettricità
RIZZOTTI**
VIA DELL'ISTRIA 216 (ANG. VALMAURA)
TRIESTE TEL. 810213


 È IMPORTANTE DONARSI UNA
PELLE DI SETA
PER IL VISO - PER IL CORPO

 UN INVITO, UNA PROMESSA
A TUTTE LE DONNE PER
AFFRONTARE SPLENDIDAMENTE
LA BELLA STAGIONE
BODY CLUBCENTRO FISIOESTETICO
VIA SAN NICOLÒ 30, II P.
TELEFONO 60634**VIOLA**

Viale D'Annunzio 12

bomboniere
partecipazioni
VIOLA

Viale D'Annunzio 12

 Per regalare,
annunciare,
ricordare, festeggiare
è..., perché no?
PER SPOSARSI
**ars cretaria**CERAMICHE ARTISTICHE
di GABRIELLA OSBICH
 LABORATORIO ARTIGIANALE
LAVORI SU ORDINAZIONE PER
IDEE-REGALO PARTICOLARI
Via Settefontane 25/D - Trieste
Telefono (040) 772731
 I felici vincitori del concorso **Gonnelli** dell'estrazione del 24 aprile 1983 sono

MONICA e MARINO JERMANIS
che festeggeranno con un secondo viaggio di nozze il premio per aver affidato a **Gonnelli** la loro lista matrimoniale

Gonnelli via Mazzini 30 - tel. 68638

(D.M. 4/232162)



L'amore è...

...commuoversi
mentre
ti infila la vera.via Vidali 9
via Carducci 20**Liste Matrimoniali**

le più complete

Furlan

Se state pensando di comprare un piccolo regalo... CAMBIATE IDEA:

compratene due! Anzi comprate da **Furlan**!Perché comprare da **Furlan** significa fare due regali.

Com'è possibile? Semplice.

Avete presente il regalo piccolo, economico, bello, utile?

Da **Furlan** solo il meglio di tutto questo: i prezzi contenuti e l'enorme assortimento.E nella scelta dei regali migliori da **Furlan** trovi la completezza, la qualità, la raffinatezza.Per questo da **Furlan** hai un regalo pratico, utile e che ti dà qualcosa di più!E insieme a **Furlan** hai comprato un regalo tra i migliori per la scelta dei materiali e per la cura con cui viene presentato.

Inoltre il regalo, per la sua personalità, lo fa sentire tuo anche nelle occasioni più impegnative.

Vedi, con **Furlan**, hai allora due regali al prezzo di uno e il prestigio delle migliori firme che solo **Furlan** ti può dare.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

TRIONFALE APERTURA DELLA STAGIONE SINFONICA AL «VERDI»

Con Ravel, Bernstein e Gershwin
un concerto per grande orchestra

Sempre protagonisti la bacchetta e gli estri del maestro Daniel Oren

TRIESTE — La presenza in un programma sinfonico, dopo l'ultima assenza, del «Bolero» — opera ineguagliabile, a meno di disastrose approssimazioni, quando non si affidi a una formazione orchestrale perfettamente registrata — è indicativa: conferma i progressi compiuti dalla nostra orchestra, riportata da Daniel Oren a livelli di eccellenza.

Più che un concerto «popolare», è stato un «test» per l'orchestra, e in particolare per quel settore dei fiati che nel «Bolero» e nell'«Americano» a Parigi sono chiamati a un impegno severissimo e a uno straordinario risalto di identità-guida del discorso sinfonico.

Rimpiazzati in fretta — per improvvisa indisposizione — il trombone e due trombe della nostra orchestra, con ottimi elementi provenienti per l'occasione dalle orchestre della Rai di Roma e di Santa Cecilia, Oren ha così potuto mettere in movimento il meccanismo delicato, ambiguo e infine travolgente del «Bolero», offrendone — dall'indistinto, isolato ritmo del tamburo alla solare conquista del dionisiaco «mi maggiore» che preannuncia la soluzione — una lettura innervata da una sbalorditiva lucidità nell'agglomerarsi timbrico delle tensioni di questa «danza allucina-»

Il Bolscioi in Europa

MOSCA — Durerà un mese la tournée del Bolscioi nella Repubblica federale tedesca e in Austria.

Il famoso corpo di ballo sovietico che ha lasciato Mosca scorderà il 12 maggio a Wiesbaden con «Roméo e Giulietta» di Sergei Prokofiev per la regia del coreografo Yuri Grigorovich.

Nel repertorio del Bolscioi figurano anche lo «Spartaco» di Caciaturian e il «Lago dei cigni» di Ciaikovski.

La tournée si concluderà il 14 giugno all'Opera di Vienna.

Gli appuntamenti

Il pianto di Rodomonte

TRIESTE — Domani alle 20.30 nella sala del Cea (via San Carlo 2), nell'ambito delle iniziative sulla musica del Seicento promosse dal Centro Universitario Musicale Triestino, verrà rappresentata, in collaborazione con la sezione musicale del Circolo della cultura e delle arti e il Rapr (Ricerca artigianale per lo stile rappresentativo) di Roma, l'opera in musica di A. M. Abbadini «Il pianto di Rodomonte» (1633). L'ingresso è libero.

Quest'opera, la prima iniziativa del CUMT in campo non strettamente concertistico, pur essendo realizzata con modesti mezzi, costituisce comunque un esempio insigne di un genere musicale di raro ascolto nella nostra città. Tratto da una scena dell'«Orlando Furioso» dell'Ariosto, «Il pianto di Rodomonte», nonostante la sua brevità, non deve essere confuso con una «cantata da camera», che fiorirà solo nella seconda metà del secolo XVII, e dalla quale comunque si distacca così come dalle altre composizioni coeve in stile recitativo.

L'Abbadi, uno tra i principali esponenti della scuola musicale romana del XVII secolo, riprende nella «guerra d'amore», che sta al centro del poema ariostesco, un tema caro al barocco italiano. Al pari del «Combattimento di Monteverdi», «Il pianto di Rodomonte» è sintesi ed amplificazione dello stile e dei mezzi espressivi musicali e teatrali dell'epoca a partire dal testo poetico.

I quattro personaggi dell'opera, Rodomonte, Isabella, Romito e Cupido sono interpretati rispettivamente dai cantanti J. L. Bindi, C. Miatello, C. Crisafi. L'accompagnamento strumentale è affidato al clavicembalo (F. Colusso), tiorba (A. Damiani), basso di viola (N. Schaap), violino (R. Gessi, A. Chialvini), contrabbasso (M. Candotto). La direzione musicale e la regia sono di Flavio Colusso.

Il Trecento triestino a Teatro Primavera '83

TRIESTE — Si replica oggi alle ore 18 al Teatro di Servino la commedia musicale in dialetto «Iera el tempo co' l'infirava le galine» di Giuliano e Giuliana Zannier. La vicenda, interpretata dal gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» è ambientata nella Trieste del Trecento, al tempo delle guerre con Grado e Aquileia prima e poi con Venezia.

nata: quasi la risposta ravelliana al «Sacre» di Stravinski.

Ma già in apertura di serata la felice corrispondenza dell'orchestra era emersa nel «Chichester Psalms» di Bernstein (ripresi dopo lo strepitoso successo della scorsa stagione), dove nell'inquieto e magistrale apparato del «kolossal» sonoro si distende un orizzonte cantabile, cui la voce dello stesso direttore, improvvisatosi solista, guarda con commossa partecipazione, raccolta da un coro magnifico nella modulazione dei piani sonori: specie quando, nella terza parte, le voci si rifrangono solennemente in un'impetuosa attesa, destinata a dileguare nel finale in un silenzio pieno di speranza.

Un coro che canti con disinvoltura in ebraico e che sia in grado di mettere «in reperto» i Salmi di Bernstein, non è cosa di tutti i teatri. Ne saprei quante altre orchestre di enti lirico-sinfonici italiani possano offrire oggi un'esecuzione altrettanto smagliante dell'«Americano» di Gershwin; soprattutto un'esecuzione che riesca a conciliare, come fa Oren, tutto il vitalismo, tutta l'esuberanza di questa partitura (non senza le componenti ad effetto del «musical») con il senso costruttivo e formale mediato dal poema sinfonico.

Sprigionando dalla sua gestualità intrisa di musica, tutto il fuoco del suo temperamento (e, chissà, forse un po' della grinta di Gene Kelly o la soplesse di Fred Astaire) ha portato a incandescenza le migliori energie dell'orchestra, in una gioia totalizzante della musica; in un autentico

spettacolo. Esaltante anche il rendimento delle prime parti dell'orchestra, con la splendida tromba di Vincenzo Comaghi e il luminoso violino di Fernanda Selvaggio (già ammirato in Bernstein) in particolare evidenza.

Successo senza precedenti nelle stagioni sinfoniche di Gershwin, in un'esecuzione ancor più sciolta e sgargiante. Un bis che ha compensato la cancellazione dal programma della prevista ouverture dell'«Oberon». L'ouverture sarà tuttavia «recuperata» in uno dei prossimi concerti. G. Go

spettacolo. Esaltante anche il rendimento delle prime parti dell'orchestra, con la splendida tromba di Vincenzo Comaghi e il luminoso violino di Fernanda Selvaggio (già ammirato in Bernstein) in particolare evidenza.

Successo senza precedenti nelle stagioni sinfoniche di Gershwin, in un'esecuzione ancor più sciolta e sgargiante. Un bis che ha compensato la cancellazione dal programma della prevista ouverture dell'«Oberon». L'ouverture sarà tuttavia «recuperata» in uno dei prossimi concerti. G. Go

Targa Europa a Mario Maranzana

ROMA — A Mario Maranzana è stata conferita ieri la Targa Europa 1982 per lo spettacolo.

L'ambito riconoscimento, opera di Remo Brindisi, è conferito dalla Forum Interart per le molteplici attività di Maranzana come attore, regista, autore, pubblicista ed animatore culturale.

Assieme a Maranzana sono stati premiati per cultura, scienza, arte e letteratura Giulio Andreotti, Antonio Zichichi, Maurizio Scaparro, Pericle Fazzini, Antonio Altomonte.

La Targa Europa è stata ritirata dalla moglie Maria Luisa perché Mario Maranzana — come noto — è occupato a Trieste con lo spettacolo «Bouvard et Pecuchet» al teatro Rossetti.

Ultimo concerto «della domenica»

TRIESTE — Oggi alle ore 11 nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi il Complesso da camera dell'ente diretto da Severino Zannierin eseguirà due sinfonie di Mozart; quella in La maggiore KV 201 e quella in Mi bemolle maggiore KV 543.

Con il concerto di oggi per l'anno teatrale 1982/83 il ciclo dei Concerti della Domenica che ha intrattenuto e interessato numeroso pubblico di appassionati dal novembre scorso.

Il «Bailey Quintet» stasera in Fiera

TRIESTE — Oggi alle ore 20.30 nella sala congressi della Fiera di Trieste avrà inizio il concerto del Benny Bailey Quintet, composto da Benny Bailey (trombone), Gianni Basso (sax tenore), Enrico Pieranunzi (pianoforte), Enzo Pietropaoli (contrabbasso) e Carlo Ascolini (batteria).

TRIESTE — Oggi alle ore 20.30 nella sala congressi della Fiera di Trieste avrà inizio il concerto del Benny Bailey Quintet, composto da Benny Bailey (trombone), Gianni Basso (sax tenore), Enrico Pieranunzi (pianoforte), Enzo Pietropaoli (contrabbasso) e Carlo Ascolini (batteria).

TRIESTE — Oggi alle ore 20.30 nella sala congressi della Fiera di Trieste avrà inizio il concerto del Benny Bailey Quintet, composto da Benny Bailey (trombone), Gianni Basso (sax tenore), Enrico Pieranunzi (pianoforte), Enzo Pietropaoli (contrabbasso) e Carlo Ascolini (batteria).

TRIESTE — Oggi alle ore 20.30 nella sala congressi della Fiera di Trieste avrà inizio il concerto del Benny Bailey Quintet, composto da Benny Bailey (trombone), Gianni Basso (sax tenore), Enrico Pieranunzi (pianoforte), Enzo Pietropaoli (contrabbasso) e Carlo Ascolini (batteria).

HANNO CONQUISTATO TRE «GENZIANE», INCLUSA QUELLA D'ORO
I francesi fanno l'en-plein sbancando il Festival di Trento

TRENTO — E' stato «il concerto d'Alaska» dell'alpinista francese Bernard Gernain a portarsi a casa, un po' a sorpresa, la Genziana d'Oro, Gran Premio Città di Trento assegnato dalla giuria internazionale del 31.º festival del film di montagna e di esplorazione, conclusosi ieri. Ricostruzione in chiave soggettiva della conquista di una difficile parete, il film convincente nelle parti suggestive che documentano la spedizione ha invece una struttura complessa che sfrutta troppo scelti elementi emotivi e «poetici».

Quasi a «rettificare» questa tendenza diffusa tra i cineasti alpinisti, la Genziana d'Argento per il miglior film di montagna è andata a «Serac»

di Laurent Chevallier e Marie Quintan (Francia) sobrio cortometraggio a soggetto di grande professionalità e sensibilità. Miglior film d'alpinismo, a cui va un'altra Genziana d'Argento, è stato giudicato «La Vie Au Bout Des Dolges» di Jean Paul Janssen, sapiente documento delle stupefacenti imprese della star attuale degli arrampicatori francesi «in libera» Patrick Etlinger.

Ancora una Genziana d'Argento va oltre, quella del «miglior documento cinematografico che illustri imprese alpinistiche intese quali relazioni per immagini». «La montagne Nue» di Jean Anasiet, reportage di una spedizione sul Nanga Parbat. In-

somma si può dire che stavolta i francesi hanno sbancato Trento.

Miglior film d'esplorazione è stato giudicato «Beyond The North Wind» (Irlanda) di John O'Mara, mentre miglior film di speleologia è risultato «Spele» di Gerald Favre (Svizzera), entrambi filmati di notevole interesse scientifico-sportivo. Segnalati, infine, il cortometraggio Usa «First Ascent» e il lungometraggio a soggetto rumeno «Ochi De Urs».

Il tradizionale «mazzo» di premi ha segnato la conclusione ufficiale della manifestazione che, entrata ormai nella sua maturità, dovrà cercare lo sviluppo che la sua stessa tradizione rende necessario, a partire da un'adeguata sistemazione logica, vista l'insufficienza dell'antiquato teatro che attualmente la ospita. La presente edizione ha infatti confermato ampiamente l'interesse di un largo pubblico per questa notevole vetrina cinematografica, dove convergono poi anche gli interessi degli appassionati della montagna dando vita a numerose manifestazioni collaterali.

Stella Rasmann

Un incontro con la primavera

TRIESTE — Il gruppo «Incontro» ha sostenuto un concerto nella sala maggiore del CCA, facendosi molto apprezzare per la freschezza «primaverile» delle voci unite a una raffinata maturità di interpretazione, notevole soprattutto in un coro giovanile. Il gruppo, sorto nel 1971, è diretto dal '79 dalla mano sapiente e sensibile di Maria Susovsky Semeraro che ha dato impulso alla riscoperta e allo studio di forme musicali del Medio Evo e del Rinascimento e alla ricerca musicologica, anche con l'impiego di strumenti rari.

La prima parte del concerto comprendeva brani di polifonia classica, tra cui risaltava una composizione tratta dal Canzoniere Catalano del sec. XVII, in una trascrizione inedita per coro, flauto e spinetta. Interessante la Protibia di B. Tromboncino (1400), una forma popolare a più voci, vivace e colorita, e l'incantevole «Greensleeves», una melodia irlandese eseguita prima in versione strumentale e quindi nella moderna, dolcissima, forma corale. E' da notare che il Gruppo «Incontro» è un coro di timbro particolare in cui l'impasto delle voci si fonde bene con le sonorità preziose degli strumenti.

Fra gli strumentisti il flautista Stefano Casaccia ha dato ottima prova esibendosi anche in un brano virtuosistico. Nella seconda parte il coro si è sciolto nella cantabilità ora fluente ora ritmata del folclore. Dalla sequenza sferzante di una canzone greca, scandita in 7/8 dai tamburelli, alla dolce ninna nanna piena, dalle melodie russe all'inno struggente dello spiritual, il gruppo «Incontro» ha tracciato una panoramica internazionale di suggestiva bellezza e vivacità comunicativa.

Film sul Carso domani alla Cappella

TRIESTE — Per il corso di storia per insegnanti, domani, alla Cappella Underground alle 15.30, Giuseppe Lippl terrà una relazione sul genere storico mitologico avventuroso. Alla fine verrà presentato il film «La pietra, vera storia del Carso» realizzato nell'anno scolastico 1981-82 dalla terza B della scuola media con lingua di insegnamento slovena «Gruden» di Aurisina. La pellicola ha avuto il primo premio al Festival del cinema per ragazzi di Carpegna.

Film sul Carso domani alla Cappella

TRIESTE — Per il corso di storia per insegnanti, domani, alla Cappella Underground alle 15.30, Giuseppe Lippl terrà una relazione sul genere storico mitologico avventuroso. Alla fine verrà presentato il film «La pietra, vera storia del Carso» realizzato nell'anno scolastico 1981-82 dalla terza B della scuola media con lingua di insegnamento slovena «Gruden» di Aurisina. La pellicola ha avuto il primo premio al Festival del cinema per ragazzi di Carpegna.

Film sul Carso domani alla Cappella

TRIESTE — Per il corso di storia per insegnanti, domani, alla Cappella Underground alle 15.30, Giuseppe Lippl terrà una relazione sul genere storico mitologico avventuroso. Alla fine verrà presentato il film «La pietra, vera storia del Carso» realizzato nell'anno scolastico 1981-82 dalla terza B della scuola media con lingua di insegnamento slovena «Gruden» di Aurisina. La pellicola ha avuto il primo premio al Festival del cinema per ragazzi di Carpegna.

«THE KING OF COMEDY» DI SCORSESE AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FRANCIA

Cannes si è aperto con la restaurazione di Jerry Lewis sul trono della risata

Grottesco di classe e ricco di allusioni, il film non va oltre a una dignitosissima prova d'artista

CANNES — Il grande formicaio che è il nuovo palazzo del Festival di Cannes è tutto un fervore di «operatori», effettivi e avventizi che intersecano i fatti, se non Babele, Babilonia. Formicaio vuol dire attività industriosa, organizzazione e preveggenza. Ma anche concitazione. E di concitazione soffriva la messa in moto dell'«Ingratissimo» delle proiezioni che ci stanno a cuore, quelle anticipate per la stampa, che ci consentiranno di mettervi in condizione di leggere qualcosa sul film più importanti quando gli spettatori di riguardo delle solesse stiano ancora delibando gli spizzichini serviti dopo la proiezione notturna nelle réceptions d'onore offerte dalle produzioni più ricche.

Siamo dunque usciti trafelati da una ritardata proiezione pomeridiana per «istruire» queste note frettolose correndo dietro alle immagini dolcemente di «il re della risata», ultimo film del quarantatreenne Martin Scorsese, che ha inaugurato il 36.º Festival.

L'attesa per il nuovo affresco di questo scontro e aspro italiano di New York non è andata delusa. Scorsese, partito dalla scuola delle strade del suo quartiere, la Little Italy, ha deciso per una poetica della marginalità, della contrarietà e del rigetto. Ha scelto di descrivere la piccola e riottosa America che sta dietro lo scialo delle sue altezze e delle sue burbanze («Chi bussa alla mia porta», «Mean street», «Taxi driver», «Toro scatenato»), e adesso, con questo «The King of Comedy», riprende il discorso sul retroscena della megain-

dustria dello spettacolo, discorso che aveva inaugurato sei anni fa nel suo accorato «New York New York».

L'intenzione dichiarata di Scorsese è di mettere a fuoco un vizio capitale della società americana — l'ossessione del successo e della gloria — attraverso il filtro del proprio personale vissuto di cineasta di fama. E il successo sentito come sicurezza e fortuna ma con il suo obbligatorio contrappasso: il culto dei propri ammiratori, che è minaccia e sfida alla sicurezza.

«Ci sono due persone in me — dice Scorsese — quella che è disposta a tutto pur di fare un film e pur di rifarmi vivo con il successo, e quella che già laureata al successo scopre piano piano che la gloria non mantiene le sue promesse».

Facendo un balzo di ben undici posizioni, Michael Jackson conquista questa settimana il vertice della classifica dei 45 giri più venduti con la canzone «Billie Jean». Seguono Pippo Franco («Chi chi chi...»), Matia Bazar («Vaccanze romane»), Dario Baldan Bembo («Amico è»), e i Twins (in rapida ascesa con «Face to face»).

Sesti sono i Ph.D. («I didn't know»), mentre fra la settima e la decima posizione incontriamo i Culture Club («Do you really want to hurt me»), Peter Gabriel («Shock the monkey»), Toto Cutugno

Nella rilevazione locale, è sempre primo Vasco Rossi, seguito dai Kaja Goo Goo («Too sky»), dagli Spadua Ballet («Lifeline») e da David Bowie.

Fra i 33 giri, Trieste, continua a preferire i Pink Floyd («The final cut», Christopher Cross («Another page»), e Ivan Graziani (album omonimo).

A livello nazionale, ancora primi i Pink Floyd, seguiti da «Tutto Sanremo 83» e da Michael Jackson, in ascesa anche in questa classifica con l'album «Thriller».

Curiosa ed efficacissima inversione delle parti: De Niro, istrione di classe, si sbrocia e buffoneggia. Lewis, anche lui ribalta se stesso: non fa una piega fuori misura nel ruolo inedito dell'uomo sicuro di sé costretto a concedere per forza ciò che il ruolo gli vietava di concedere per condiscendenza.

Insomma, De Niro avrà i suoi dieci minuti alla televisione, dieci minuti che caricheranno la sua vita. La sua filosofia elementare — meglio re per tutta la vita — ha la sua conferma vincente in un paese (Scorsese ci tiene a ribadirlo) che garantisce anche oggi a ciascuno la sua opportunità.

Grottesco di classe, ricco di allusioni, greve di riferimenti sociologici, «The King of Comedy», senza essere un capolavoro, è una dignitosissima prova d'artista (costata quindici miliardi di lire) che veste di liri garbatissime le amaritudini e le delusioni del suo autore.

Bruno De Marchi



Cannes — Jerry Lewis con la sua compagna arriva al Festival

Nel film l'attore portavoce abituale di Scorsese, lo studiatissimo Robert De Niro, presta la sua persona alla figura del fan deciso a tutto pur di sfondare; e Jerry Lewis, il 58enne comico americano (erede della grande tradizione burlesca americana o grotto che strappa in lazzi e smorfie?) risolve l'altra anima di Scorsese, quella di un presentatore di show televisivo di grosso successo.

Curiosa ed efficacissima inversione delle parti: De Niro, istrione di classe, si sbrocia e buffoneggia. Lewis, anche lui ribalta se stesso: non fa una piega fuori misura nel ruolo inedito dell'uomo sicuro di sé costretto a concedere per forza ciò che il ruolo gli vietava di concedere per condiscendenza.

Insomma, De Niro avrà i suoi dieci minuti alla televisione, dieci minuti che caricheranno la sua vita. La sua filosofia elementare — meglio re per tutta la vita — ha la sua conferma vincente in un paese (Scorsese ci tiene a ribadirlo) che garantisce anche oggi a ciascuno la sua opportunità.

Grottesco di classe, ricco di allusioni, greve di riferimenti sociologici, «The King of Comedy», senza essere un capolavoro, è una dignitosissima prova d'artista (costata quindici miliardi di lire) che veste di liri garbatissime le amaritudini e le delusioni del suo autore.

Bruno De Marchi

DISCHI IN TESTA

«Boom» di Jackson

Facendo un balzo di ben undici posizioni, Michael Jackson conquista questa settimana il vertice della classifica dei 45 giri più venduti con la canzone «Billie Jean». Seguono Pippo Franco («Chi chi chi...»), Matia Bazar («Vaccanze romane»), Dario Baldan Bembo («Amico è»), e i Twins (in rapida ascesa con «Face to face»).

Sesti sono i Ph.D. («I didn't know»), mentre fra la settima e la decima posizione incontriamo i Culture Club («Do you really want to hurt me»), Peter Gabriel («Shock the monkey»), Toto Cutugno

Nella rilevazione locale, è sempre primo Vasco Rossi, seguito dai Kaja Goo Goo («Too sky»), dagli Spadua Ballet («Lifeline») e da David Bowie.

Fra i 33 giri, Trieste, continua a preferire i Pink Floyd («The final cut», Christopher Cross («Another page»), e Ivan Graziani (album omonimo).

A livello nazionale, ancora primi i Pink Floyd, seguiti da «Tutto Sanremo 83» e da Michael Jackson, in ascesa anche in questa classifica con l'album «Thriller».

Bruno De Marchi

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Un grande regista Jerry London
Un grande protagonista Gregory Peck

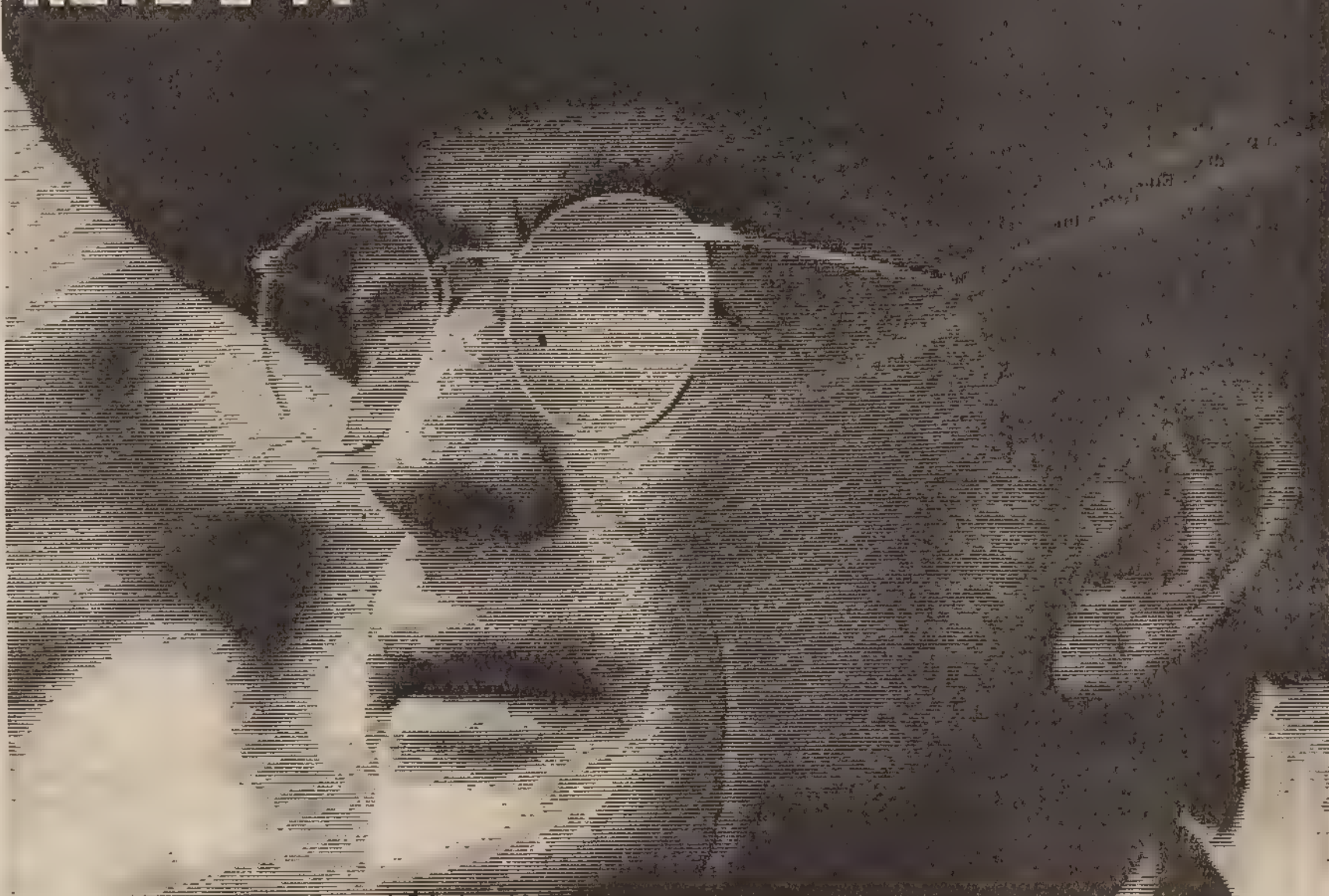
Tre grandi attori Christopher Plummer, Sir John Gielgud, Raf Vallone
Musiche Ennio Morricone. Fotografia Giuseppe Rotunno

Una grande storia

SCARLATTO E NERO

Un capitolo inedito della occupazione tedesca a Roma

Stasera alle 20,30
RETE 1 TV



Una coproduzione RAI-ITC che nelle scorse settimane ha avuto un enorme successo di pubblico e di critica negli Stati Uniti.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 10.00 Il meraviglioso circo del mare: «Il nemico assurdo»
 10.30 Voglia di musica. Musiche di L. van Beethoven, J. Brahms
 11.00 Santa messa
 11.55 Segni del tempo - Settimanale di attualità religiosa
 12.15 Linea verde
 13.00 Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica
 13.30 Tg1 - Notizie
 14.00 Domenica in...
 - Cronache e avvenimenti sportivi
 14.20 Notizie sportive
 15.05 Discoring - Settimanale di musica e dischi
 16.00 Discoring - 2.a parte
 16.50 Notizie sportive
 16.55 Per favore non mangiate le margherite: Il grande treno
 17.50 Notizie sportive... In... diretta da studio
 18.00 Campionato italiano di calcio - Sintesi di un tempo di una partita di serie B
 18.30 90 minuti - Che tempo fa
 20.00 Telegiornale
 - «Scariatto e nero», film (1.a parte)
 20.45 La domenica sportiva - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
 22.30 Telegiornale
 22.35 La domenica sportiva (2.a parte)
 22.55 Jimmy Fontana in concerto
 23.30 Tg1 Notte - Che tempo fa

TV RETE 2

- 10.00 Più sani, più belli
 10.20 Giorni d'Europa
 10.50 La pietra di Marco Polo: Mama del secolo, telefilm
 11.20 «Sandokan alla riscossa» (2.a parte)
 11.40 Meridiana - Informazioni, testimonianze, consigli e materiale d'uso per chi sta in casa e fuori
 12.10 Blu domenica - Piante, animali, stelle e altre cose
 12.30 Tg2 - Ore predict
 13.30 «Azzurro '83» - Gara musicale a squadre (6.o incontro)
 15.10 Blitz - Un programma di spettacolo, sport, quiz e costume
 15.30 La Hit Parade americana
 15.45 Blitz - sport: Motociclismo 500 cc. Gran premio di Germania
 16.50 Risultati primi tempi e interviste in tribuna
 17.10 Blitz - sport: Roma: Ippica - Derby di galoppo
 17.30 Canne: In diretta dal Festival con Sandra Milo
 17.50 Risultati finali e controllo schedina del Sistemone
 18.05 Blitz - spettacolo
 18.45 Tg2 - Gol flash
 19.00 Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
 19.50 Previsioni del tempo
 20.00 Tg2 - Telegiornale
 20.30 Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva
 20.30 Eurovisione: «Azzurro '83» - Gara musicale a squadre. Incontro finale
 22.00 Tg2 - Stasera
 22.10 Eurovisione: «Azzurro '83» - Incontro finale: risultati e premiazione
 23.00 Tg2 - Stasera

TV RETE 3 (regionale)

- 12.30 Di Gei musica. I disc-jockey radiofonici (7.a puntata)
 13.30 Incontri d'autore: Tenco '82 (4.a puntata)
 14.00 Special con Giuseppe Cirillo
 14.20 Diretta sportiva: Tennis: Torneo internazionale femminile
 17.30 «La signorina», liberamente tratto da una novella di Domenico Rea
 18.25 La musica degli Inti-Ilumani. La musica latino-americana
 19.00 Tg 3
 19.15 Sport regione. Edizione della domenica
 19.35 Live: Franco Simone in concerto
 20.30 Sport Tre. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
 21.30 Le vie del successo. Il personaggio: Maria Bellisario vista da Giuseppe Turani
 22.05 Tg 3
 22.10 Intervalloni con: Gianni e Pinotto
 22.30 Campionato di calcio Serie A

Canale 5

- 9.45: Giochi, rubrica di calcio internazionale condotta da Cesare Cadeo con la partecipazione di Enzo Bearzot (1.10.45: Cronaca di basket Nba; 12.15: Football americano; 13.00: Supercalifornia show; 13.50: Film: «L'adorabile infedele» con Gregory Peck, Deborah Kerr. Regia di Henry King; 16.10: Film: «Storia di una donna»; 17.50: Attenti a noi due, 2 spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondadori e Raimondo Vianello, regia di Davide Rinaldi; 19.30: «Tocca film della serie «Dallas»; «Tocca e fuga»; 20.25 Superflash, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; regia di Mario Bianchi; 22.30: Telefilm della serie «Barrett»; «Uccidi per me»; 23.30: Canale 5 News; 24.00: Film: «Impugnazione di omicidio per uno studente», con Massimo Ranieri, Martin Balsam; regia di Mauro Bolognini - Telefilm.

Telebarbari

- 8.35: 56.a Adunata nazionale degli alpini. In diretta da piazza La Mannoia; 14.00: Anche i poveri piangono; 14.30: Fogolar. Film: «Il mio amico il cane»; 15.30: Film: «L'ultima notte»; 16.30: Film: «La lunga notte»; 17.30: Film: «La lunga notte»; 18.30: Film: «La lunga notte»; 19.30: Film: «La lunga notte»; 20.30: Film: «La lunga notte»; 21.30: Film: «La lunga notte»; 22.30: Film: «La lunga notte»; 23.30: Film: «La lunga notte»; 24.00: Film: «La lunga notte».

Telebarbari

- 13.00: «Bombers». Settimanale sportivo a cura di Sandro Mazzola; replica: 13.45; Film: «Gli sposi dell'anno secondo», regia di Jean Paul Rappennau, con Jean Paul Belmondo, Marielle Jobert, Laura Antonelli, Michel Auclair, Pierre Brasseur; 15.45: Telefilm: «Alte contesse dell'Orsini»; 16.10: episodio: «Una guida per l'Orsini»; 16.30: Cartoni animati; 18.10: Special: «Julio Iglesias in concerto a Rio de Janeiro»; 18.45: Telefilm: «Falcon Crest»; con Jane Wymann, Robert Foxworth, Abby Dalton, replica 1.a e 2.a puntata; 20.30: «Gran Varie»; spettacolo di varietà diretto e condotto da Luciano Salce con la partecipazione di Loretta Goggi e Paolo Bonolis; 21.45: Amuri e Verde. Sceneggiatura di Lucio Laurenti. Coreografie: balletti di Franco Esili. Costumi di Enrico Ruffi. Direttore d'orchestra: Paolo Ormi; 21.45: Film: «L'ultimo squallido», Italia 1980.

Telegiornale

- 13.00: Gran Bazar; 14.00: «E simpatico ma gli romperi il muso», film con Yves Montand, Romy Schneider e Samy Frey; regia di Claude Sautet; 15.45: Arrivano le spose: «Il tesoro di Londra»; 16.40: Bum bum bam: pomeriggio in allegria con Sandro Mattina; Paolo; 18.00: Operazione ladro: «Il giorno in cui sbancarono il casinò»; 18.45: Straleno '83, 4.a puntata (1.a parte); 19.30: Telegiornale sport; 20.00: Straleno '83 (2.a parte); 20.30: Ruganti, non film con Adriano Celentano, Claudia Mori e Paolo Stoppa; regia di Pasquale Festa Campanile; 22.30: Magnum P.I.; «Fiducioso del sangue»; 23.30: Agenzia Rockford; «Sembra a sorpresa»; 0.30: Sempre tre sempre infallibili: «Una medium pretesa».

Triveneta

- 9.30: Hanna e Barbera, cartoni animati; 10.00: Qp coupon; 12.50: Oroscopo; 13.00: «L'uomo del sole»; 13.45: «L'uomo del sole»; 14.00: «L'uomo del sole»; 14.30: «L'uomo del sole»; 15.00: «L'uomo del sole»; 15.30: «L'uomo del sole»; 16.00: «L'uomo del sole»; 16.30: «L'uomo del sole»; 17.00: «L'uomo del sole»; 17.30: «L'uomo del sole»; 18.00: «L'uomo del sole»; 18.30: «L'uomo del sole»; 19.00: «L'uomo del sole»; 19.30: «L'uomo del sole»; 20.00: «L'uomo del sole»; 20.30: «L'uomo del sole»; 21.00: «L'uomo del sole»; 21.30: «L'uomo del sole»; 22.00: «L'uomo del sole»; 22.30: «L'uomo del sole»; 23.00: «L'uomo del sole»; 23.30: «L'uomo del sole»; 24.00: «L'uomo del sole».

Telepadova

- 12.00: Cartoni animati; 14.00: Telegiornale; 14.30: «Bonanza»; 15.00: «Ispezioni Regan»; 15.30: Campionato mondiale di calcio femminile; 16.30: «Sesto senso»; 17.30: Cartoni animati; 19.30: «Bonanza»; 20.30: «L'uomo del sole»; 21.30: «L'uomo del sole»; 22.30: «L'uomo del sole»; 23.30: «L'uomo del sole»; 24.00: «L'uomo del sole».

- 17.00: Boxe - Varna: Campionati europei; 18.00: Giannotti - G. 1 episodio: «Una guida per l'Orsini»; 18.30: Cartoni animati; 18.10: Special: «Julio Iglesias in concerto a Rio de Janeiro»; 18.45: Telefilm: «Falcon Crest»; con Jane Wymann, Robert Foxworth, Abby Dalton, replica 1.a e 2.a puntata; 20.30: «Gran Varie»; spettacolo di varietà diretto e condotto da Luciano Salce con la partecipazione di Loretta Goggi e Paolo Bonolis; 21.45: Amuri e Verde. Sceneggiatura di Lucio Laurenti. Coreografie: balletti di Franco Esili. Costumi di Enrico Ruffi. Direttore d'orchestra: Paolo Ormi; 21.45: Film: «L'ultimo squallido», Italia 1980.

Radiouno

- Giornali radio: 9, 10, 12, 13, 17.32, 19, 21.17, 23. Ona verde viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 10.10, 12.58, 17.30, 18.58, 21.15, 22.58, 6.02, 7. Musica e parole per un giorno di feste; 7.53: Culto evangelico; 8.30: Miror, lo spettacolo allo specchio; 8.40: Edicola del Grl; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: La mia voce per la tua domenica; 11: In diretta da Bari: Azzurro '83 V Incontro (nell'intervallo 11.30: Ona verde); 13.30: Intervalloni musicali; 13.50: In diretta da Bari: Azzurro '83 VI Incontro; 15.10: Carta bianca; 16.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.37: Carta bianca; 18.25: Ascolta la sera; 19.30: Di bocca in bocca; 20: Stagione lirica di radiouno: I racconti di Hoffman; 21.20: Saperi diversi; 23.05: In diretta da radiouno la telefonata di Silvana Gaudio. Le trasmissioni proseguono con notturno italiano Stereouno: dalle 19.50 alle 0.15. Radiostereo: 1 programmi in stereofonia si possono ascoltare sulle normali stazioni della Rai in FM dalle 19.25 alle 0.15. 19.25: Stereouno; 20.10: Domenica jazz, con P. Cerri e E. Intra; 20.30: In diretta da Bari: Azzurro '83 Incontro finale; 22: GRI in breve, Ona verde notizie; 22.02: Stereouno.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.50, 18.45, 19.30, 22.30, 6.05, 6.35, 7.05: In diretta via Asolo «Il trifoglio»; 7. Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi del programma; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Sio; una storia lunga un milione: Sergio Tofano in programma di Gilberto Tofano; 9.35: L'aria che tira; 11.13.35: «Oggi come oggi» con Gigi Proietti, regia di P. Tomasini; 12: Orz. Anteprema sport; 12.15: Mille e una notte; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound Track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30, 16.55, 18.50: Domenica con noi nell'intervallo ore 18.45 Gr2 notizie; 19.30: Gr2 Radiodue; 19.50: Franco Soprano presenta: Un tocco di classico; 21: Sound Track; 21.45: Musica e feuilleton, di S. Stefanelli; «Madri, mamme e matrone»; 22.50: Buonanotte Europa.

Stereodue

- 19.50, 21.02, 22.45: Con Teo Bella e Luciana Biondi; nel corso del programma; 21.30: Discoconcerto; D.J. ha scelto per voi; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 Radiodue.

Radiotre

- Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 14.45, 20.45: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.45: Domenica tre. Settimanale di politica e cultura, a cura di Cataldi; 11.48: Tre - A.; 12: Uomini e profeti; Programma di cultura religiosa: «L'eccezione 2000 anni dopo»; 12.48: L'altra faccia del genio; 13.10: L'ultima mia cara: Lettere d'amore fra Majakovsky e Lili Brik (2.a), regia di P. De Agostini; 14: A piacere vostro; 15: Martina; Paolo; 18.00: Operazione ladro: «Il giorno in cui sbancarono il casinò»; 18.45: Straleno '83, 4.a puntata (1.a parte); 19.30: Telegiornale sport; 20.00: Straleno '83 (2.a parte); 20.30: Ruganti, non film con Adriano Celentano, Claudia Mori e Paolo Stoppa; regia di Pasquale Festa Campanile; 22.30: Magnum P.I.; «Fiducioso del sangue»; 23.30: Agenzia Rockford; «Sembra a sorpresa»; 0.30: Sempre tre sempre infallibili: «Una medium pretesa».

Radio regionale

- 8.40: Rai Regione. Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15-10.10: Santa Messa; 10.35-12.58: Rai Regione. Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35-15.58: Rai Regione. Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 16.30: «L'ora della Venezia Giulia». Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera; 14.30-15.30: Biografia musicale di Richard Wagner, a cura di E. Donda (4.a). Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa del Ss. Ermacore e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimanale radio; 10.30: Teatro dei ragazzi; 11: «L'ora della Venezia Giulia»; 11.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 12: «L'ora della Venezia Giulia»; 12.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 13: «L'ora della Venezia Giulia»; 13.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 14: «L'ora della Venezia Giulia»; 14.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 15: «L'ora della Venezia Giulia»; 15.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 16: «L'ora della Venezia Giulia»; 16.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 17: «L'ora della Venezia Giulia»; 17.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 18: «L'ora della Venezia Giulia»; 18.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 19: «L'ora della Venezia Giulia»; 19.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 20: «L'ora della Venezia Giulia»; 20.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 21: «L'ora della Venezia Giulia»; 21.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 22: «L'ora della Venezia Giulia»; 22.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 23: «L'ora della Venezia Giulia»; 23.45: «L'ora della Venezia Giulia»; 24: «L'ora della Venezia Giulia».

Telepiccolo

- 13.45: Magia: special; 14.10: Stars on ice: Special; 14.30: Edward and Mrs. Simpson: Telefilm; 15.30: Obiettivo salute: «Reumatologia»; 15.40: Rognap: Laviamo il cervello. Film; 17: La piccola Lulu: Cartoni animati; 17.30: Baldini: Cartoni animati; 18: Stars on ice: Special; 18.30: Laura: Telesonovela; 19: Laura: Telesonovela; 20: Amore mio: Telefilm; 20.30: Pollice da scasso: Film; 22: Cash e Tandara: Telesonovela; 23: Sergente Rompioggetti. Film.

Tele Antenna

- 16.45: Film: «Lo chiamavano serpente blu»; 18.15: Telesonovela della partita di pallanuoto valevole per play-off tra la Cividina e Scalfati; 19.30: Telesonovela della serie «La famiglia Smith»; con Henry Fonda; 20.00: Big Screen; 20.30: Telesonovela della serie «Squadra segreta»; 21.00: Film: «Le grandi vacanze»; 22.30: Telesonovela di un tempo della partita di pallanuoto Cividina-Scalfati per il play-off; 23.10: Intermesse musicale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Venerdì alle ore 20.30 terzo concerto (turno A). Direttore Daniel Oren. Solista Lucia Valentini Terrani, musiche di Weber, Brahms, Mahler.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Sala del Ridotto. 1. Concerti della Domenica Oggi alle ore 11 ultimo concerto del Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 17, turno la domenica. «Bouvard e Peuchet» di Zola e Squarzina da Flaubert. In abbonamento: tagli 9. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE AUDITORIUM. Ore 17 Paolo Poli in «Mistral» di Zola e Squarzina da Flaubert. In abbonamento: tagli 9. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturdom, via Petronio 1. Aloja Rebuta «Montagne, copricapi», novità assoluta slovena oggi 8 maggio alle ore 16 fuori abbonamento.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Francia 17, tel. 764327, per soci). Da giovedì eccezionale anteprima: «Stay Hungry» di B. Rabelson con Arnold Schwarzenegger.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Scuola di teatro» con l'irresistibile Massimo Troisi e Giuliana De Sio. FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Totipot», con un'imprevedibile interpretazione di Dustin Hoffman.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Scuola di teatro» con l'irresistibile Massimo Troisi e Giuliana De Sio. FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Totipot», con un'imprevedibile interpretazione di Dustin Hoffman.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Scuola di teatro» con l'irresistibile Massimo Troisi e Giuliana De Sio. FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Totipot», con un'imprevedibile interpretazione di Dustin Hoffman.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Scuola di teatro» con l'irresistibile Massimo Troisi e Giuliana De Sio. FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Totipot», con un'imprevedibile interpretazione di Dustin Hoffman.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Scuola di teatro» con l'irresistibile Massimo Troisi e Giuliana De Sio. FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Totipot», con un'imprevedibile interpretazione di Dustin Hoffman.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Scuola di teatro» con l'irresistibile Massimo Troisi e Giuliana De Sio. FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Totipot», con un'imprevedibile interpretazione di Dustin Hoffman.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Scuola di teatro» con l'irresistibile Massimo Troisi e Giuliana De Sio. FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Totipot», con un'imprevedibile interpretazione di Dustin Hoffman.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Scuola di teatro» con l'irresistibile Massimo Troisi e Giuliana De Sio. FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Totipot», con un'imprevedibile interpretazione di Dustin Hoffman.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Scuola di teatro» con l'irresistibile Massimo Troisi e Giuliana De Sio. FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Totipot», con un'imprevedibile interpretazione di Dustin Hoffman.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Scuola di teatro» con l'irresistibile Massimo Troisi e Giuliana De Sio. FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Totipot», con un'imprevedibile interpretazione di Dustin Hoffman.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Scuola di teatro» con l'irresistibile Massimo Troisi e Giuliana De Sio. FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15. «Totipot», con un'imprevedibile interpretazione di Dustin Hoffman.

LUMIERE FAC
 QUERELLE DE BREST
 di R. W. FASSBINDER

NAZIONALE 2, 15, 18, 21. Il mese: «Gandhi» vincitore di 8 Oscar. Questo film non verrà proiettato nel corso della presente stagione in nessun altro cinema di Trieste.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 17.30, 19.45, 22. Il senso della giustizia non è ancora morto nell'uomo. Il potere non deve fermarsi: «Il verdetto» con Paul Newman. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, 22. Un grande successo! A. Celentano, Carole Bouquet in «Bingo Bangin». Regia di P. F. Campanile. Per tutti.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

CINEMA NAZIONALE
 MARE MARE MARE
 voglia di...

NAZIONALE 2, 15, 18, 21. Il mese: «Gandhi» vincitore di 8 Oscar. Questo film non verrà proiettato nel corso della presente stagione in nessun altro cinema di Trieste.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 17.30, 19.45, 22. Il senso della giustizia non è ancora morto nell'uomo. Il potere non deve fermarsi: «Il verdetto» con Paul Newman. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, 22. Un grande successo! A. Celentano, Carole Bouquet in «Bingo Bangin». Regia di P. F. Campanile. Per tutti.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

ALCIONE tel. 796162
 «Fuga per la vittoria»
 con Sylvester Stallone

LUMIERE. D'essai FAC. tel. 820530. Ore 16, 18, 20, 22. «Querelle de Brest» (Querelle) di R. W. Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero e Jeanne Moreau. Dalla Mostra di Venezia il film più atteso della stagione. V.m. 18 anni.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 17.30, 19.45, 22. Il senso della giustizia non è ancora morto nell'uomo. Il potere non deve fermarsi: «Il verdetto» con Paul Newman. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, 22. Un grande successo! A. Celentano, Carole Bouquet in «Bingo Bangin». Regia di P. F. Campanile. Per tutti.

ALCIONE ALICE (ass. Ital. Amici di Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «Fuga per la vittoria» con Sylvester Stallone.

Impresa BENCINA MALALAN vende appartamenti sul posto - Bianco spino - anche festivi - tel. 21.10.43

PREZZI CONCORDATI

Continuaz. dalla 13.a pagina

A.A.B. PALAZZINA (paraggi) ultimo piano libero anni 10, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, 3 poggiori ripostiglio, cantina, garage tutto confort, moderni, vendesi. Possibilità mutuo 50%. Amministrazione ARGON via S. Francesco 1, Tel. 789185. 1263/22

A.A.M. LIBERO soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiori confort vendesi 11.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 4941/22

A.A. S.M.I. 772629. CENTRALISSIMO salone 4 stanze, servizi, ascensore solo 48.500.000. 4979/22

A.A. S.M.I. 772629. CENTRALE libero completamente ristrutturato, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, termotomono 80.000.000. 4979/22

A.A. S.M.I. 772629. APPARATO adiacenze Ospedale 80 mq, 3 stanze, cucina, servizi, termotomono 80.000.000. 4979/22

A.A. S.M.I. 772629. CASSETTA libera di 80 mq in ottime condizioni con 600 mq di terreno edificabile, vendesi 100.000.000. 4979/22

A.A. S.M.I. 772629. OCCASIONE in zona Goldoni libero 90 mq, 3 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, termotomono 80.000.000. 4979/22

A.A. S.M.I. 772629. S. ANDREA in zona esclusiva panoramica libero a un prezzo eccezionale salone, 5 stanze, cucina, servizi, termotomono, ascensore, posto auto solo 135.000.000. 4979/22

A.A. S.M.I. 772629. L'OCMIO (adiacenze) vero affare appartamento libero in ottime condizioni, 90 mq, 3 stanze, cucina, abitabile, bagno, ingresso, 2 balconi, soffitta solo 63.000.000. 4979/22

A.A. S.M.I. 772629. CONTI (via) in viale decapoli libero 80 mq, 3 stanze, cucina, abitabile, bagno, ingresso, 2 balconi, soffitta solo 55.000.000. 4979/22

A.A. S.M.I. 772629. PIANO ALTO in stabile con ascensore 165 mq circa in posizione centrale possibilità doppio ingresso luminoso vero affare 75.000.000. 4979/22

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI centralissimi 80, 100, 130 mq in stabili d'epoca vendesi con facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. 4941/22

A.I. ROIANO occupato stanza stanzetta saloncino servizi autoriscaldamento metano 40.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. tel. 750777. 4941/22

A.I. BARRIERA 3 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento metano PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4. tel. 750777. 4941/22

A.I. PICCARDI seminuovo 3 stanze cucina bagno, servizi centralina. PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4. tel. 750777. 4941/22

A.I. VALDIRIVO SEMINUOVO 3 stanze cucina doppi servizi ascensore centralina. PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4. 4941/22

A.I. APPARTAMENTI centrali varie zone 2 stanze cucina servizi. PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4. tel. 750777. 4941/22

A. EDELWEISS vende villa Sistiana due stanze, soggiorno, caminetto, cucina, bagno, mansarda due stanze, terrazza, tavernetta, cantina, garage, 1000 mq giardino. Tel. 68142-790837. 4934/22

A. EDELWEISS vende villa Duino su due piani 6 stanze, salone, salotto, cucina, doppi servizi, garage, grande giardino. Tel. 68142-790837. 4934/22

A. EDELWEISS vende appartamento via Flavio, stanzetta, soggiorno cucinino bagno, occasione. Tel. 68142-790837. 4934/22

A. EDELWEISS vende libero Vasari tre stanze cucina bagno, ripostiglio, terrazza, cantina. Tel. 68142-790837. 4934/22

A. EDELWEISS vende Ananiano quinto piano, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiori. Tel. 68142-790837. 4934/22

A. EDELWEISS vende occupato via Buonarroti quattro stanze, cucina, bagno, giardino proprio. Tel. 68142-790837. 4934/22

A. VENDO camera cucina bagno ripostiglio poggiori libero ascensore, telefonare 753410. 4988/22

A.I. LIGNANO SABBADIORO appartamento libero con tutti i confort completa mobilita. Vendesi urgentemente. ESPERIA, Battisti 4. 4979/22

ACIT' tel. 734866 VIA RITTEMEYER vendesi 2 stanze cucina bagno mq 60 ottimo prezzo. 4987/22

ACIT' tel. 734866 appartamento mansarda rimesso a nuovo zona MAZZINI doccia riscaldamento. 4987/22

ACIT' IPODROMO il p. casa moderna stanza cucina bagno poggiori vendesi. 4987/22

ACIT' tel. 734866 CASSETTA PARRAGGI FLAVIA mq 90 su due piani (per metà occupata) giardino vendesi 50.000.000. 4987/22

AGENZIA Meridiana 733275 ZONA CENTRALE di particolare interesse commerciale complessivi 250 mq piano strada e sopraltanti uffici. Trattative riservate solo presso nostro ufficio. 4995/22

AGENZIA Meridiana 733275 S. SEVERO vendesi urgentemente appartamento recente costruzione 70 mq 55.000.000. 4995/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona GUARDIELLA seminuovo perfette condizioni mq 62 terrazzo mq 50 soleggiatissimo. 4995/22

AGENZIA Meridiana 733275 ROSSITTI casa epoca parzialmente mansardata, ristrutturato mq 90, autoriscaldamento, caminetto. 4995/22

AGENZIA Meridiana 733275 via MILANO seminuovo bistranze cucina bagno poggiori, autoriscaldamento, ascensore. 4995/22

AGENZIA Meridiana 733275 via COLOGNA recente ultimo piano tristranze cucina servizi autoriscaldamento. 4995/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ELISI locale libero, servizi interni, mq 39. 4995/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona GIARZOLLE casetta mq 75 ristrutturata, autobox, terrazzo mq 3000 coltivato. 4995/22

AGENZIA Meridiana 733275 RONCHETTO autobox per una macchina, altro zona VALMAURA mq 21. 4995/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona MARINA palazzo signorile tristranze, cucina abitabile, bagno, poggiori. 4995/22

ALPICA S. Cherubini perfetto saloncino bistranze biservizi cucina poggiori + box tel. 733269. 25/22

Noi costruiamo case. Acquistare da noi è sempre una garanzia.

TRIESTINA COSTRUZ. SH
Via Donata 4. Tel. 60800

Via Gambini - app.to 3 stanze, cucina, doppi servizi, box auto, riscaldamento autonomo, prossima consegna.

Via Baimonti - appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, servizi, posto macchina, consegna 1984.

CONTI & FEDRIGO S.r.l.
Via Favetti 31. Tel. 43584

Rozzoli app.to panoramico su 2 piani taverna o mansarda, garage, giardino. Damiano Chiesa attico vista mare con mansarda, salone, tristranze, biservizi, grande terrazza, panoramica box auto. Alle Bougainville, sei splendide ville, accostate in una residenza esclusiva a Duino.

SOC. EDILE ADRIATICA
Via Udine 11. Tel. 418841

Appartamenti in palazzina di Via Panorama, 3 - 4 stanze, cucina, salone, caminetto, tripli servizi, ascensore, cantina, posto macchina, terrazzo, giardino privato, vista panoramica sul golfo, zona tranquilla circondata dal verde.

IMPRESE ADERENTI AL COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI DI TRIESTE

D'ANGELO & D'ANGELO
Via del Falco 2. Tel. 725205

Ristrutturazione totale stabili d'epoca in Via Filzi, Crispi, Farneto, appartamenti varie misure, box auto.

Costruzione due palazzine panoramicissime in Strada del Friuli massime finiture, ampi box auto, vasto giardino circostante.

IMPRESA RICCESI
Via Diaz 6. Tel. 760666

Romagna bassa - In palazzina nel verde appartamenti con mansarda o taverna. Finiture accurate, completa personalizzazione. Riscaldamenti autonomi e pannelli solari. Minime spese condominiali, consegna primavera 84.

SOC. EDILE ADRIATICA
Via Udine 11. Tel. 418841

Casetta con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista. 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, doppi servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato.

ALPICA S.A. Commerciale inizio costruzione appartamenti varie grandezze prezzi bloccati permuta sul vostro appartamento. Tel. 733229. 25/22

ALPICA S.A. Centrale mansarda soggiorno - cottura cameretta bagno 28.000.000. Tel. 733229. 25/22

ALPICA S.A. Pasquale soleggiato saloncino cucina bistranze biservizi poggiori cantina posto auto tel. 733209. 25/22

ALPICA S.A. Eremo recente autoriscaldamento soggiorno cucinotto bistranze cameretta bagno poggiori. Tel. 733229. 25/22

ALPICA S.A. Felice recente soggiorno bistranze bagno cucina poggiori. Tel. 733229. 25/22

ANGELO EMO soleggiato: grande salone, tre stanze, stanzino, tinello con cucinino, bagno, gabinetto, cantina, due poggiori, confort. Pronta entrata tel. 62595 ore ufficio. 4945/22

APPARTAMENTI in villetta località BAIAMONTI Impresa realizza e vende direttamente 0422/768300. 1248/22

APPARTAMENTO centrale piano alto ascensore riscaldamento autonomo vendesi. Tel. 729441. 4993/22

APPARTAMENTO soleggiato mq 55, camera cucina ingresso bagno, vendesi libero L. 26.000.000. Telefonare 68848 mattino. 050152/22

APRILIA marittima eccezionale irripetibile offerta villa schiera in costruzione caminetto predisposizione riscaldamento, piscina ecc.; prezzo veramente concorrenziale. mutuo e dilazioni. Tel. 0432/206666. 155/22

ARA vende paraggi Flavia soggiorno bistranze cucina bagno ripostiglio perfetto 49.000.000. Pomeriggio 62592. 1246/22

ARA vende Rossetti salone tristranze cucina gabinetto, autoriscaldamento 45.000.000 pomeriggio 62892. 1246/22

ATTICO come primingresso cucinetta saloncino no mansarda terrazza 51.000.000 mutuiabili Spaziocasa 64266. 6/22

ATTICO zona semicentrale saloncino due stanze, terrazza palazzina signorile vista mare vendesi. Tel. 750281. 4938/22

B. GIULIA bellissimo 3 stanze cucina bagno wc separato tavernetta 20.000.000 accento, rimanenza mutuo libero giugno 84. EUROPA 755672. Crispi 3. 1241/22

B. GIULIA 1 stanza cucina wc vendesi libero fine 83. Affare 11.000.000. EUROPA 755672. Crispi 3. 1241/22

B. GIULIA 4 stanze cucina bagno wc separato libero 3 mesi affare 22.000.000 contanti resto mutuo EUROPA 755672. Crispi 3. 1241/22

B. RUSTICO Doberto Vallone bellissimo totalmente restaurato salone soggiorno 3 stanze cucina bagno mansarda 400 mq giardino 450 mq orto 0481/4441 EUROPA. 1241/22

R. VINCIGLIO affare 2 stanze cucina wc cortile minimo accento 4.200.000, saldo mutuo. ALTRO 2 stanze cucina wc accento 3.800.000 saldo mutuo. EUROPA Crispi 3, 755672. 1241/22

B. VICO mansarda varie dimensioni libere tutti confort completamente restaurate prezzi affare EUROPA 755672, Crispi 3. 1241/22

BATTISTI, appartamento signorile di 215 mq con possibilità di ampliamento: grande salone, tre stanze, tinello con cucina, bagno, ripostiglio, moderni comfort. Pronta consegna, adatto anche ufficio. Tel. 62595 ore ufficio. 4945/22

BONZANNI vende appartamento libero Sansovino, due camere, soggiorno, cucina, bagno, due poggiori, ascensore, riscaldamento. Tel. 631792. 4957/22

BONZANNI vende appartamento palazzina in costruzione San Luigi, due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Tel. 631792. 4957/22

BONZANNI vende appartamento libero Martin Libertà, due camere: salone, cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento, ottime condizioni, palazzo 1900. Tel. 631792. 4957/22

BONZANNI vende appartamento occupato. Giardinetto, Pubblico, due camere, camerino, cucina, bagno, poggiori, ascensore, riscaldamento. 631792. 4957/22

BONZANNI vende appartamento libero adiacenze piazza Venezia, piano primo, interno, camera, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento, buone condizioni, palazzo 1900. Tel. 631792. 4937/22

BONZANNI vende appartamento libero, adiacenze Viale, due camere, cameretta, cucina, bagno, wc separato, riscaldamento centrale, palazzo 1900, ottime condizioni. Tel. 631792. 4957/22

BONZANNI vende appartamento libero vicolo Castagneto, camera, camerino, soggiorno, spazio cottura, bagno, due poggiori, cantina, autoriscaldamento, palazzo 1960. Tel. 631792. 4957/22

BONZANNI vende appartamento libero Gambini, due camere, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggiori, perfette condizioni, palazzo seminuovo. Tel. 631792. 4957/22

C. CATTINARA salone, tristranze, cucina, biservizi, giardino, box. 767993 PRIMAVERA. Oriani 2. 4975/22

C. GARIBOLDI (adiacenze) marittimo, 2 stanzette, cucina, bagno, 767993 PRIMAVERA. Oriani 2. 4975/22

C. IN casetta appartamento panoramico bistranze cucina gabinetto. 767993 PRIMAVERA. Oriani 2. 4975/22

VIA PONTICELLO 21

prossima consegna ultime disponibilità appartamenti con ingresso indipendente, box o posti auto, riscaldamento autonomo a metano, prezzi bloccati, mutui fondiari, vantaggiose modalità di pagamento. Visite in cantiere sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 12.

AGENZIA DOMUS - TEL. 69210

C. REVOLTELLA (adiacenze) stanza, soggiorno, cucina, servizi come primingresso. 767993 PRIMAVERA. 4975/22

C. SISTIANA villetta 250 mq grande giardino. 767993 PRIMAVERA. 4975/22

C. STADIO soleggiatissimo stanza, soggiorno, cucinino, poggiori. 767993 PRIMAVERA. 4975/22

CANARUTTO vende Valdirivo primo piano appartamento mq 400, doppio ingresso, frazionabile. Riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende via Milano appartamento cinque stanze cucina servizi riscaldamento autonomo, 55.000.000. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende Torbellanca mansarda due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende villette unifamiliari panoramiche prossima consegna, mutuo impresa, facilitazioni. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende villa Revoltella bellissimo, panoramico con ampia mansarda abitabile, box auto. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende Besenghi appartamenti varie grandezze in costruzione, pronta entrata, in palazzine signorili. Prezzi convenienti. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende Opicina appartamento recentissimo con mansarda, box, parco condominiale. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende Caltio signorile, bellissimo, stabile recente tutti confort, box. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende Filzi signorile tre ingressi, mq 350 con possibilità frazionamento, box. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende Torbellanca tre stanze servizi adatto ufficio/ambulatorio. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende Corso primo, terzo piano appartamenti con doppio ingresso da restaurare. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende Barcola, Rossetti ville signorili con ampi parchi, tutti confort. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende Costiera mare, villetta due appartamenti con mansarda, vasto terreno alberato. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende zona piazza Foraggi magazzino mq 800 con doppio accesso carrabile, possibilità sopralco, Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende Tarabochia magazzino mq 160 circa, tre fori, adatto anche pubblico esercizio. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende locali affari (multi zone Goldoni, Filzi, Valdirivo) 250 mq validissimi. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende 4444444444 grande zona verde terreno mq 6000 circa. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 1270/22

CANARUTTO vende Cormons terreno recintato con vigneto mq 7500, orto mq 1000, fabbricati rurali più cortile mq 1500, totale mq 10.000 circa. Tel. 69349. 1270/22

CAR 631192 Piazza Ospedale bellissimo piano alto vista salone tre stanze due bagni poggiori veranda 120.000.000. 1290/22

CAR 631192 Centralissimo casa d'epoca signorile salone tre stanze servizi ascensore riscaldamento 180 mq 140.000.000. 1290/22

CAR 631192 Stadio recentissimo soggiorno due stanze confort 85.000.000. 1290/22

CAR 631192 zona Piccardi mansarda 60 mq soggiorno matrimoniale cucina bagno, villa rinnovata ideale per studenti pittori giovani. sposti 27.000.000. 1290/22

CAR 631192 via Rossetti (zona) casetta 70 mq soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento 60.000.000. 1254/22

CASA MIA vende zona Pam seminuovo soggiorno stanza stanzetta cucina bagno poggiori confort prezzo interessante. XXX Ottobre 3. 68858-630307. 1254/22

CASA MIA vende zona Guardella in seminuova palazzina tranquillo saloncino stanza cucina bagno terrazza confort giardino condominiale box 60.000.000. XXX Ottobre 3. 68858-630307. 1254/22

CASA MIA vende Bellosguardo in seminuova palazzina salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza giardino condominiale eventuale box. XXX Ottobre 3. 68858-630307. 1254/22

CASA MIA vende S. Luigi in palazzina 3 stanze cucina bagno poggiori confort posto macchina vista mare. XXX Ottobre 3. 68858-630307. 1254/22

CASA MIA vende in prestigioso palazzo centralissimo 3 stanze cucina bagno poggiori ultimo piano panoramico. XXX Ottobre 3. 68858-630307. 1254/22

CASA MIA vende centralissimi prestigiosi 160-180-200 mq doppi tripli servizi confort prezzi interessanti. XXX Ottobre 3. 68858-630307. 1254/22

Continuaz. in 18.a pagina

NUOVO C1 KLEBER

Un pneumatico soprattutto sicuro, perché questo conta: la sicurezza, la precisione di guida, la tenuta, la frenata.

Tiene sempre, con la pioggia e in curva, con il sole e in rettilineo, sull'asfalto e sullo sterrato.

Dura nel tempo e le prove lo dimostrano. Per questo gli automobilisti hanno già scelto il nuovo C1 Kleber.

I PROFESSIONISTI DEL PNEUMATICO.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LA VISITA DEL MINISTRO DEL TESORO ALLA DANIELI DI BUTTRIO

Goria: potrebbe virare in peggio la previsione economica italiana

Occupazione e inflazione i problemi centrali - Apprezzamento per il lavoro del Friuli

UDINE — «Se lo scenario internazionale non corrisponderà alle previsioni fatte a inizio d'anno, se cioè non ci sarà una robusta crescita dei mercati e ci saranno turbamenti nei prezzi delle materie prime, anche l'Italia dovrà rivedere in peggio i propri obiettivi economici». Lo ha detto il ministro del tesoro, Giovanni Goria, in visita privata a Uman di Buttrio. Il ministro era accompagnato dal sottosegretario Santuz, ed è stato accolto dall'ingegner Luigi Danieli, capo dell'azienda. Alla visita erano presenti deputati, esponenti di forze politiche, sindacalisti, imprenditori, rappresentanti degli enti locali.

Nel corso del suo breve saluto, l'ing. Danieli ha ricordato che la sua azienda occupa 1500 dipendenti, con un fatturato di 150 miliardi. Il 90 per cento della produzione viene esportato, con un peso sull'import in termini di parti speciali pari al solo 3 per cento del fatturato. Il merito di ciò, ha detto l'ing. Danieli, va al mondo del lavoro, ma un riconoscimento va anche alle autorità locali che hanno garantito le condizioni per tali risultati. Il problema maggiore per le aziende è oggi costituito dall'inflazione; l'economia, ha concluso Luigi Danieli, ha oggi bisogno di una guida sicura del governo, che stimoli e indirizzi.

Nella sua risposta, il ministro Goria ha voluto portare la propria testimonianza di apprezzamento alla laboriosità del Friuli. Il problema oggi è quello di riaprire una speranza sul

futuro: è possibile una nuova alleanza tra il paese e la classe dirigente, basato su cose comprensibili e condivise.

Oggi in Italia, ha aggiunto Goria, il problema fondamentale è quello dell'occupazione, e in particolare dell'occupazione giovanile. La disoccupazione ha da noi caratteristiche diverse dal resto d'Europa: minore mobilità significa periodi più lunghi senza lavoro, con gravi ripercussioni economiche e sul piano delle coscienze. Su questo problema il paese ce la può fare: però rispettando alcune condizioni.

Occorre produrre meglio e a prezzi vantaggiosi. Il primo nemico quindi è l'inflazione: secondo il ministro, cogliere il legame tra inflazione e disoccupazione significa compiere il primo passo verso la rinascita di una speranza per il futuro. Su questo piano, il governo Fanfani ha iniziato bene, e il nuovo governo dovrà percorrere la stessa strada.

Occorre innanzitutto contenere i consumi, riequilibrando con risorse e produzione. Dovrà poi continuare la severa manovra, avviata ma incompiuta, di riqualificazione della spesa pubblica. Infine la politica monetaria dovrà essere più espansiva, ha concluso Goria, e accompagnare il controllo dell'inflazione.

R. E.

CGIL, CISL E UIL REGIONALI PRECISANO LA LORO LINEA POLITICA

Difesa dell'occupazione il punto fermo sindacale

«Tutto parte e ruota attorno alla 828» - Investimenti pubblici e interventi aziendali

TRIESTE — «Anche se ci sono le elezioni andremo avanti senza problemi facendo la nostra parte», il proclama viene da Giannino Padovan, segretario regionale della Cgil. Ma anche i dirigenti degli altri due sindacati, Cisl e Uil, sono d'accordo. «Sempli», ha aggiunto Padovan, «la cosa può essere utile per confrontare i programmi del sindacato con quello dei partiti».

E qual è il programma di Cgil, Cisl e Uil? Ieri, in un incontro con i giornalisti, Padovan, Paduanelli e Trebbi hanno illustrato la posizione del sindacato, in particolare sui tre questioni: significato politico dell'accordo di carat-

tere generale siglato con la Regione che prevede forme di controllo del sindacato sugli investimenti pubblici; atteggiamento nei confronti delle aziende a partecipazione statale e del gruppo Zanussi; applicazione della legge «828».

«Il nostro punto fermo», ha osservato Padovan, «rimane la difesa dell'occupazione. Come metterla in pratica? Col risanamento delle aziende in crisi e lo sviluppo di nuove attività. Ora la legge sulla ricostruzione ha allargato le già ampie possibilità di intervento della Regione in campo economico e industriale. Da qui la richiesta di coinvolgimento avanzata dal sindacato e il primo impegno assunto dall'amministrazione regionale di discutere dei finanziamenti che la Regione eroga alle imprese».

Tutto parte e ruota attorno alla «828». Secondo Cgil, Cisl e Uil, hanno siglato anche una serie di punti d'intesa sul mercato del lavoro con l'assessore regionale competente, Gabriele Renzulli, è necessario riformare la capacità decisionale della Friuli e ridurre, invece, l'attuale assoluta autonomia del Friuli. In particolare, i sindacati propongono di imporre quest'anno soltanto i soldi assolutamente necessari e di modificare, nel frattempo, tre leggi fondamentali (la «22», la «47» e la «35») per poter programmare meglio la politica degli investimenti regionali.

Inoltre, «si all'intervento a favore delle grandi imprese pubbliche e private, cioè delle aziende a partecipazione statale e della Zanussi; però, sostengono Cgil, Cisl, Uil ci devono essere dei precisi programmi. E soprattutto: le crisi di fondo devono essere affrontate e risolte a livello nazionale. «Non è giusto che la Regione dia 150 miliardi alla Zanussi», ha ribadito Padovan. «E' giusto invece che l'assessore competente partecipi alla trattativa nazionale e decida qualità e forme di intervento finanziario che però dovrà avere proporzioni minori».

Ultimo punto, il dibattito, in consiglio regionale, sulla 828. «Nelle consultazioni di questi mesi», ha detto il segretario della Cgil, «abbiamo cercato di incidere garantendo la destinazione del 52 per cento delle risorse al settore indu-

Bruno Cesca

REGISTRATA A GORIZIA LA TENSIONE PER LE LIMITAZIONI DA PARTE JUGOSLAVA

Autotrasportatori sul piede di guerra per le linee dirette al Medio Oriente

GORIZIA — Il Medio Oriente è oggi un grande rebus politico-religioso, un pericoloso focolaio di instabilità mondiale, una gigantesca fonte di ricchezza per i produttori di armi. Ma la casaforte mediorientale non sarà meno avara un domani, quando il gioco degli equilibri internazionali sarà assediato e quando nelle voragini scavate dalle bombe verranno piazzate le gru dell'immancabile ricostruzione.

Vicino o remoto che sia questo futuro, le partite per assicurarsi canali privilegiati di traffico si stanno già giocando da tempo, anzitutto per assicurarsi materialmente le vie fisiche d'accesso a quella tormentata area. È un gioco d'anticipo nel quale rientrano buona parte delle attese del Friuli-Venezia Giulia che, attraverso l'imbutto dell'isontino e del porto di Trieste, potrebbe consolidare una tradizionale funzione ponte dal Centro ed Est Europa verso il Medio Oriente.

La controprova di questi giochi che si stanno intrecciando viene direttamente dal

ministero dei Trasporti alla cui direzione centrale trasportano merci e viaggiatori stanno affluendo con insistenza le richieste di armatori nordici (svedesi, finlandesi, norvegesi, danesi) per poter istituire linee di traghetto in partenza da Trieste per le zone mediorientali.

La notizia è stata fornita ieri a Gorizia nel corso di una tavola rotonda sul problema degli autotrasporti svoltasi nell'ambito dell'Esposnegio (la

rassegna fieristica isontina) dal dott. Remo Pellegrini, preposto al citato servizio ministeriale.

«L'interesse che gli armatori stanno dimostrando è notevole — egli ha detto — ed è un interesse che sta a cuore anche a tutti gli autotrasportatori nazionali e della nostra regione in particolare». L'istituzione di simili linee, infatti, risponderebbe alla perfezione a un'altra esigenza, e cioè quella di svincolare l'autotras-

sporto nazionale da quello che senza mezzi termini è stato definito il «ricatto» posto in essere dalla Jugoslavia, in particolare, ma anche dall'Ungheria e dalla Bulgaria.

Questi paesi per ragioni interne (legittime certamente, ma altrettanto dannose per gli autotrasportatori italiani, soprattutto in presenza di un atteggiamento volutamente «morbido» tenuto nei confronti dei vettori stranieri da parte delle nostre autorità) hanno messo in atto misure che restringono in modo pericolosissimo il campo d'attività degli operatori nazionali.

«Per fare solo un esempio — riferisce il dott. Pellegrini — gli accordi bilaterali con la Jugoslavia prevedevano la concessione da parte loro di 12 mila concessioni di transito ai nostri vettori. Di fatto ne sono arrivate solo la metà e da febbraio al ministero attendiamo, nonostante ripetute sollecitazioni, il congelamento del pacchetto. Non ci hanno nemmeno risposto. Dunque dobbiamo reagire, anche perché la crisi dell'au-

totrasporto italiano è sempre più grave. Inasprimento da subito i controlli di frontiera per i vettori stranieri, applicazione rigorosa di tutte le nostre normative. Questa sarà la nostra prima misura».

La determinazione è ormai consolidata fra gli operatori italiani. La conferma viene dallo stesso presidente nazionale dell'Anita, l'associazione italiana degli autotrasportatori, dott. Giacomo Sarzina. «Non ci mancano le proposte tecniche per far fronte alla concorrenza sleale (servizi sottoscosti) dei Paesi dell'Est nel caso del Friuli-Venezia Giulia e comunque degli altri Paesi esteri. Ma nostro compito è quello anzitutto di organizzarci per esercitare pressioni sulla magistratura e le autorità di controllo affinché venga rigorosamente stroncato ogni abuso straniero. Solo così credendo un «caso» e mostrando fermezza, potremo sedurre con loro a un tavolo di trattative e trovare un accordo soddisfacente per tutti».

Bruno Cesca

LA SETTIMANA IN BORSA

L'incertezza politica annulla l'effetto del calo del denaro

TRIESTE — Nonostante le molte attese per le operazioni varate dalla campagna assembleare, il mercato si è concesso una pausa di riflessione, in coincidenza con lo smobilizzo di alcune posizioni deboli all'indomani della liquidazione dei saldi debitori.

Lo scarso volume di scambi, e l'incertezza generata dalla situazione politica interna, hanno poi finito per annullare l'effetto psicologico derivante dall'ulteriore conferma della tendenza alla diminuzione del costo del denaro.

Fra le novità la decisione della Ras di varare un aumento di capitale in forma mista dopo il frazionamento di ogni

azione da 10 mila lire di valore nominale in 2 azioni da nominali 5 mila lire. Ai possessori di queste nuove azioni verranno offerte in opzione un'azione contro il pagamento di lire 10 mila lire ogni quattro possedute, e una azione a titolo gratuito ogni dieci possedute.

Tale operazione, insieme a quella decisa dalle Generali (raddoppio gratuito del nominale e frazionamento dei titoli nella misura di 4 a 1), dimostra la sensibilità che i due maggiori gruppi assicurativi italiani hanno verso il mercato.

Un po' di delusione ha invece suscitato la decisione dell'Alleanza di limitarsi, per il momento, a un sia pur sostanzioso aumento del dividendo. Insistenti vendite invece sui valori del gruppo Centrale; la Centrale ordinaria è scesa addirittura sotto il valore nominale, prezzo che aveva mantenuto persino nei momenti più tragici della vicenda Calvi.

Tali vendite sembrano coinvolgere anche la Toro che, bene ricordato, non fa più parte del gruppo dopo essere entrata nell'orbita delle finanziarie degli Agnelli.

Vendite anche sulle Viscosa che, dopo essere arrivate ad un soffio dal valore nominale di mille lire, sono ripiegate sui basi più calmi forse per smaltire un eccesso di carico speculativo presso i titoli.

Nel frattempo continuano le voci circa un possibile interessamento del gruppo Fiat alla società, in seguito alla ristrutturazione della stessa che vede in primo piano il settore Difesa e Spazio, fonte di pingui utili, e su un piano marginale quelle fibre che tanti problemi hanno causato nel passato.

Ancora depresse le Ciga che, a questi prezzi, continuano ad essere oggetto di caute iniziative di acquisto in vista dei risultati della prossima assemblea che, se deciderà di applicare la Ventini bis, potrà varare un aumento di capitale, a titolo gratuito, che si dice piuttosto interessante.

Alla Borsa di Trieste, si è concluso l'aumento di capitale della Patriarca per 1,5 mi-

liardi. Tale operazione, insieme a realizzarsi per oltre tre miliardi e all'accensione di un mutuo agevolato, di cinque miliardi all'8,75%, ha permesso alla società di azzerare l'indebitamento a breve, dal che ne consegue che il valore dell'azione dovrebbe essere per lo meno tre volte la quotazione attuale.

Il titolo quota infatti 210 lire con un valore nominale di mille. Sul terzo mercato ancora in ribasso le Friuli, stazionari gli altri prezzi.

Giuseppe Vizzini

SENZA SCOSSONI LA SETTIMANA DEI CAMBI

Lira e marco stabili Franco fr. ai minimi

ROMA — Lira e marco stabili e franco francese in difficoltà nello «Sme», sterlina in ulteriore recupero e dollaro sempre forte su tutti i mercati: questo il quadro del panorama cambistico della settimana, nell'ambito del quale la divisa italiana, pur denunciando qualche irregolarità ha mantenuto una posizione sostanzialmente ferma.

La lira ha perso terreno contro le monete «forti» dello «Sme», nonostante un discreto equilibrio tra domanda e offerta di valuta (quest'ultima alimentata dalla corrente turistica) e gli interventi della Banca d'Italia, per altro di modesta entità.

La lira ha perso terreno nei confronti del marco e del fiorino, conseguenza, secondo alcuni operatori, dell'elevato differenziale inflazionistico esistente con questi paesi, e si è lievemente indebolita anche rispetto al franco svizzero e alla sterlina. Guadagni, invece, sul dollaro e sul franco francese.

«Proprio la divisa francese ha registrato un vistoso cedimento», facendo il minimo assoluto martedì rispetto al dollaro e mercoledì nei confronti del marco. Rispetto alla divisa Usa il franco è riuscito a recuperare e a portarsi in vantaggio rispetto alla settimana precedente, mentre rispetto al marco la situazione rimane in negativo. Il franco è ancora molto lontano dal suo limite minimo consentito nello «Sme» di 313,63 franchi per cento marchi, ma numerosi cambiisti ritengono che la flessione, iniziata la scorsa settimana, dopo una forte fermezza, sia il preludio di un nuovo slittamento.

Il 21 marzo la parità del franco e del marco si erano allontanate dell'8 per cento (più 5,5 il marco e meno 2,5 il franco), cioè del due per cento più del differenziale inflazionistico allora prevalente. Il margine eccedentario starebbe ora cominciando a svanire a causa delle differenze economiche tra due paesi: ristagno economico e forte passivo commerciale e corrente per la Francia; crescita, sia pure lieve, e massiccio attivo dei conti con l'estero per la Germania.

Il divario più vistoso è però costituito dal differenziale inflazionistico, che si mantiene fra il 5,5 e il 6 per cento. Tra le altre divise, sostenuto ancora dal livello dei tassi di interesse statunitensi, mentre la sterlina continua ad apprezzarsi, beneficiando della fermezza dei prezzi petroliferi.

Il caffè in cifre

I 92 anni dell'Associazione caffè

TRIESTE — L'Associazione Caffè Trieste ha tenuto nei giorni scorsi la sua settantesima assemblea per la elezione delle cariche sociali. La prima riunione ufficiale ebbe luogo nel settembre 1891, quando gli operatori illustrarono la loro vita associativa come «gremio dei negozianti in caffè» nella sede del Tergesto, nell'ambito delle supervisione della Camera di Commercio.

Il «gremio» ebbe vaste prerogative nelle consulenze tecniche e commerciali, nonché vari compiti associativi. Storicamente l'associazione gremio di Trieste è stata la prima organizzazione professionale nel settore caffè in campo mediterraneo e della Mitteleuropa. Nel 1897 classificò ufficialmente le tipologie dei caffè verdi operanti all'epoca, fissando le specifiche mercantili del Rio (de Janeiro) e di alcuni «arabi» (Jemen, Galia, Hodeidah).

Contemporaneamente, l'associazione dette il suo qualificante contributo per l'insediamento del settore caffè negli «Usi di piazza», amministrati dall'ente camerale triestino, e considerati come elementi probanti dinanzi al «giudizio arbitrale di borsa», un tribunale commerciale i cui «lodi» avevano il valore di sentenze

passate in giudicato.

È da notare che il «giudizio» triestino fu allora, come data di costituzione, il terzo in Europa dopo quelli di Anversa e di Vienna. L'associazione contribuì all'istituzione del «Museo Commerciale», affidato in gestione all'Istituto superiore di scienze commerciali della Fondazione Revoltella.

Sotto la pressione dell'associazione venne creata nel 1904 la Borsa a termine del caffè, con sede al Tergesto, e sotto gli auspicci camerale. La validità di questo istituto è dimostrata dal milione di sacchi trattati annualmente nel periodo 1910-13. La guerra '15-18 ed il successivo periodo postbellico allievolirono l'opera dell'associazione e l'attività borsistica (non contemplata allora dalle leggi nazionali). Dopo il '45 l'associazione riprese la propria attività, dando un contributo fondamentale alle giornate internazionali del caffè alla Fiera di Trieste.

La settantesima assemblea generale dei giorni scorsi ha, praticamente, celebrato i 92 anni dell'esistenza dell'associazione, eleggendo il nuovo consiglio direttivo, con la riconferma alla presidenza del dott. comm. Alberto Hesse, console onorario del Came-

run, che da ben oltre un decennio dirige l'organizzazione. Tre operatori di qualifica esperienza sono stati eletti in qualità di vicepresidenti: il dott. Caballini, conte di Sassoferrato (presidente della Triveneto Torrefattori), Umberto Fabrici e Roberto Pacorini. La tesoreria è stata affidata a Ennio Oando.

D. Lun.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 4082 R.E.

Si rende noto che alle ore 10 del 10 maggio 1983 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 535 di Pavia c.t. 1 e c.t. 2 (terreno recintato in via Aquilina, all'altezza dell'inizio della raffineria, adito a deposito autostrada, con tre baracche e un edificio di un solo piano, occupato da un bar, da un locale di vendita di pneumatici, dall'ufficio dell'U.C.I. e da altro ufficio di un autoscuola), di proprietà della S.r.l. Calcosorzo.

Prezzo base L. 180.000.000, offerta minima in aumento L. 2.000.000.

Deposito da effettuarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, per cauzione e spese fiscali, 25% del prezzo base.

Termine per il deposito saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria, st. n. 241, Trieste, 21 aprile 1983.

IL CANCELLIERE (Rubini)

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita

utilizzate la pubblicità su

IL PICCOLO

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento: S.p.A. L.I.G.

(Fall. 12/82)

AVVISO DI VENDITA

Con ordinanza d. 7.3.1983, Cron. 569, il Giudice delegato al fallimento sopradetto ha disposto la vendita all'incanto, che avrà luogo avanti a sé il giorno 17.5.1983 alle ore 10.15, nella stanza n. 280 del Palazzo di Giustizia dell'immobile:

«ufficio industriale di Strada Montebello (San Dorligo della Valle) P.T. 1044 del c.c. di Bagnoli della Rosandra, costituito dalla p.c. 334 di mq. 2956, edificio, ufficio e cortile della p.c. 159 cortile di mq. 550 (in natura).»

Prezzo base: Lit. 390.000.000. Gli offerenti devono prestare cauzione singola pari a Lit. 40.000.000, oltre a Lit. 60.000.000 quale importo approssimativo delle spese, con deposito in Cancelleria (stanza n. 280) entro le ore 12 del giorno 16.5.1983.

Offerte in aumento non inferiori a Lit. 2.000.000.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere interamente versato in contanti, nella Cancelleria del Tribunale fallimentare (stanza n. 280) entro il termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione.

Le spese inerenti alla vendita e al trasporto di proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso l'Archivio Cancelleria e presso il Curatore dott. Mario Pines (tel. 774900).

IL CANCELLIERE (G. Strippoli)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento: S.p.A. L.I.G.

(Fall. 12/82)

AVVISO DI VENDITA

Con ordinanza d. 28.2.1983, Cron. 3611, il Giudice delegato al fallimento sopradetto ha disposto la vendita all'incanto, che avrà luogo avanti a sé il giorno 17.5.1983 alle ore 10, nella stanza n. 280 del Palazzo di Giustizia dell'immobile:

«immobili ad uso civile e di magazzino di Trieste, Androna s.t. e fondo di Ronchi dei Legionari, con i numeri di via PP.TT. 12111, 12121, 30053, 30057, 30059, 30060, 30062, 30065, 30070 del c.c. di Trieste.

Prezzo base: Lit. 100.000.000. Gli offerenti devono prestare cauzione singola pari a Lit. 10.000.000, oltre a Lit. 12.000.000 quale importo approssimativo delle spese, con deposito in Cancelleria (stanza n. 280) entro le ore 12 del giorno 16.5.1983.

Offerte in aumento non inferiori a Lit. 2.000.000.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere interamente versato in contanti, nella Cancelleria del Tribunale fallimentare (stanza n. 280) entro il termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione.

Le spese inerenti alla vendita e al trasporto di proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso l'Archivio Cancelleria e presso il Curatore dott. Mario Pines (telefono 774900).

IL CANCELLIERE (G. Strippoli)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fallimento dell'Impresa Italiana TAVAGNACCO & C. S.n.c. e pers. dei soci SODINI Affio e TAVAGNACCO Mirella, iscritto al n. 601 Reg. Fal.

si rende noto

che il G.D. dott. Succi ha disposto la vendita con incanto degli immobili di proprietà del sopradetto fallimento costituiti da: lotto 1°: composto dalla P.T. 2676 di Contado 1° c.t.p.c. 3086, casa e corte in via Ugo Pellis di Gorizia, composta da piano scantinato, piano terreno, primo piano e mansarda, con terreno adito a giardino, di mq. 230.250 circa, sul quale insiste una servitù di passaggio a favore della p.c. 328/17 e 328/16 al prezzo base di Lit. 140.000.000.

Lotto 2°: P.T. 4847, 1° c.t. di contado-unità condominiale, 4, orlati in giallo, porzione di casa eretta sulla p.c. 1019 della P.T. 1130 con 175/1000 di parti comuni - Alloggio in condominio composto da piano scantinato primo piano - e sottotetto - non ultimato - e comprende: nello scantinato autorimessa e cantina, 1° piano - ingresso soggiorno, cucina, disimpegno stanza letto, bagno wc e ripostiglio e due terrazzi.

Mansarda: 1 stanza da letto, un disimpegno, bagno wc e 2 terrazzi mq. 136 circa al prezzo base di Lit. 45.000.000.

Lotto 3°: P.T. 6717, 1° c.t. di Gorizia - Unità condominiale 3 orlati in giallo - alloggio al 1° piano, con 163/1000 p.t. della P.T. 741 c.p.c. 1050/5 di Gorizia - Alloggio sito in Gorizia piazza S. Antonio (ex Chiostro) composto da ingresso - soggiorno con cucinino in nicchia - letto - bagno wc - posto macchina nel cortile interno. Il tutto mq. 70 circa, prezzo base Lit. 43.000.000.

Lotto 4°: P.T. 6255, 1° c.t. di Gorizia Ente S.G. allegato, al 3° piano, colorato in arancione, con 131/1000 p.t. della P.T. 7757, c.p. 999 composto da: ingresso disimpegno cucina bagno wc tre stanze e soffitta nel sottotetto mq. 98, 13 prezzo base Lit. 44.000.000.

Lotto 5°: P.T. 6831, 1° c.t. di Gorizia Unità Condominiale 19 - orlati in viola con righe verde chiaro, eretta sulla p.c. 1057/1 della P.T. 742 di Gorizia porticato al p.t. prospiciente la piazza S. Antonio, con 51/1000 parti comuni mq. 174.80 - su cui insiste il vincolo delle Belle Arti e la servitù di passaggio a piedi a favore del pubblico attraverso il porticato (p.c. 1057/2) e il diritto di uso di questo porticato per il mercato dei bozzoli, prezzo base Lit. 350.000.

Lotto 6°: P.T. 1997, u.c.t. p.c. 3385 di Gorizia - porzione di terreno di mq. 220 - (inedificabile) antistante il fabbricato sito in via degli Abruzzi 7 prezzo base Lit. 660.000.

stabilisce

per la vendita l'udienza del giorno 26.5.1983 a ore 11.30 da tenersi nella st. n. 43 del Tribunale di Gorizia alle seguenti condizioni:

- 1) Gli immobili verranno posti all'incanto in sei lotti, come avanti specificato, al prezzo base a fianco di ciascuno indicato;
- 2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente l'incanto mediante deposito in Cancelleria;
- 3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori alla somma di Lit. 1.000.000 per il lotto 1) di Lit. 500.000 per i lotti 2) 3) e 4) e Lit. 50.000 per i lotti 5) e 6);
- 4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione già versata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al Giudice Delegato.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti stanza n. 24.

Gorizia, il 20 aprile 1983

IL CANCELLIERE (Noselli)

Soggiorno 2 camere

ADACENZE CUMANO in palazzina soleggiata salone con terrazza autonoma giardino con riscaldamento 85.000.000 pmq 820.000.

PETRONIO da sistemare III piano molto luminoso con camera 31.000.000 pmq 462.580.

ADACENZE MOLINO VENTO luminosissimo 50.000.000 pmq 375.000.

XX SETTEMBRE perfetto cucinotto soggiorno con terrazza 52.000.000 pmq 742.850.

ADACENZE MIONI tranquillo cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio e poggolo 49.500.000 pmq 618.750.

DUINO signorile nuovissimo salone con caminetto ampie terrazze box giardino proprio 127.500.000.

CENTRALISSIMO piano alto con salotto 39.500.000 pmq 438.880.

VALMAURA recentissimo soleggiato salone con terrazza doppi stanza stanza 515.780.

FABIO SEVERO eccellenti condizioni nuovissimo con ogni confort 83.500.000 pmq 878.940.

NONADONI occasione ultimo piano con terrazza autonoma 60.000.000 pmq 750.000.

SAIAI recentissimo piano alto doppi servizi terrazza soffitta 90.000.000 pmq 900.000.

TIEPOLO luminoso con salotto piano salotto 515.780.

GIULIA spazioso completamente ristrutturato piano basso appartamento 92.000.000 pmq 920.000.

LARGO MIONI ambienti spaziosi salone con terrazzi 80.000.000 pmq 840.000.

ZONA CUMANO nuovo stupendo salone con 30 mq doppi servizi terrazza posto auto 108.000.000 pmq 1.000.000.

BELFOGGIO perfetto vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

ROIANO ottime condizioni piano basso con cucina abitabile stanza stanza 711.110.

BELOGGIO vista mare angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pmq 600.000.

RIVE adatto anche studio

essenziale 44.000.000 pmq 400.000.

GIULIA parzialmente da rimodernare in casa d'epoca signorile con riscaldamento autonomo 65.000.000 pmq 590.900.

AGAVI come primingressio ultimo piano cucina arredata doppi servizi terrazza posto macchina 2 cantine attrezzate sportive 59.000.000 pmq 940.900.

ADACENZE OBERDAN perfettamente rimodernato ampio salone autonomo 110.000.000 pmq 880.000.

ROMAGNA alta primingressio con autonomo ampio terrazzo giardino proprio finire accuratamente 127.500.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

SAN VITO signorile villa con

1200 mq di parco con cantina liscia garage.

VIALE MIRAMARE villa con giardino cucina tinello soggiorno 3 stanze ampia terrazza panoramica 170.000.000.

ADACENZE ROMOLO GESSI villa recente possibilità di affittare garage giardino pmq 925.000.

APPARTAMENTI AFFITTATI

VIA del POZZO panoramico in casa d'epoca cucina matrimoniale decisa 10.250.000 pmq 295.850.

ADACENZE OBERDAN perfettamente rimodernato ampio salone autonomo 110.000.000 pmq 880.000.

ROMAGNA alta primingressio con autonomo ampio terrazzo giardino proprio finire accuratamente 127.500.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

PERIFERIA in piccola palazzina nuova, appartamento panoramico con mansarda 116.000.000 pmq 928.000.

GIULIA interno perfetto ampio ingresso salone 515.780.

IL PICCOLO

GORIZIA vendesi appartamento occupato con o senza giardino. Telefonare 31239, dalle 15 alle 18.

GORIZIA vendesi causa trasferimento appartamento in Residence 130 mq taverna cantina doppi servizi. Agenzia Gabbiano, 45947.

GORIZIA vendesi casa schiera in costruzione 3 letto mansardata cantina garage autoriscaldamento. Agenzia Gabbiano, 45947.

GRADO PINETA sala cucinotto camera bagno box postobara prezzo interessante. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

GRADO CITTA' GIARDINO palazzo recinzione salotto cucinotto camera bagno posto macchina ottimo prezzo. GRIMALDI 0481-45283. 1000/22

ATTUALITÀ

FRANCESE IN SLITTA DALL'ISOLA DI BAFFIN ALL'ALASKA

Un «vero Fogar» ha percorso 8.000 chilometri di ghiaccio

Per un anno a Nord del Circolo artico - Vinto il tremendo inverno boreale

PARIGI — Un francese di 33 anni, François Varigas, ha compiuto nel grande Nord canadese un vero «exploit» ricorrendo da solo e in pieno inverno boreale al percorso dall'isola di Baffin all'Alaska. Ottomila chilometri in tutto, su una slitta trascinata da undici cani, a Nord del Circolo artico, in meno di un anno.

Il genere dell'aeronautica, appassionato della montagna, François Varigas aveva preparato con cura la sua spedizione «solitaria»: un addestramento di cinque anni a guidare la slitta nelle regioni polari scandinave, un nutrimento adatto e sperimentato per lui dalle forze armate svedesi, razioni alimentari per i cani fatte di «salsicciotti» di

500 grammi — appositamente messe a punto da una scuola veterinaria, nonché la sperimentazione di nuovi indumenti «grande freddo» e di un materiale specifico per la protezione del carico in grado di sopportare temperature di meno 100 gradi.

Inoltre, Varigas ha beneficiato dell'aiuto materiale dell'aeronautica che l'ha trasportato in aereo, con tutto il suo equipaggiamento, dalla Francia fino alla base di partenza dell'isola di Baffin.

Il «raid», si è compiuto in due tempi. Partito alla metà di aprile 1982 da «Frobisher Bay» con 13 cani, egli ha compiuto in meno di due mesi la prima traversata integrale dell'isola di Baffin fino ad «Arctic Bay», situata all'estremo Nord.

Due mila chilometri in con-

dizioni stressanti nella continua tormenta. Il ghiaccio si spezza più volte e tutta la spedizione precipita in acqua: per fortuna la slitta galleggia, ma due cani restano gravemente feriti e Varigas deve sacrificarli.

Dopo la sospensione obbligatoria dei cinque mesi di estate, Varigas riprende il viaggio il 15 novembre, questa volta in direzione Ovest, verso l'Alaska, che raggiungerà in cinque mesi.

Per la prima volta si tratta di una spedizione attuata nel cuore dell'inverno, nella notte polare e da un uomo solo. Tutto intorno, una serie di blocchi di ghiaccio ineguali che, regolarmente, fanno ribaltare la slitta, fino a un centinaio di volte al giorno. E, presso il Polo, la bussola impazzisce.

Varigas guida la slitta da 12 a 14 ore al giorno, basandosi sulle stelle quando la tempesta si placa. Qualche incontro con foche, trichechi, talvolta lupi e persino con un orso polare che lo sorprende una sera, mentre egli installa la sua tenda. Mai un essere umano. La civiltà, Varigas la ritrova soltanto nelle tappe previste del percorso.

Ogni 500 o 800 chilometri, un villaggio eschimese dove l'equipaggio si «rimette in sesto», trattenendosi per una settimana e dove trova i rifornimenti necessari di «salsicciotti» per i cani, spediti da una delle società che «patrunciano» il viaggio. La temperatura oscilla in permanenza intorno a 40 o 50 gradi sottozero. Ma peggio di tutto è il vento che soffia fino a 150 chilometri orari.

ETNA: ATTESA PER IL BOTTO DI MERCOLEDÌ

Sul cratere posti a ruba

Presenti a centinaia giornalisti, scienziati, osservatori

CATANIA — L'ora X per il «grande botto» sull'Etna è stata fissata: le sei del mattino di mercoledì 11 maggio. La notizia verrà confermata questa mattina in Prefettura, a Catania, nel corso di una conferenza stampa che si doveva tenere ieri sera e che è stata invece rinviata appunto a oggi.

L'eccezionale esperimento, che per la prima volta al mondo sarà tentato sull'Etna per ritardare e deviare l'avanzata del magma, ha richiamato sul vulcano oltre cento giornalisti italiani e stranieri e scienziati di vari continenti. Saranno presenti anche alcuni osservatori militari di altri paesi, fra i quali la Francia.

Alle 6 del mattino di mercoledì prossimo saranno lo svedese Rolf Lennart Abergsten e il suo collaboratore Gianni

Ripamonti di Domodossola a far brillare le 40 cariche di esplosivo che dovranno aprire una breccia nella roccia che costituisce l'argine della colata. Il magma che defluisce verrà quindi a incanalarsi su un nuovo letto, approntato in questi giorni con i mezzi meccanici e defluisce verso Monte Vettore. Inizialmente si era pensato di fare affluire la lava verso il cratere spento di Monte Castellazzo. Ora tecnici ed esperti hanno optato per questa seconda soluzione che offrirebbe risultati ancora migliori.

Mentre stanno per essere ultimati i lavori di sbancamento e di costruzione del baluardo lungo 500 metri, alto 10 e profondo 40 che dovrà incanalare il magma, l'attività dell'Etna continua a non subire soste.

TIMIDI ACCENNI DI RIAPERTURA DELLE FRONTERE

Si risveglia l'Albania dopo anni d'ibernazione

A Tirana per trattative una delegazione commerciale cinese

TIRANA — Le centinaia di casematte e di bunker in cemento armato disseminati lungo le coste o situati in cima alle colline, sono il simbolo più evidente della volontà maniacale di isolamento perseguita dall'Albania negli ultimi anni, dopo la rottura, cinque anni fa, anche dei rapporti di collaborazione e amicizia stabiliti con la Cina.

L'ossessione del blocco e delle minacce imperialiste e revisioniste, e i preparativi per combattere «una guerra di popolo» contro i possibili aggressori sono stati i tratti predominanti delle scelte politiche di Enver Hoxha, l'indiscusso leader legato alla più ortodossa tradizione vetero stalinista.

La costituzione del 1976 impedisce al governo di contrar-

re debiti con l'estero, qualsiasi tipo di aiuto internazionale venne rifiutato nel 1980 in occasione di un disastroso terremoto, non ci sono giornalisti stranieri con permesso di residenza a Tirana, così come neppure corrispondenti albanesi all'estero, non più di un migliaio di turisti l'anno, infine, e soltanto con viaggi organizzati, possono attraversare le frontiere del paese.

Tuttavia, stimolata forse dal peggioramento dei rapporti tra Mosca, Washington e Pechino, Tirana ha messo da parte le accuse di «socialismo» rivolte agli eredi di Mao e una delegazione commerciale cinese è arrivata nei giorni scorsi in Albania per discutere dell'acquisto di minerali di cromo in cambio di ricambi industriali, cotone

e generi alimentari, dal riso all'olio.

Contemporaneamente, alcuni passi sono stati fatti in direzione anche di alcuni paesi occidentali, il cui contributo appare indispensabile per avviare un processo di ammodernamento dell'antiquata struttura economica del paese. Particolare sensazione ha quindi suscitato la notizia dell'attivazione, in tempi molto ravvicinati, di un regolare servizio settimanale di traghetti che dovrebbe collegare il porto di Trieste con quello albanese di Durazzo.

Dal canto suo, la Germania occidentale avrebbe stipulato un contratto per la realizzazione di un impianto industriale.

Greg Chamberlain del «The Guardian»

ARRESTATI PER ABBANDONO DI POSTO

Manette per due agenti Non protessero a Roma giudice del «7 aprile»

S'allontanarono dall'ingresso della sua casa

ROMA — Incaricati di vigilare a Roma sull'incolumità del magistrato Nino Abate, giudice a latere nel processo contro gli imputati del «7 aprile», due agenti della polizia di Stato avrebbero abbandonato il loro posto. Per questo motivo il pubblico ministero Luciano Infelisi, dopo aver esaminato un rapporto, ha emesso contro di loro un ordine di cattura accusandoli di abbandono di posto e interruzione di un pubblico servizio.

A finire a Regina Coeli, con le pesanti imputazioni (in base alla nuova legge sulla riforma della polizia rischiano fino a cinque anni di reclusione) sono stati Claudio Vari, in servizio al commissariato di Primavalle e Cosimo Riebeli, dipendente dal commissariato Tusciano.

L'episodio che ha provocato l'arresto dei due agenti è

avvenuto alcuni giorni fa in via della Camilluccia. Nel momento in cui Vari e Riebeli, secondo gli ordini ricevuti, avrebbero dovuto vigilare all'ingresso dell'abitazione del magistrato, in un palazzo attiguo fu compiuta una rapina contro alcuni inquilini.

Venne perciò dato l'allarme e alcune pattuglie della Volante al comando del dirigente del commissariato di zona accorsero sul posto per fare le indagini. Notarono tra l'altro che nei pressi dell'abitazione di Abate c'era una «campagnola» senza agenti a bordo. Venne accertato poi che l'automezzo era stato affidato a Vari e Riebeli.

Costoro furono rintracciati ad alcune decine di metri di distanza dalla casa di Abate all'interno di un'automobile privata mentre stavano chiacchierando.

OPINIONE DI SIMON WIESENTHAL SULLA «BEFFA DEL SECOLO»

I diari e le sterline fasulle opera degli stessi falsari?

Sospetti di «connection» fra nazisti e funzionari della Germania Est

BONN — Da un appassionante mistero storico la vicenda dei diari di Hitler si è trasformata in un giallo politico-criminale altrettanto ricco di tensione: la stampa tedesca si è lanciata alla caccia di coloro che hanno compiuto ai danni del settimanale «Stern» una truffa colossale dopo che venerdì scorso, l'archivio, la polizia e il laboratorio tedesco federale hanno accertato senza ombra di dubbio che i 60 presunti quaderni scritti dal dittatore nazista sono un volgare e maldestro falso, che risale a poco meno di dieci anni fa.

L'enigma da risolvere è ora la domanda: chi è stato a mobilitare opinione pubblica, politici, storici e giornalisti di tutto il mondo per più di quindici giorni? Il prof. Hans Booms, presidente dell'archivio federale di Coblenza, ha aggiunto all'inaspettato verdetto di condanna, l'opinione che i falsi provengano dal sot-

tosbosco nazista. La stessa opinione è stata espressa da Simon Wiesenthal, il cacciatore dei criminali nazisti di Vienna, che ha dichiarato al quotidiano «Bild»: «Sono stati gli stessi che durante la guerra hanno falsificato sterline per Hitler». Insomma vecchi fidati camerati di Hitler sopravvissuti. Uno di essi, Wilhelm Hoettl, 68 anni, dichiarando la sua estraneità totale alla vicenda, ha stimato per il quotidiano che per fabbricare i diari falsi ci sono voluti almeno due anni con il concorso di diverse persone.

Lo storico Werner Maser, 60 anni, colui che fin dall'inizio non ha avuto dubbi sulla falsità dei diari pubblicati, propone invece un'ipotesi articolata: in un'intervista al quotidiano di Monaco «Abendzeitung», Maser ritiene che si sia verificata una strana alleanza tra vecchi nazisti e funzionari della Germania Orientale, per mettere in difficoltà la

coscienza politica del tedesco dell'Ovest: la testa dell'operazione dovrebbe a suo parere essere un nazista che avrebbe avuto contatti, oltre che con gli hitleriani sopravvissuti in America Latina e in Europa, anche con gli esperti della centrale per la creazione di documenti falsi che Berlino Est — sostiene — ha istituito dopo la guerra.

Dunque, i 60 quaderni sarebbero per Maser il frutto di una «divisione del lavoro» individuabile per esempio nel fatto che i falsi diari degli anni Trenta sono di peggiore fattura rispetto a quelli degli anni Quaranta, costruiti dagli abili tecnici tedesco-orientali.

Un altro storico di fama, scettico fin dall'inizio, Martin Broszat, 56 anni, ritiene che le fonti non possano essere che ex alti ufficiali delle «SS», con i quali il giornalista-scrittore di «Stern», Gerd Heidemann, era in contatto da anni.

GLI OSPITI SORPRESI NEL SONNO NELLE PRIME ORE DEL MATTINO

Albergo brucia nel centro di Istanbul Si contano 42 morti e circa 60 feriti

La maggior parte sono rimasti asfissianti, ed alcuni si sono gettati dalle finestre



Istanbul — Vigili del fuoco al lavoro per spegnere l'incendio divampato nell'albergo

ISTANBUL — Quarantadue persone sono morte nell'incendio divampato nelle primissime ore di ieri al «Washington Hotel» di Istanbul, un edificio di sei piani situato nel quartiere europeo della città. Le persone più o meno gravemente ferite sono una sessantina. Le fiamme, provocate dall'esplosione di una bombola di metano al piano bar, hanno sorpreso nel sonno gran parte dei clienti dell'albergo, in maggioranza turisti stranieri.

E' stato accertato che gli ospiti del «Washington Hotel», regolarmente registrati, erano 131; tra questi una cinquantina di cittadini greci ed almeno quaranta austriaci.

Il panico che si è impadronito dei turisti ha reso ancor più grave il bilancio della tragedia. Invece di mettersi in salvo raggiungendo il tetto dell'albergo, gli ospiti si sono precipitati giù per le scale o si sono lanciati nel vuoto dalle finestre.

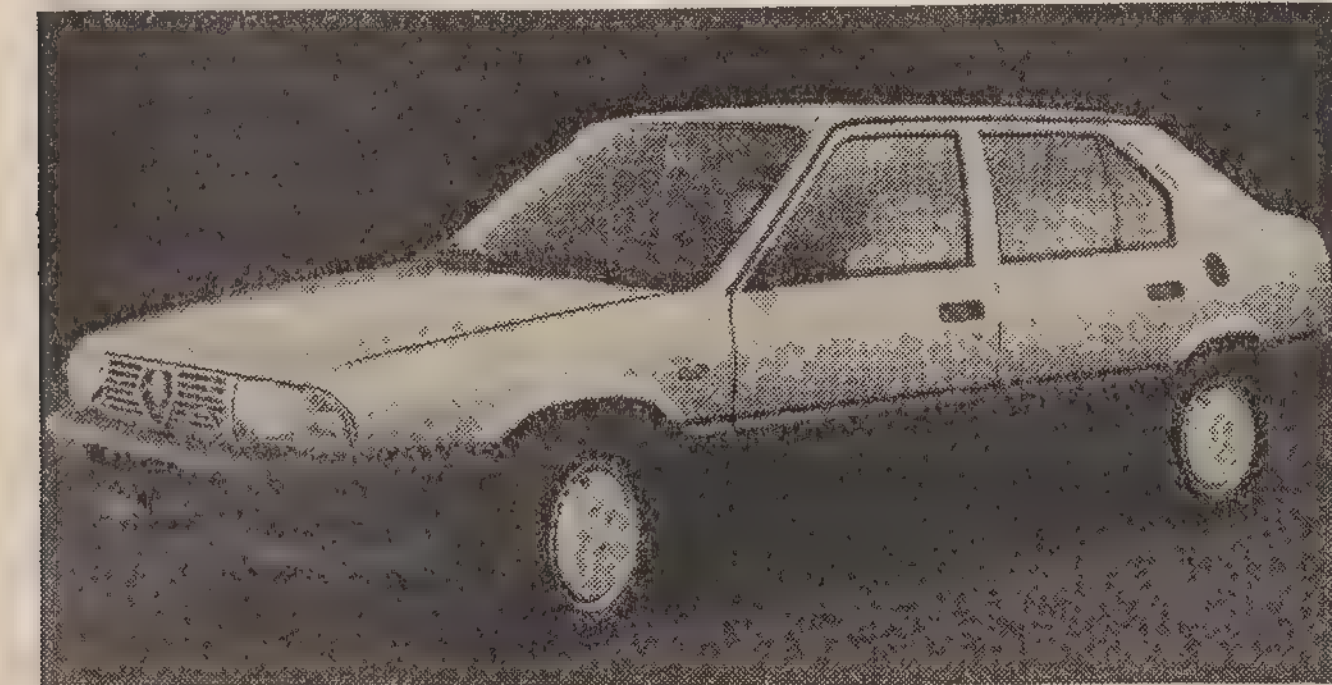
La maggior parte delle vittime sono morte per asfissia, intrappolate nel vecchio edificio in fiamme. Alcuni testimoni oculari hanno riferito di aver visto almeno sei persone lanciarsi fuori dalle finestre degli ultimi piani nel tentativo di salvarsi dalle fiamme.

All'asta i tesori del castello di Hever

LONDRA — La vendita all'asta dei tesori artistici del castello di Hever, avvenuta a Londra, ha fruttato 5 milioni e 600 mila sterline (circa 12 miliardi e 300 milioni di lire), oltre il doppio del previsto. Il castello di Hever (vi abitò anche Anna Bolena, una delle mogli di Enrico VIII), fu ceduto l'anno scorso da lord Astor per 11 milioni di sterline.

DUE LE MOTORIZZAZIONI PREVISTE: 1300 E 1500 CC

A fine mese la nuova Alfa 33



TRIESTE — Il 1983 è, sarà, l'anno dell'Alfa Romeo. Affermazione azzardata? Certamente no se si considerano due ordini di fattori, fra loro, d'altra parte, concatenati: l'attivismo della «casa» del Biscione che, in poco più di quattro mesi ha già offerto tutta una serie di «restyling» di vetture di gamma, e l'importanza che questa politica riveste sulla via del recupero totale della rinomanza, non solo in Italia, ma anche all'estero, dell'azienda.

A fine mese avverrà il debutto della «33», modello totalmente nuovo, quindi molto atteso, quindi molto importante, proprio per i motivi sopra ricordati e quindi molto chiacchierato: in questi ultimi tempi, infatti, immagini

di indiscrezioni sui caratteri della vettura si sono susseguite e accavallate. Utile, quindi, l'intervento diretto della «casa» per sgombrare, già da adesso, il campo da possibili equivoci.

La «33» è modello destinato a infiltrare l'offerta Alfa nel settore delle medie cilindrata, un settore molto affollato e teatro di forte competizione commerciale. Si presenta come una classica berlina a cinque porte, di due volumi e mezzo (ovvero con la coda accorciata) dalla linea slanciata e aerodinamica. La «casa» assicura la massima cura nelle rifiniture, non solo all'esterno ma anche all'interno. La considerazione dell'immagine della «33» suggerisce inoltre, l'idea di molto spazio interno a disposizione.

Le versioni saranno due, in relazione sia alla motorizzazione, un 1350 e un 1490 cc (in pratica gli stessi motori che gli equipaggiano le Alfaud, berlina e sportiva), sia agli allestimenti interni, che già molto curati, sempre secondo quanto assicura la «casa», nel modello 1.3 diventa di particolare importanza nella Quadriglia Oro (check control, computer di bordo, blocco centralizzato delle portiere, ecc.).

Come accennato le motorizzazioni saranno due: il 1300 cc sia il 1500 conserveranno i loro già acquisiti caratteri di sportività: dal 79 e dagli 85 CV rispettivamente di potenza sono stati ottenuti prestazioni di buon rilievo: velocità massime da 165 a 170 chilometri orari e

tempi di accelerazione compresi fra i 33,9 e i 32,8 secondi sul chilometro da fermo. I consumi, infine, dovrebbero essere molto contenuti.

A. C.

IL MONITO DI 35 PREMI NOBEL RIUNITI A SANREMO

La scienza fa passi da gigante ma il progresso non porta pace

SANREMO — La più grande maratona scientifica di questi ultimi anni si è conclusa: a Sanremo è calato il sipario sulle «Giornate nobeliane» 1983. E' stata forse la più grossa concentrazione di cervelli che la storia ricordi: ben 35 persone insignite del premio Nobel si sono ritrovate nella città dei fiori.

Le «Giornate nobeliane» si sono sviluppate su due tronconi principali: da una parte l'attenzione ai progressi della scienza in alcuni campi ben definiti come la sismologia, la fisica nucleare, le scienze fisiche e biologiche, il cervello e la ricerca sul cancro; dall'altra, l'impegno degli scienziati per la pace, sottolineando i pericoli dell'uso sconsiderato delle più recenti conquiste scientifiche.

La comunità internazionale degli studiosi si è confrontata su alcune novità. Nel campo del cervello umano, ad esempio, ha suscitato molto interesse la macchina messa a punto dal danese Lassen per registrare, in parole povere, le intenzioni del cervello. Si chiama «Tep», cioè tomografia ad emissione di positroni, è l'ultimo grido del settore.

Per quanto riguarda la ricerca sul cancro, dove il simposio ha richiamato studiosi da tutto il mondo, si sono sottolineati i grandi progressi ottenuti. Senza alimentare illusioni e pretese vittoriose, Renato Dulbecco ha definito «notevolissimi» i progressi nella ricerca di base del settore.

E' chiaro che nessuno risponde alla domanda che vie-

ne continuamente posta: quando si vincerà il cancro? Ma si ha l'impressione che la strada imboccata sia quella giusta: le ricerche di Dulbecco sul «Dna», l'isolamento del virus leucemico da parte del prof. Gallo, gli esperimenti di Koprowski per il trattamento dei tumori polmonari, sembrano indirizzare gli sforzi sullo studio delle cellule umane, sulle loro modificazioni in cellule tumorali, sulla possibilità che sta un virus a provocare queste modificazioni.

Nel settore della fisica nucleare c'è poi la richiesta sempre più assidua di studi sulla materia per scoprire nuove forme di energia: i progetti di un acceleratore di particelle studiato dal prof. Zichichi, e presentato a Sanremo, si inquadrano in questo sforzo.

SOLO MASCHI (49) IN UNA RETATA A FIRENZE

Prostituta conviene Travestito di più

FIRENZE — Un'operazione di controllo della prostituzione attuata dalla questura si è conclusa con un risultato «a sorpresa», almeno per la pubblica opinione e molto meno per gli uomini della polizia.

Il risultato di una serie di controlli effettuati la scorsa notte nel parco delle Cascine e in altre zone della città ha infatti condotto in questura 49 persone, risultati tutti travestiti, parte fiorentini, parte provenienti da altre città e regioni. Di prostitute «tradizionali», nei controlli, nemmeno una.

Il lavoro degli uomini della polizia impegnati nell'operazione è stato reso anche più complicato per l'alto numero dei clienti che gravitavano intorno ai travestiti, molti dei quali ora in possesso di

documenti con dati femminili, secondo le recenti disposizioni di legge.

Riferendo sul «pattugliamento» il capo della mobile, vicequestore Giuseppe Grassi, ha rilevato che «il fenomeno della prostituzione maschile, pur ormai ben noto alle forze dell'ordine, sta assumendo proporzioni molto vaste a causa di una richiesta incredibilmente in aumento. «Tutto ciò è allarmante da ogni punto di vista, specie quando si vedono, (oltre ai tossicomani), giovani che hanno scelto questo mestiere solo perché promettono alti guadagni».

■ MUORE IN CELLA — Un algerino di 25 anni, Omar Hamimour, è morto l'altra sera, per un probabile collasso, in una cella del carcere di «Regina Coeli», dove stava scontando una condanna a cinque mesi di reclusione.

i telegrammi

Intestino operato con bisturi di pietra

WASHINGTON — L'archeologo americano Andrian Hannus, deciso a controllare nella pratica l'efficacia degli attrezzi dell'uomo neolitico, ha convinto i chirurghi ad usare un «bisturi» di ossidiana quando ha dovuto essere operato all'intestino.

Il coltello di pietra, una replica di quelli usati in epoca preistorica, è servito ottimamente allo scopo, addirittura meglio, hanno detto i chirurghi, di uno in acciaio speciale.

«Botto» in gioielleria CATANIA — Un attentato dinamitardo è stato compiuto la notte scorsa contro la gioielleria di proprietà di Roberto Pulio, di 26 anni, nel centrale corso Vittorio Veneto di Catania. Al momento dell'esplosione stavano passando a piedi, Salvatore Sprio, di 59 anni, di Milano, e i suoi figli, Marcello e Maurizio, di 23 e 27. L'uomo, ha subito contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo.

All'asta sigaro di sir Churchill

LONDRA — Un'enorme sigaro di Winston Churchill, sarà messo all'incanto da Christie, la famosa casa d'aste. Il sigaro è gelosamente custodito in una scatola di legno con coperchio di vetro e relativa targhetta, sulla quale è scritto che il «cimelio» faceva parte di una paratia di Avana che lo stesso ex premier britannico donò ad un'asta di beneficenza svoltasi nell'ormai lontano 1942.

Miss Venezuela '83 è un'italiana

CARACAS — E' un'ormai italiana Miss Venezuela 1983: si chiama Paola Ruggeri, ha 21 anni, ed è nata a Caracas da genitori emigrati in Argentina.

Ora Miss Venezuelana ha ambizioni ancora maggiori: intende presentarsi al concorso per Miss Universo, che si terrà in luglio negli Usa. Frattanto, dice, continuerà gli studi di economia e commercio all'università.

Auto a vino in Cile?

SANTIAGO — Se auto brasiliane già da qualche anno sostituiscono la benzina con l'alcol distillato dalla canna da zucchero, quello cileno in breve potranno andare a vino.

Tutto dipenderà dall'esito di una proposta avanzata da un'agricoltore, il quale si è messo in testa di trasformare in alcool combustibile uno stock di cento milioni di litri di vino che i viticoltori cileno non possono vendere per un eccesso di produzione.

Nuova compagna per Amedeo d'Aosta

MILANO — Il duca Amedeo d'Aosta — stando alle indiscrezioni di Eva Express — ha una nuova compagna: la marchesa siciliana Silvia Paternò. Amedeo, che ha tre figli, si è separato nel '76 dalla moglie, Claudia D'Orleans.

LE SCELTE DI UNA GIURIA AMERICANA

«Castronerie» letterarie premiate tra gran risate

NEW YORK — È una signora di 38 anni, Gail Cain, che vive e lavora negli Stati Uniti, «il peggior scrittore del mondo», a quanto stabilito, dopo ore e ore di pazzie risate e di emittenti da una giuria dell'università di San José, in California.

Circa 6 mila candidati di 50 nazioni avevano inviato la prima frase di un romanzo per partecipare al «concorso Pulitzer-Lytton», bandito alla memoria dell'uomo politico e scrittore inglese dell'Ottocento, autore de «Gli ultimi giorni di Pompei» e di altre opere meno famose e assai meno.

La vincitrice si è aggiudicata il premio con questa frase: «Il cammello morì alquanto all'improvviso al secondo giorno e Selma con sfolgorante entrò in agitazione e, rifacendosi le unghie, peraltro perfette poiché se le era già rifatte diverse volte da quando era cominciato quel viaggio, si chiese sarcasticamente se l'intera vicenda fosse destinata a compendersi in tante piccole grane, così come era accaduto per tutte le altre «vacanze trascorse assieme» a Basil».

Per i romanzi gialli, l'alloro è andato a uno «scrittore della Florida» autore della seguente frase: «Certe cose, un buon detective riesce a sentire fin nelle ossa e Dillon Shane ebbe la certezza che in quella vigilia di Capodanno Jesmine Kimberly non dormiva quando affogò nella piscina».

■ NAUFRAGIO — Almeno venti persone sono affogate e «parecchie decine» di altre sono disperse nel naufragio di un'imbarcazione avvenuto venerdì lungo il Rio delle Amazzoni. L'incidente è avvenuto nei pressi della località di Itacatuara, nell'interno dello stato dell'Amazzonia. L'imbarcazione «Transheg», con circa 150 persone a bordo, è affondata rapidamente dopo aver urtato contro un grosso tronco.

CRONACHE DELLO SPORT

Lo scudetto della Roma muove anche il Brasile

IL CENTRAVANTI RIENTRA OGGI A GENOVA CON PROPOSITI BELLICOSI

Simoni e Liedholm prudenti
Pruzzo: «Se capita, castigo»

GENOVA — Dei 43 mila biglietti posti in vendita, ne restano circa 13 mila che saranno disponibili oggi nella tarda mattinata ai botteghini dello stadio di Marassi. Secondo la segreteria del Genoa, però, non ci sarà il «tutto esaurito» per la partita con la Roma, che pure è decisa a venire per entrambe le squadre: per i rossoblu di Simoni agli effetti della salvezza, per i giallorossi di Liedholm per la conquista dello scudetto. L'incasso previsto sarà attorno ai 400 milioni, cui si dovrà aggiungere la quota abbonati, altri 72 milioni.

Se sugli spalti di Marassi non ci sarà il pienone (da Roma tra l'altro, è annunciato l'arrivo di settemila tifosi, anziché 20 mila come si era parlato nei giorni scorsi), la rossa ci sarà invece in tribuna stampa: più di 100 giornalisti

presenti, contro una capacità ricettiva di poco più della metà. Ulteriore dimostrazione dell'interesse della gara presso i mass-media è data dal fatto che la tv brasiliana, come già ha fatto domenica scorsa per Roma-Avellino, trasmetterà in diretta anche Genova-Roma.

Apparentemente, quindi, questa partita è più attesa fuori che all'interno delle due squadre, dove si lanciano proclami all'insediamento dell'amici- e della non belligeranza. Ma dietro a queste parole di

simoni e Liedholm fanno da

compimento, si nota un po' di

simoni e Liedholm fanno da

compimento, si nota un po' di

simoni e Liedholm fanno da

compimento, si nota un po' di

domenica successiva, dalla trasferta di Torino contro la Juventus, è necessario ottenere un punto, che potrebbe significare la tranquillità; per la Roma, a sua volta, un punto significa la matematica certezza di quel titolo che i giallorossi rincorrono da più di 40 anni.

Dice Simoni: «La Roma sarà prudente? Ebbene, io sarei anche noi. Il Genoa non deve scendere in campo per suicidarsi, per cui, per prima cosa, cercherà di non offrire spazio alla manovra giallorossa. Questo non significa che rinunceremo a giocare. Al contrario, cercheremo di portarci più che dignitosamente, ma senza correre inutili rischi, questo è ovvio».

Dice Liedholm: «Di solito la mia squadra va in campo per vincere, ma adesso il nostro scopo è quello di amministra-

re con intelligenza i quattro punti di vantaggio sulla Juventus. Bisognerà stare attenti soprattutto a non prendere gol».

Tra i giocatori giallorossi, però, si leva qualche voce discordante. Una di queste, ad esempio, è di Roberto Pruzzo, che prima di essere ceduto alla Roma ha militato nel Genoa, dove è calcisticamente cresciuto.

Dice il centravanti giallorosso, che oggi rientra in squadra: «Niente sentimentalismi. Se mi capita la palla buona, la metto in rete senza alcuna pietà. Nessuno mi ha mai regalato nulla, come del resto ho fatto anch'io. Lo scudetto non l'abbiamo ancora vinto. Miriamo al sodo, non c'è spazio per le chiacchiere». I tifosi genovesi ricordano che nello scorso campionato Pruzzo fu autore, a Marassi, del gol del successo romanista.

E' molto più probabile, però, che la partita si incanali sui binari di prudenza che Simoni e Liedholm hanno indicato, per l'ovvia ragione che è meglio due illesi che un ferito, o addirittura un morto. Ci sarà molto gioco a centro-campo, questo sì, ma gli affondi saranno portati con molta circospezione, evitando di scoprirsi per non offrire all'avversario il destro del contro-

Il centrocampista della Roma, anche senza Prohaska, sono nettamente preferiti, sul piano tecnico, a quelli del Genoa, che cercheranno di supplire con un più accentratissimo dinamismo. Ma la Roma, a un certo punto della gara, potrebbe anche giocare la carta Vandevoort, aumentando così il suo tasso tecnico.

MORLINO — Il Comitato olimpico nazionale italiano ha dato disposizione a tutte le Federazioni sportive che hanno in programma manifestazioni agonistiche di rispettare oggi un minuto di raccoglimento per commemorare la prematura scomparsa del sen. Tommaso Morlino, presidente del Senato.

NEL CAMPIONATO DI C 2

Monselice-Pordenone
può valere la salvezza

PORDENONE — A Monselice il Pordenone si gioca, con ogni probabilità, un intero campionato. Scontro-salvezza, partita della verità, duello da ultima spiaggia, così è stato definito questo derby tra parenti poveri, che la squadra della Rocca deve assolutamente vincere e che gli uomini di Cancian non vogliono perdere.

Classifica alla mano chi sta meglio sono i neroverdi, che precedono di tre lunghezze il complesso dell'ex Reja e che hanno una differenza reti nettamente migliore. Nonostante questo lo stesso Cancian è stato esplicito affermando che la sua squadra non può dormire sonni tranquilli.

«La vittoria ottenuta a Cre-

ma — ha detto il mister — è stata una vera boccata d'ossigeno. Ora dobbiamo solo continuare su questa strada. Un

preggio a Monselice potrebbe significare la salvezza e faremo di tutto per conquistarlo e non giungere così alle ultime partite con la necessità di vincere a tutti i costi». In casa neroverdi il morale è piuttosto elevato dopo i 2 inaspettati ma meritati punti ottenuti contro il Pergocrema. Il tutto, considerato che la squadra sembra aver ritrovato la grinta e la voglia di vincere, lasciano ben sperare per la trasferta di Monselice.

Trattandosi di un derby co-

si delicato, Cancian non si è sbilanciato sulla formazione.

L'unica cosa certa è il rientro, tra i pali, di Da Pieve, che a Crema ha dovuto dare forfait per uno strappo muscolare.

Tra i convocati figura anche Fabris, che ha scontato i turni di squalifica ma il suo impiego non è certo.

R. C.

I GIOCATORI VOLEVANO RITARDARE LA PARTENZA PER FORLÌ

Premio promozione: scoppia la grana
Alabardati scesi sul piede di guerra

Un'immagine dell'ultimo movimentato allenamento della Triestina

(ItaFoto)

LA MOVIMENTATA TRASFERITA IN ROMAGNA PREOCCUPA IL TECNICO

Un Buffoni cauto sul pronostico
Attenzione alla patria del liscio

TRIESTE — Gli estremi, in questa trentesima domenica di campionato, si toccano. La Triestina, indiscussa protagonista del girone e con quasi tutti e due i piedi in serie B, rende visita al Forlì, ultimo della fila e ormai irrimediabilmente condannato alla C2. C'è dell'altro. L'attacco più esplosivo, quello alabardato (43 gol), contro una delle retroguardie fra le più perforate, come indicano le 31 reti al passivo per i romagnoli.

Forlì-Triestina, inserita nella schedina Totocalcio, è una di quelle partite che per la gran parte del pronostico oggi un minuto di raccoglimento per commemorare la prematura scomparsa del sen. Tommaso Morlino, presidente del Senato.

Non gioco mai al Totocalcio — dice Buffoni — ma se fossi uno scommettitore come lo sono gran parte di tutti quelli che confrontano la classifica e basta, sarei senza dubbio tentato di apporre sulla colonnina il segno due.

Conosco invece le due squadre?

Il discorso si complica un po'. Il due-fisso, dopo quanto è accaduto, non lo azzarderei. Le discussioni sorte nelle ultime ore per il premio-promozione hanno indubbiamente turbato l'ambiente. Squadra. Non c'è insomma quella serenità che esisteva alla vigilia delle partite con il Padova e la Sanremese, tanto per citare le ultime due gare. Sono comunque certo, conoscendo i giocatori come le mie tasche, che si batteranno come hanno sempre fatto. Sono dei professionisti eccezionali, ragazzi d'oro come tutti gli altri allenatori vorrebbero avere. Uomini seri, dotati di gran carattere e consci del fatto che basta un attimo di rilassamento per guastare tutto quanto di buono sono stati capaci di realizzare sino a ora. Ecco perché, nonostante tutto, sono molto fiducioso.

Buffoni evita di entrare nel merito dell'argomento. Pre-

risce rimanere estraneo a qualsiasi problema. Il suo lavoro si esaurisce all'uscita dal campo; gli altri problemi riguardano la società.

Il Forlì promette battaglia...

Le bellicose intenzioni dei romagnoli ci stuzzicano. Quando i ragazzi sono stati toccati nell'orgoglio hanno sempre reagito nella maniera migliore. È stato così anche alla vigilia della trasferta di Parma. Confido molto sul carattere dei miei giocatori per ottenere un risultato positivo, per allungare la già lunga serie di partite utili e aumentare il nostro già consistente vantaggio nei confronti delle inseguitrici o per mantenerlo inalterato.

Un pareggio, quindi, è

l'obiettivo minimo. «Andiamo a Forlì per non perdere, su questo non vi possono essere dubbi. La squadra di Beccchetti, a questo punto, non ha più nulla da perdere e quindi si butterà nella lotta decisa a tutto. Per i romagnoli un successo potrebbe salvare una stagione

deficitaria sotto tutti gli aspetti».

Per quanto riguarda la formazione, non dovrebbero esserci novità anche se ieri mattina, nel corso dell'allenamento conclusivo, c'è stato un attimo di allarme per Leonarduzzi.

C. N.

La preoccupazione dei tifosi

TRIESTE — Sabato mattina, nel corso del consueto allenamento della squadra al «Grezar», sono trapelate delle notizie in merito a disaccordi esistenti fra i giocatori e la società di via Machiavelli, tali da preoccupare.

Il Centro di coordinamento della Triestina club, a nome anche di tutti gli sportivi triestini, si appella al buon senso e alla sensibilità delle parti ed esorta entrambe a trovare quanto prima la soluzione che tranquillizzi tutti coloro che hanno a cuore le sorti dell'Unione e che eviti il vanificarsi degli sforzi finora sostenuti.

INTERROGATIVI DOPO LA MORTE DEL GIOCATORE

Scaini: ipertrofia ventricolare

VICENZA — Enzo Scaini, 27 anni, il giocatore del L. Vicenza morto il 21 gennaio scorso dopo aver subito una operazione al menisco in una clinica romana, soffriva di una grave forma di ipertrofia ventricolare, un vizio cardiaco che esprimeva il giocatore a rischi particolari nell'attività agonistica e a pericoli ancora maggiori in caso di intervento operatorio.

Questo è quanto viene riportato nella perizia, un voluminoso dossier di 74 pagine, consegnate dai quattro esperti d'ufficio al magistrato romano Davide lori che sta conducendo l'inchiesta sulla morte dell'atleta.

La perizia neocostituita con-

tiene, secondo quanto si è appreso, riferimenti precisi e pesanti responsabilità dei sanitari di Vicenza e dei medici della clinica «Villa Bianca», in cui Scaini fu operato e poi morì.

Secondo i periti, l'elettrocardiogramma fatto a Vicenza allorché Scaini appena acquistato dal «Perugia», fu sottoposto alle

regolari visite mediche, dove si sollecitò il medico del L. Vicenza a compiere controlli più approfonditi che avrebbero potuto evidenziare il vizio cardiaco.

«Scaini non accusava alcun disturbo particolare — ha precisato il dott. Franco Binda, medico sociale del Vicenza — le prove eseguite sotto sforzo avevano fornito esito negativo e il fatto che il suo cuore fosse più grosso del normale è un aspetto frequente in soggetti che svolgono da tempo attività agonistica ad un certo livello. Dal mio elettrocardiogramma emergeva un quadro clinico senza sospetti».

Il medico del L. Vicenza re-

sponde, poi, ogni responsabilità per quanto riguarda l'intervento operatorio eseguito a Roma.

«Ammettiamo il caso — sostiene il dott. Binda — che dal nostro elettrocardiogramma emergesse evidente questo vizio cardiaco di cui parla la perizia, in tale ipotesi anche gli esami effettuati nella clinica ro-

mana avrebbero dovuto segnalare la presenza di una simile complicazione al cuore. Invece, Scaini è stato giudicato dai sanitari romani «soggetto non a rischio» e, in ogni caso, vorrei sottolineare che ogni giorno si svolgono operazioni a carico di persone affette da complicazioni cardiache, ma la regola non è certo morire».

Intanto il legale della società vicentina, avv. Mario Rigo, in attesa di consultare il perito di parte, ha contestato l'esito della perizia, laddove essa indica responsabilità del medico del Vicenza.

■ MONFALCONE — Le rappre-

sentative delle scuole medie di «Alghieri» di Piner e di Morsano si sono imposte al «Cosulich» di Monfalcone nella fase regionale dei Giochi della gioventù di calcio, superando rispettivamente le rappresentative della «Caprin» di Trieste e della «Ellero» di Udine.

Claudio Nordio

IL CALCIO DELLA DOMENICA (INIZIO ORE 16)

SERIE A

Programma e arbitri:
Avellino-Catanzaro; Leni
Cagliari-Sampdoria; Bergami
Cesena-Ascoli; Lencese
Fiorentina-Sampdoria; Lombardo
Genoa-Roma; D'Elia
Inter-Udinese; Pini
Torino-Pisa; Agnoloni
Verona-Napoli; Lo Bello

CLASSIFICA: Roma 40, Juventus

36, Inter 34, Verona 33, Fiorentina 31,

Torino, Sampdoria e Udinese 30;

Genoa e Cagliari 28; Avellino e Napoli

25, Pisa e Ascoli 24; Cesena 21;

Catanzaro 13.

SERIE B

Programma e arbitri:
Bologna-Bari; Esposito
Campobasso-Varese; Felzer
Como-Foggia; Ballerini
Cremonese-Arezzo; Paparesta
Lazio-Ravenna;
Lecce-Pistoiese; Altobelli
Monza-Cavese; Menicucci
Palermo-Milan; Mattei
Perugia-Atalanta; Bianchi
Sambenedetti; Catania; Paireto

CLASSIFICA: Milan 44; Lazio 39;

Como, Cremonese e Varese 37; Catania

36; Sambenedetti e Arezzo 32;

Monza e Varese 31; Campobasso,

Atalanta, Perugia e Lecce 30; Pistoiese

e Palermo 29; Foggia 28; Ravenna

27; Bologna 26; Bari 25.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Brescia-Modena; Creali
Carrarese-Fano; D'Innocenzo
Forlì-Triestina; Gabrini

L. Vicenza-Rondinella; Mele
Mestre-Padova; Luci
Piemonte-Pro Patria; Nicoletti
Rimini-Piacenza; Vocchietti
Sanremese-Spal; Caprini
Trento-Treviso; Agnelli

CLASSIFICA: Triestina 41; Padova

37; Carrarese e Vicenza 35; Rimini

32; Parma, Pro Patria, Spal e Treviso

28; Trento, Mestre e Fano 27; Sanre-

me, Rondinella e Modena 26; Bre-

sce e Piacenza 25; Forlì 21

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Fanfulla-Rhodense; Pometale
Legnano-Gorizia; Satriano
Mantova-Omegna; Meschet
Monselice-Pordenone; Trillo
Montebelluna-Pergocrema; Nencini
Novara-Lecce; Amendola

Favara; Greco

S. Angelo-Vogherese; Laudato

CLASSIFICA: Legnano 44; Fan-

fulla 38; Mantova 36; Vogherese e

Novara 34; Opitergina 32; Pavia 31;

Montebelluna 30; Omegna e Rhodense

29; Mira 28; Gorizia 26; Pordenone

25; Sant'Angelo Lodigiano e Pergocrema

24; Monselice 22; Leco 21; Conegliano 16.

INTERREGIONALE

Programma:
Opitergina-Abano
Venezia-Cittadella
Manzanese-Dolo
Trivignano-Pievigina
Valdagno-Jesolo
Miranese-Monfalcone
Pro Aviano-Rovigo
Contarina-Secighe
CLASSIFICA: Venezia 43; Con-

tinua su questa strada. Un

preggio a Monselice potrebbe

significare la salvezza e faremo

di tutto per conquistarlo e non

giungere così alle ultime partite

con la necessità di vincere a tutti

i costi».

In casa neroverdi il morale è

piuttosto elevato dopo i 2 inaspet-

tati ma meritati punti ottenuti

contro il Pergocrema. Il tutto,

considerato che la squadra sem-

bra aver ritrovato la grinta e la

voglia di vincere, lasciano ben

sperare per la trasferta di Monselice.

Trattandosi di un derby co-

si delicato, Cancian non si è

sbilanciato sulla formazione.

L'unica cosa certa è il rientro,

tra i pali, di Da Pieve, che a Cre-

ma ha dovuto dare forfait per uno

strappo muscolare.

Tra i convocati figura anche

Fabris, che ha scontato i turni di

squalifica ma il suo impiego non

è certo.

R. C.

Guerini, Ginolfi
e Tobia lasciano
la Fiorentina

FIRENZE — Vincenzo Guerini, ex giocatore viola e preparatore della squadra Primavera (con la quale ha vinto un torneo di «Viareggio»); Alberto Ginolfi ex portiere e preparatore del portiere viola e Claudio Tobia allenatore in seconda giuliano, vice di De Sisti, lasciano, sia pur per motivi diversi, la Fiorentina. L'annuncio ufficiale è stato dato ai giornalisti, presenti i tre interessati, dal direttore generale della Fiorentina, Tito Corsi.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Programma:
Torviscosa-Fortitudo
Pro Fiumicello-Perco
Palmanova-San Canzian
Porto-Corno Rosazzo
Portuale-San Giovanni
Pieris-Costalunga
Cima Adviser-Sangiorgina
Ronchi-Vesna

CLASSIFICA: Perco e Portuale

37; Pro Fiumicello 35; Costalunga 33;

PRIMA CATEGORIA
Girone B

Programma:
Torviscosa-Fortitudo
Pro Fiumicello-Perco
Palmanova-San Canzian
Porto-Corno Rosazzo
Portuale-San Giovanni
Pieris-Costalunga
Cima Adviser-Sangiorgina
Ronchi-Vesna

CLASSIFICA: Perco e Portuale

37; Pro Fiumicello 35; Costalunga 33;

PRIMA CATEGORIA
Girone C

Programma:
Torviscosa-Fortitudo
Pro Fiumicello-Perco
Palmanova-San Canzian
Porto-Corno Rosazzo
Portuale-San Giovanni
Pieris-Costalunga
Cima Adviser-Sangiorgina
Ronchi-Vesna

CLASSIFICA: Perco e Portuale

37; Pro Fiumicello 35; Costalunga 33;

PRIMA CATEGORIA
Girone D

Programma:
Torviscosa-Fortitudo
Pro Fiumicello-Perco
Palmanova-San Canzian
Porto-Corno Rosazzo
Portuale-San Giovanni
Pieris-Costalunga
Cima Adviser-Sangiorgina
Ronchi-Vesna

CLASSIFICA: Perco e Portuale

37; Pro Fiumicello 35; Costalunga 33;

PRIMA CATEGORIA
Girone E

Programma:
Torviscosa-Fortitudo
Pro Fiumicello-Perco
Palmanova-San Canzian
Porto-Corno Rosazzo
Portuale-San Giovanni
Pieris-Costalunga
Cima Adviser-Sangiorgina
Ronchi-Vesna

CLASSIFICA: Perco e Portuale

37; Pro Fiumicello 35; Costalunga 33;

PRIMA CATEGORIA
Girone F

Programma:
Torviscosa-Fortitudo
Pro Fiumicello-Perco
Palmanova-San Canzian
Porto-Corno Rosazzo
Portuale-San Giovanni
Pieris-Costalunga
Cima Adviser-Sangiorgina
Ronchi-Vesna

CLASSIFICA: Perco e Portuale

37; Pro Fiumicello 35; Costalunga 33;

DILETTANTE: LA «STRACITTADINA» DI PROMOZIONE ALLE 16 AL GREZAR

Ponziana-Edile, chi perde è...perduto
A Prosecco altro derby per il Portuale

TRIESTE — In dirittura d'arrivo anche i campionati dilettanti. Dopo la sosta del primo maggio si riprendono oggi con la terza giornata e con qualche interrogativo ancora aperto.

In Promozione, a tre giornate dal traguardo, poco resta ancora da decidere. La Pro Cervignano ha un piede nell'interregionale; (due punti oggi con la Pisanese e sarebbe praticamente fatta).

Ormai da tempo compromessa la stagione di Isonzo Turriccio e Pro Tolmezzo (che pure prima della sosta ha trovato lo spirito per ingaggiare l'Edile Adriatica) resta ancora da decidere quale sarà la terza retrocedenda, mentre l'eventuale retrocessione di una terza regionale dalla categoria superiore (Manzanese e Monfalcone sono già condannate) farebbe decadere anche la quattordicesima.

E qui il pensiero va subito al

derby fra Mestre e Padova.

TRIESTE — Campionato a meno cinque giornate dalla conclusione. In vetta è in coda la lotta è ancora apertissima. Per la promozione la Triestina può dormire sonni abbastanza tranquilli, mentre a contendersi l'altro posto in B sono rimaste in tre (Padova, Carrarese e Vicenza). In coda, condannato il Forlì, gran bagarre per quanto concerne le altre tre

compagini che dovranno scendere in C2.

Oggi rischia non poco il Padova nel derby di Mestre

mentre Vicenza e Carrarese, in casa rispettivamente contro

Rondinella e Fano hanno a portata di mano i due punti. In

coda drammatico spareggio fra Brescia e Modena.

TRIESTE — Campionato a meno cinque giornate dalla conclusione. In vetta è in coda la lotta è ancora apertissima. Per la promozione la Triestina può dormire sonni abbastanza tranquilli, mentre a contendersi l'altro posto in B sono rimaste in tre (Padova, Carrarese e Vicenza). In coda, condannato il Forlì, gran bagarre per quanto concerne le altre tre

compagini che dovranno scendere in C2.

Oggi rischia non poco il Padova nel derby di Mestre

mentre Vicenza e Carrarese, in casa rispettivamente contro

Rondinella e Fano hanno a portata di mano i due punti. In

coda drammatico spareggio fra Brescia e Modena.

TRIESTE — Campionato a meno cinque giornate dalla conclusione. In vetta è in coda la lotta è ancora apertissima. Per la promozione la Triestina può dormire sonni abbastanza tranquilli, mentre a contendersi l'altro posto in B sono rimaste in tre (Padova, Carrarese e Vicenza). In coda, condannato il Forlì, gran bagarre per quanto concerne le altre tre

compagini che dovranno scendere in C2.

CRONACHE DELLO SPORT

Trieste aspetta un altro scudetto dalla pallamano

STAMATTINA ALLE 11 APPUNTAMENTO MAGICO AL PALASPORT DI CHIAROLA

Cividin-Scafati: sarà Calcina a suonare la carica verdeblù?

TRIESTE — Scudetto? Sì, grazie. La Cividin ha una gran fretta di appropriarsi del sesto titolo tricolore. Dopo una annata lunga e faticosa, alla formazione verdeblù non va proprio di attendere le due ultime partite del play-off che deve ancora disputare con il Wampum a Teramo e con la Forst a Chiarola per dare inizio al festeggiamento.

Ma, come è noto, affinché questa mattina ci scoppi l'invazione di campo da parte dei tifosi verdeblù che verranno a stringersi attorno al loro beniamino in un altro momento memorabile per lo sport triestino, alla Cividin occorre l'aiuto della Forst che tra le mura amiche avrà tra le grinfie il Wampum, il quale insegue a tre punti i campioni

d'Italia. Nel caso in cui gli altoatesini non dovessero farcela, la compagine scudettata sarà «soccorsa» dalla matematica più avanti.

Questi sono dunque i due possibili sviluppi della prima giornata di ritorno delle poule scudetto. Per la partita di questa mattina con lo Scafati il Club Amici della pallamano si è già mobilitato per fare le cose in grande. L'entusiasmo non manca di certo.

I giocatori della Cividin hanno vissuto la vigilia dell'incontro con i campioni in assoluta tranquillità. Il più in palla di tutti è apparso Calcina al quale è pervenuta la convocazione in nazionale azzurra in occasione del torneo Italia. Capitano Giuliano, ormai ventiseienne, sta attra-

versando uno dei momenti più felici della sua carriera, tanto che un noto tecnico jugoslavo presente all'incontro che la Cividin ha vinto a Bressanone, ha affermato che Calcina è il giocatore più utile della squadra triestina. Sta a vedere che sarà proprio lui a suonare la carica nella gara odierna contro lo Scafati. Scommettiamo?

M.C.

Questa la situazione nella poule scudetto dopo le prime tre giornate: Cividin punti 10, Wampum 7, Forst 4, Scafati 1.

HOCKEY SU PISTA

Lugo	6
Ferrovio	3
Hc Frattina	5
Vercelli	1

Forst-Wampum 23-22

IL TENNIS FEMMINILE A PERUGIA SCOPRE LE EREDI DELLA EVERT

Sorpresa agli open

PERUGIA — Saranno l'ungherese Andrea Temesvári, 17 anni, testa di serie numero tre del tabellone, e l'americana Bonnie Gadusek, 19 anni, testa di serie numero quattro, a disputarsi la finale della quarantesima edizione del campionato internazionale femminile d'Italia.

Nelle semifinali disputatesi davanti a circa 2500 spettatori, la Temesvári ha avuto gioco fin troppo facile nei confronti dell'americana Kathy Rinaldi (16 anni), testa di serie numero due del tabellone, e gran favorita dopo l'eliminazione della Rinaldi, il punteggio, un doppio 6-0, non lascia adito a nessuna recriminazione da parte dell'americana che è stata irretita dal gioco fitto di «lob» praticato dall'ungherese.

La Temesvári ha praticamente inchiodato alla riga di fondo campo l'americana che non ha saputo cambiare gioco ed ha subito un passivo pesante. Alla fine dell'incontro la Rinaldi ha ammesso: «È questa la prima volta nella mia pur breve carriera che subisco una sconfitta senza vincere neppure un gioco».



Perugia — Andrea Temesvári, 17 anni, ungherese, è stata la rivelazione degli open d'Italia femminili. Ieri ha battuto la più giovane americana Kathy Rinaldi per 6-0, 6-0.

RIPRENDE IL TORNEO DI HOCKEY PRATO A2

Cus Trieste-Rovigo incontro disperato

TRIESTE — Dopo la sosta del 1° maggio per gli impegni della nazionale in Irlanda, riprende domenica il campionato di A2 di hockey su prato con la terza giornata di ritorno. A San Luigi alle 11 è in programma un incontro tra disperati: il Cus ospita infatti il Rovigo, con il quale divide la scomodissima ultima posizione a quota 4.

Per entrambi è l'ultima possibilità, perché vincendo si porterebbero a soli 3 punti dal Firenze, vittima designata di un Cus Padova in ripresa.

È chiaro che con queste premesse non si può sperare di assistere a un bell'incontro, ma è prevedibile un'aspra battaglia nella quale probabilmente contenterà di più il cuore che la tecnica. Pronostico quindi un pareggio, anche se è auspicabile che una fine sa-

no gli universitari a prevalere. L'Ho è invece in trasferta a Bologna, dove affronta il Pilot Pen San Mamolo, già battuto nel girone di andata. Partita delicata perché i felsini tra le mura amiche si fanno rispettare, ma anche alla portata di Russian e compagni che hanno ancora in corpo la rabbia per l'ingiusta sconfitta patita contro il Cus Padova.

Per la B/C l'Italia è a Valeggio, mentre la Triestina affronta alle 12.30 a San Luigi il Parma: entrambi gli incontri sono apertissimi, anche se si guardano le posizioni di rincalzo alle spalle del lanciatissimo Bignozzi.

Da ricordare infine che i giovanissimi dell'Ho Trieste, dopo aver vinto il titolo nazionale dell'Onda G, sono a Vicenza dove si disputa la finale nazionale del trofeo Topolino.

IL CLOU PER I 3 ANNI NEL PREMIO FRIULI-VENEZIA GIULIA

Crotalo Effe di ritorno a Montebello trova Cimadeo e Colello «cresciuti»

TRIESTE — Montebello dopo aver festeggiato il Primo Maggio riapre i battenti questo pomeriggio alle 15.30 e ospita un convegno apparentemente avertito nel premio Friuli-Venezia Giulia l'episodio di maggiore levatura.

In pista i puledri di 3 anni, con un ospite insidioso, Crotalo Effe, lo scorso anno più veloce in assoluto sull'anello triestino del quale detiene il limite dei giovanissimi con il tempo di 1.21. Ultimamente Crotalo Effe non ha continuato con il passo spedito con il quale aveva dato la paga ai coetanei triestini, e, di contro, questi ultimi sono invece saliti notevolmente di tono tanto da prepararsi a stringere l'alleve di Gianfranco Bongiovanni in una morsa spietata.

Potrebbe essere quindi la corsa delle rivincite quella odierna, rinvincite per Cimadeo Mo, per Colello, ma anche per Collazzi Jet e Calister che Crotalo Effe saranno gli avversari irriducibili. Ma sarà anche l'ennesimo banco di prova al vertice dei valori locali sempre alla ricerca del suo leader, anche se gli esiti più recenti si sono espressi in maniera lusinghiera a favore di Cimadeo Mo.

L'alleve di Quadri pertanto godrà di larga stima in questo clou, avendo però in Colello l'avversario di sempre che per l'ennesima volta cercherà di sfatare la leggenda che lo vuole in sott'ordine nei suoi confronti. Ma Colello non dovrà rompere per prendersi la rivincita su Cimadeo Mo, e allora potrebbe essere anche la corsa dei riscatti per il fratello di Arthene che a Ponte di Brenta sabato scorso ha

fatto faville.

Sarà comunque da seguire anche Collazzi Jet, la spigliata giumenta notevolmente elevata in questi ultimi tempi, temibile se riuscirà a scavalcare nel lancio Crotalo Effe, e non bisognerà ignorare nemmeno Calister, che è pur sempre un interessante giovane che bene dovrebbe inserirsi nella qualitativa compagnia.

Ambrosiana e Malizia, le due «femmine terribili» del nostro trotter, si cimenteranno in non semplice inseguimento nel sottocloro premio Udine. Sul miglio, le allieve di Destro ed Esposito dovranno rincorrere, con penalità di 30 metri, un gruppetto di interessanti velocisti.

Due corse riservate ai gentlemen nel programma, e delle due si evidenzia il premio

Latsana, prova valida per il Campionato nazionale amatoriale. In otto al via per una gara di velocità che vedrà alla partenza Ionio delle Rose, Arazzo, Akron d'Ausa, Boydella, Enzia, Impris, Little e Adorgnano. Schema incertissimo: che ce la faccia il vecchio Impris?

Mario Germani
I nostri favoriti:
Premio Cervignano: Brivdogal, Bipartito, Brusio R.
Premio Gorizia: Cometa Effe, Corri, Cogliak.
Premio Latsana: Impris, Akron d'Ausa, Enzia.
Premio Fordenone: Bulawajo, Bahr, Bugugliato.
Premio Udine: Ambrosiana, Sentiero, Malizia.
Premio Friuli-Venezia Giulia: Colello, Cimadeo Mo, Crotalo Effe.
Premio Palmanova: Alina Bi, Pina, Chiorozzo.
Premio Cividale: Scaccommato, Ado, Granaglione.

PLAY-OFF C2

Inter 1904 Ketybas	79
Feletto Arteni	96
INTER 1904 KETYBAS: Micol 9, Palisera 6, Furlan 2, Pascon 7, Agostini 10, Parigi 19, Deste 15, Floren, Moschioni 2, Esopi 8.	
FELETO ARTEI: Antonutti 14, Mansutti 20, Bortolussi, Bertoli 7, Peressoni 17, Moretti 12, Virilli 22, Ulliana 4, De Marchi, n.e.	
Franz.	
ARBITRI: Grazio e Bullo di Treviso.	

TRIESTE — L'Inter 1904 Ketybas parte col piede sbagliato nel play-off per la promozione in C2.

BASKET SERIE C-1

Castelfranco Veneto	88
Jadran Trieste	77

BASKET SERIE D

Grado	81
Roncade	85

Giro di Toscana: De Wolf



Firenze — Il belga De Wolf taglia vittorioso il traguardo del Giro di Toscana.

POGGIO A CAIANO — Il belga Fons De Wolf, della Bianchi Piaggio, ha vinto in volata il 57.º Giro della Toscana precedendo nell'ordine Ghirelli, della Gls Gelati, e Magrini.

1) Fons De Wolf (Bel) (Bianchi Piaggio) che compie i km 236 del percorso in 5 ore 50'53" alla media oraria di km 40.474; 2) Massimo Girotto, 3) Riccardo Magrini, 4) Silvano Riccio, 5) Miro Panizza.

■ SPAGNA — Lo spagnolo Jesus Hernandez Ubeda ha vinto la 18.ª tappa del Giro di Spagna. Il francese Bernard Hinault conserva la maglia di leader della classifica generale. Le Vuelta si conclude oggi a Madrid.

■ ROMANIA — L'olandese Henk Lubberding ha vinto in volata la penultima tappa del Giro di Romania, la Leukerbad-Nyon di 188 km, davanti allo svizzero Gilbert Glaus e all'australiano Phil Anderson, che si è portato al secondo posto nella classifica generale, comandata dall'irlandese Roche.

Notizie in breve

Trionfo Lancia in Corsica

AJACCIO — Trionfo delle «Lancia» nel rally di Corsica, valido per il campionato mondiale. Ha vinto il finlandese Markku Alen davanti al tedesco occidentale Walter Rohrl e agli italiani Adolfo Uboldi e Attilio Bettega, tutti su «Lancia».

L'unica minaccia per le vetture italiane era venuta dalle «Audi Quattro» del finlandese Hannu Mikkola e della francese Michel Mouton, che però sono state costrette al ritiro.

Nonostante il ritiro, Mikkola è sempre al comando della classifica iridata.

Joe Bugner: dal padre al figlio

NEW YORK — Il peso massimo inglese Joe Bugner, che dieci anni fa perse ai punti in 12 riprese contro l'ex campione del mondo Joe Frazier, combatterà contro il figlio di quest'ultimo, Marvis Frazier, il 4 giugno prossimo ad Atlantic City. Lo ha detto l'organizzatore Bob Arum. Marvis Frazier ha 22 anni ed è imbattuto in nove incontri da professionisti (sei vittorie per ko); Bugner ha 33 anni ed ha vinto i suoi ultimi quattro combattimenti per ko.

Baseball serie nazionale

Risultati della quinta giornata (prima partita) della serie nazionale di baseball:

Girone A: Parmalat Parma-Telemontecarlo Novara 15-10; Papà Barzetti Rimini-Olivieri Milano 4-0; Subina Bollate-Ventini Bm Castenaso 1-10. Ha riposato il Milan Lat Lodi.

Girone B: Scavolini Pesaro-Telesofante Anzio 11-8, Nordmende Bologna-Nuova Stampafirenze 26-7; Mabro Grosseto-Akuel S. Arcangelo 18-1. Ha riposato la Polenghi Lombardo Nettuno.

Trofeo Luxard di sciabola

ABANO TERME — Oggi ad Abano Terme, il trofeo Luxard chiude la stagione della Coppa del mondo di sciabola. La tradizionale manifestazione veneta consacrerà il definitivo successo del bulgaro Vasil Etorpolski il cui vantaggio nella classifica di coppa è ormai praticamente incolmabile nei confronti dei sovietici Andrei Alchan e Pogossow.

Al fine della coppa quindi, la battaglia sarà il secondo posto cui potrebbero essere interessati, oltre ad Alchan e Pogossow, l'ungherese Nabal, il fratello di Etorpolski, Hristov, e il sovietico Krovopuskov.

Quanto agli azzurri, non sarà della partita Giovanni Scalzo, il migliore degli italiani nella classifica di coppa (undicesimo), che ha subito recentemente un incidente motociclistico e ha quindi bisogno di un breve periodo di riposo.

Pallavolo: alla Kappa il primo round

TORINO — Perentoria vittoria della Kappa sulla Santal nella prima partita di spareggio per l'assegnazione del titolo di campione italiano. Sono stati comunque necessari 92' perché i torinesi riuscissero a imporre la propria superiorità tecnica sugli avversari. Bortoli, Havland e Vullo sono stati i migliori dei torinesi, mentre i parmensi si sono messi in luce con egri, Lanfranco ed Errichello.

Primato italiano giavellotto femminile

TORINO — Feusta Quintavalle, dell'Ivco Torino, ha stabilito il nuovo primato italiano di giavellotto, con 67 metri (record precedente, della stessa atleta, 64 metri del 14 settembre 1982 a Roma). Il risultato è stato ottenuto durante la prima giornata di gare dei campionati assoluti di società, fase regionale.

Cova vince la «Stramilano»

MILANO — Alberto Cova ha vinto questa sera la «Stramilano» agonistica di chilometri 21,097, battendo allo sprint il brasiliano José João da Silva.

Alla Triestina il trofeo Vergani

TRIESTE — La squadra della Triestina nuoto ha vinto il trofeo Edera-Vergani, manifestazione internazionale di nuoto scudieri, ragazzi, juniores e seniores, che si è svolta nella piscina Bruno Bianchi. La distanza dei 100 metri stile libero hanno gareggiato duecento nuotatori italiani, jugoslavi e austriaci. La migliore prestazione femminile è stata ottenuta dall'azzurra Francesca Locci in 1.01.5 e quelle maschili da Marco Braida in 55.3, entrambi della Triestina Nuoto, sui 100 stile libero.

Tiro a volo a Noghere

TRIESTE — Due interessanti manifestazioni di tiro a volo sono in programma stamane allo stand di Noghere. Inizieranno per primi, alle ore 9, i cacciatori-trattori impegnati nelle semifinali regionali del campionato italiano skeet. Subito dopo entreranno in scena gli specialisti del piattello-fossa per la qualificazione al campionato italiano a squadre.

Presentato a Milano il trofeo Bonfiglio

MILANO — Tennisti di trenta nazioni parteciperanno alla 24.ª edizione del trofeo Bonfiglio under 18 in programma da oggi al 14 maggio sui campi del Tennis club Milano.

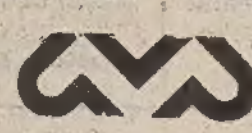
Alla manifestazione saranno presenti le più interessanti promesse del tennis giovanile, in quanto è inserita nel calendario mondiale dei più importanti tornei (Parigi, Wimbledon, Orange Bowl, Flushing Meadows).

Oggi a Venezia la Vogalonga

VENEZIA — L'ormai tradizionale colpo di cannone che verrà sparato alle 9 dell'isola di San Giorgio darà il via oggi alla nona edizione della Vogalonga, la manifestazione che ha fatto riscoprire nella laguna di Venezia, ma non solo, la passione per il remo.

Anche quest'anno le adesioni alla manifestazione sono state numerosissime, e secondo una stima di massima, domani si cureranno sui remi al via non meno di 4 mila vogatori su 1.300 barche di tutti i tipi, dalle pesanti «peate» ai leggerissimi gondolini, fino alle canoe e al kayak.

IPPODROMO DI MONTEBELLO



OGGI CORSE
Inizio ore 15.30

LE CONCESSIONARIE RENAULT CERCANO RENAULT 4 E RENAULT 5

Dal 1° al 15 maggio eccezionale valutazione della vostra Renault 4 o Renault 5 in cambio di una Renault nuova, da scegliere fra tutti i modelli della gamma '83 disponibili in Concessionaria.

Le Concessionarie Renault vi danno sempre di più



Continuaz. dalla 18.a pagina

LORENZA vende: bellissimi seminuovi mq. 100, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, ripostiglio, zone: F. Severo, Valsauria, Altura. Informazioni: Tel. 734257, 4907/22.

LORENZA vende: Plavia ultimo piano, panoramico, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, tutti comorti. Tel. 734257, 4907/22.

LORENZA vende: OCCASIONE. Esempio: Tigor, 2 stanze, stanzetta, cucina, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, tutti comorti. Tel. 734257, 4907/22.

LORENZA vende: zona Salsomaggiore appartamento restaurato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ottimi prezzi. Tel. 734257, 4907/22.

MANSARDINA centrale, luminosa, 2 vani, servizio, 13.500.000. Tel. 820222, 4938/22.

MARINA Julia appartamento arredato zona signorile vendesi. Tel. 749534.

MINI appartamento in casa nuova vendesi 35.000.000 trattabili. Telefonare al 568389.

MONFALCONE, Agenzia ALFA, graziosa mansarda 3 letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio 55.000.000. Vera occasione. 41807.

MONFALCONE, Agenzia ALFA: FUMICELLO bellissimi appartamenti in palazzina recentissima, 120 mq abitabili, cantina garage. OCCASIONE. 41807.

MONFALCONE, Agenzia ALFA, bellissimo appartamento 200 mq palazzina semicentrale cantina garage. 41807.

MONFALCONE, Agenzia GABBIANO vende palazzina appartamento 2 letto ripostiglio garage, autoriscaldamento. Occasione. 45947.

MONFALCONE, Agenzia GABBIANO vende RONCHI centro appartamento panoramico 2 letto salone garage. 45947.

MONFALCONE, Agenzia GABBIANO vende appartamento centrale 65 mq indipendente, 38.000.000 trattabili. 45947/22.

MONFALCONE, Agenzia GABBIANO vende centralissimo appartamento 3 letto garage, 70.000.000 trattabili. 45947/22.

MONFALCONE appartamento centrale recente comodi, m. d'era circa 105 mq 2 poggiori, possibilità posto auto vendesi 55.000.000. Tel. 040-794611 orario pasto.

MONFALCONE CENTRO vendesi due POSTI AUTO con cantina totale mq. 95. Imm. ISONTINA, 0481-777478.

MONFALCONE MINIPARTAMENTO da ristrutturare. 18.000.000; altro occupato L. 23.000.000 vendesi Imm. ISONTINA, 0481-777478.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CALABRIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 Venezia S.L.
5.45 Roma - Genova - Brignone (via V. Mestre)
6.00 Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizi sostitutivi).
6.22 L. Portogruaro (1)
6.42 Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.). (WLAB Mosca - Roma (2), e L. di C. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino, venerdì dal 28 al 24/9 - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3-5-23-9).
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 Roma (via Mestre)
9.20 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.04 Venezia S.L.
12.35 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.E. - Catania - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.).
13.20 Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L. Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R. V. Mestre - Milano - Genova - Brignone (1) (3)
17.13 Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L. Portogruaro
18.14 L. Portogruaro
19.08 Ex Simplicon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (lucette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi, cuccette II cl. Belgrado - Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (Si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L. Portogruaro (Si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.R. - Venezia - Marsiglia (lucette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

(*) Solo i cl. I e II e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83.

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

MONFALCONE, Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, vende seminuovo 1 letto soggiorno, cucina, bagno, posto macchina, cantina. OCCASIONE!!!

MONFALCONE, Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, vende nuovi, seminuovi, centro, periferia 1-2-3 letto. Facilitazioni, mutui.

MONFALCONE, Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, vende centrale 2 letto, cantina, 45.000.000.

MONFALCONE, piano alto cucina saloncino bilanciare servizi, ogni confort 45.000.000. Tel. 040-744091.

MONFALCONE, privato vende appartamento centrale libero rinnovato Tel. 74831.

MONFALCONE, centro, proponiamo miniappartamento da 21.000.000. GRIMALDI, 0481-45293.

MANSARDINA, terreno agrario, circa 5.500 mq, 13.500.000. GRIMALDI, 0481-45293.

MONOLOCALE (zona Marina) rifinito pronta entrata vendesi L. 32.000.000. Tel. 4938/22.

MUGGIA 4 stanze biserzivi cucina ripostiglio terrazzo cantina, bagno, macchina 38 milioni. vende La Chiave. 27275.

MUGGIA terreni edificabili ed irrigati, zona agricola, circa 27.275.

MUGGIA appartamento 105 mq seminuovo più terrazze 89 milioni. vende La Chiave. 27275.

OCCASIONE vendiamo (via Giuliani) 3 camere, cucina, bagno 4x5. Tel. 725311 ufficio.

OPICINA palazzina signorile circondata dal verde ultimi metri, 120 mq, 38.000.000. box automatico possibilità giardino proprio, mansarda o taverna finiture accuratissime. Tel. 76028.

PARAGGI Fabio Severo, 700 mq, soleggiato, tranquillo, via S. 55.000.000. Telefonare 76028.

PERUGINO tranquillo privatamente vendi bicameri, camino, cucina ripostiglio, Tel. 41255 ore 20-21.

PIANCAVALLO occasione esclusi intermediari 70 milioni non trattabili vendesi appartamento in palazzina vicino campi sei 3 stanze soggiorno cucina servizi telefono grande box, comaric, riscaldamento. Tel. 76332 orario negozio.

PRIVATAMENTE vendi comodi appartamento libero 180 mq zona residenziale di prestigio. Tel. 567429 serali.

PRIVATAMENTE vendi libero bello centrale trisano cucina bagno terrazzo. Telefonare 759562.

PRIVATO a privato vende Bagnoli ingresso tre vani, parquette biserzivi cucina abitabile soffitta piano quarto stanza ascensore riscaldamento autonomo, sennalascio, 111 trattabili escluse agenzie. Telefonare ore serali 422679.

PRIVATO a privato vende appartamento 1 camera cucina bagno. Tel. 724222.

PRIVATO causa trasferimento vendi in centro Duino appartamento soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo panoramica, mansarda, solarium garage. Telefonare 208645.

PRIVATO San Giacomo vende libero soleggiatissimo completamente arredato, 111, finiture accurate. Tel. 820505.

PRIVATO: vendi in condominio appartamento IV piano, 2 vani, 2 stanze, appartamento rinnovato piano alto soggiorno camera cucina bagno poggiori libero. Tel. 820096.

PRIVATO vende Altura appartamento IV piano, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, poggiori, soffitta, 38 milioni. Telefonare all'829653 ore 15.

PRIVATO vende appartamento zona San Giusto. Tel. 411579.

PRIVATO vende appartamento libero riscaldamento autonomo 103 mq via Clamianchi, 65 milioni. Tel. 489499.

PRIVATO vende appartamento signorile libero Piccardi, salone, cucina, stanza, bagno, poggiori, cantina, riscaldamento centrale, rifiniture bellissime, eventualmente arredato. Tel. 747398 ore pasto.

PRIVATO vende appartamento 100 mq via Giustiniana. Telefonare mattina 731075, esclusa agenzie.

PRIVATO vende appartamento seminuovo. Tel. 795484.

PRIVATO vende bellissima luminosa mansarda monovano con cottura, bagno-stanzetta, ripostigli casa decorata, viale XX Settembre. Esclusi mediatori. Tel. 411534.

PRIVATO vende casa con 1200 mq di terreno in Auta. Tel. 812501, 200106.

PRIVATO vende intermedieri attico salone tre stanze biserzivi box grande terrazzo. Telefonare 16-415377.

PRIVATO vende libero appartamento ristrutturato matrimoniale cucinino soggiorno bagno. Tel. 411747.

PRIVATO vende libero semicentrale recente due grandi stanze ingresso cucina abitabile bagno terrazzo piano primo adatto anche studio professionale. Tel. 768340 ore 14-18.

PRIVATO vende lussuossissimo grande salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soggiorno, cantina, piano macchina. Romagnà Tel. 011/535064.

PRIVATO vende sabbatino (Muglia) casa colorata, 200 mq panoramico 150 mq terreno cucina linello salone con caminetto 4 stanze letto doppi servizi bagno cantina grande portico con caminetto pronta entrata. Tel. ufficio 828846.

PRIVATO vende Santa Barbara bifamiliare panoramica 400 mq giardino primo ingresso cantina soggiorno doppi servizi tre stanze letto auto cucinino soggiorno stanza letto telefonare ore ufficio 828846.

PRIVATO vende via Codorna soffitta abitabile 120 mq, piano doccia tre stanze cantina 35.000.000 tel. ore ufficio 828846.

PRIVATO vende appartamento 3 camere colorata casa bifamiliare zona Barcola panoramichissimo primo ingresso portico soggiorno cucina doppi servizi cantina bagno stanza letto mansarda telefonare ore ufficio 828846.

PRIVATO vende tre camere soggiorno cucinino centrale silenzioso. Tel. 751117.

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (Martiri della Libertà) 3 camere cucina bagno cortile di proprietà cantina ripostigli 45.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero marzina (San Giacomo) via Marro Polo 15 mq altezza 4 m. luce acqua gas ingresso sulla strada 1280 mq. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile San Giovanni (via Donatello) salone 2 camere cucina abitabile ripostiglio terrazzo 94.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (vie XX Settembre) piano alto luminoso completamente ristrutturato servizi lavanderia cantina doppi ingressi riscaldamento autonomo 103.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (scala Weinmann) soggiorno 2 camere cucinotto bagno 45.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Prosecco terreno pianeggiante di 2.400 mq, progetto approvato campi da tennis casa bar 24.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta su due piani San Giuseppe piano terra ingresso saloncino con caminetto cucina abitabile bagno, ripostiglio piano piano 3 stanze cantina 134.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via del Timo) casetta vista mare soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi veranda giardino di 900 mq 74.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Roma) adatto ufficio sala riunioni 9 stanze tripli servizi doppi ingressi trattative riservate. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze piazza Garibaldi (via Gambini) saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio, stio macchina coperto 105.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Sales di circa 2610 mq 66.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Luigi stupendo vista mare soggiorno camera cucina bagno terrazzo ripostiglio 54.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze V.le D'Annunzio (large Monti) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina recente in palazzina soggiorno camera cucina bagno terrazzo ripostiglio posto macchina 61.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Balamanoli (Vicolo della Salvia) soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio 40 mq posto macchina 53.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero casetta adiacenze Università (via Zanella) soggiorno 4 camere cucina terrazzo 58.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Piazza Perugino (via Revoltella) soggiorno camera cucina bagno 39.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Perugino (via Petronio) ingresso 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 33.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Fornace) ingresso camera cucina bagno cortile di proprietà 45.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Università (pendice Soghegno) recente saloncino ingresso cucina abitabile vizi terrazzi posto macchina giardino condominiale 64.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera villetta adiacenze Rondella del Boschetto piano terra 70 mq ricavabili 2 camere piano primo soggiorno 2 camere cucinotto bagno piano secondo soffitta giardino 490 mq 153.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Donatelli camera cucina bagno riscaldamento autonomo 19.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Muggia vista mare splendida villa bifamiliare libera piano terra cantina scantinato centrale terrazzo giardino 2 camere piano rialzato salone 2 camere cucina bagno terrazzi piano primo salone 2 camere cucina bagno terrazzo 220.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta abitabile pressi Giardino Pubbico via Irene della Croce) 2 camere cucinotto bagno ripostiglio 19.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia salone 4 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 28.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile luminoso via Romagna salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi poggiori riscaldamento autonomo 97.000.000 più mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Campanelle soggiorno con caminetto camera cameretta cucina bagno cantina 128.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Grado soggiorno camera angolo cottura bagno terrazzo 58.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Sistianna libera recente villa bifamiliare su due piani piano terra soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso piano primo soggiorno camera cameretta bagno ingresso giardino di 180 mq riscaldamento 234.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Università (via Lucio Vero) soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo 36.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende box libero adiacenze via Rossetti (via delle Milizie) 7.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende terreno infuocabile Duino Aurisina 1700 mq 7.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero luminoso pied-à-terre centrale da ristrutturare cantina bagno soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento autonomo 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero D'Azeglio soggiorno camera cameretta cucina bagno ottimo reddito 29.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera adiacenze via Romagna lussuossissima villa bifamiliare composta da piano terra soggiorno camera cucina bagno piano primo e secondo salone con caminetto cucina 3 camere doppi servizi inoltre cantina lavanderia centrale terrazzo giardino 400 mq 985.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero casetta Servino (via P. ne Bianco) da ristrutturare soggiorno camera cameretta cucina servizio 25.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Crispi magazzino di circa 40 mq 14.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale adattissimo ufficio salone 4 camere cucina doppi servizi ascensore riscaldamento 189.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende liberabile via Torbiana salone 3 camere tinello cucina bagno 125.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende bagno più soffitta di 180 mq riscaldamento autonomo 99.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale magazzino di 2.400 mq 48.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina giardino condominiale 112.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile recentissimo via Bonomo) camera cucinotto bagno 2 camere cucina doppi servizi terrazzi 195.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile appartamenti di camera cucina servizi totali 120 mq meravigliosa vista mare 41.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente lussuossissimo appartamento adiacenze via Muggia (via Bonomo) camera cucinotto bagno 2 camere cucina bagno terrazzo ripostiglio 53.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile magazzino circa 40 mq 21.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Matteotti adiacenze via Piccardi) soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 34.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Manzoni adiacenze via Settefontani) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 45.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Grotta (vicolo San Fortunato) camera cucina bagno ingresso 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente centralissimo via Muggia (via Bonomo) camera cucinotto bagno 2 camere cucina bagno terrazzo 34.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Rossetti camera cucina bagno terrazzo 41.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Flavia soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 56.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente strada di Cattinara soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo piccolo giardino proprio macchina coperto riscaldamento autonomo 72.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile Duino saloncino 2 camere cucina bagno posto macchina 35.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Nathan (adiacenze via Revoltella alta) recente camera cucinotto bagno 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero casetta indipendente Muggia soggiorno camera cucinotto bagno 2 camere cucina bagno terrazzo garage riscaldamento giardino di 400 mq 128.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo zona Montecchi ingresso grande cucina camera bagno completo soffitta luminoso soleggiato 28.000.000 diazionabili possibilità mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile libero San Giacomo (via Marro Polo) 2 camere cucina servizio 21.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile libero San Giacomo (via delle Mura) magazzino di 40 mq 8.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna 3 camere tinello cucinino bagno 63.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Costalunga soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno mansarda cantina giardino condominiale posto macchina 53.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via San Maurizio adiacenze piazza Ospedale) soggiorno 3 camere cucina servizio terrazzo 29.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Cologna soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 28.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna economichissimo camera cucina servizio 13.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Barcola vista mare salone 2 camere cucina bagno terrazzo 182.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Carducci economichissimo camera cucina servizio terrazzo 132.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Felice Venezian soggiorno 4 camere cucina doppi servizi balcone cantina 55.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile vicolo Castagneto soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 89.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo via Valdivino) salone 2 camere cucina bagno complessivi 140 mq riscaldamento autonomo 81.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Duino appartamento su due piani salone camera cucina bagno soffitta dependance con cucina garage giardino proprio 500 mq 159.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (piazza Puccheri) libero 2 camere cucina servizio cantina 23.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Sistianna recentissimo signorile in palazzina soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 2 camere cucina bagno giardino pensile posto macchina 99.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Barcola vista mare salone 2 camere cucina bagno terrazzo 14.700.000. 14/22

Con profondo dolore la Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, i Collegi sindacali, la Direzione generale e tutti i collaboratori dell'ALLEANZA ASSICURAZIONI, annunciano la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO DOTT. Mario Gasbarri
Presidente onorario della compagnia

Pioniere dello sviluppo delle Assicurazioni in Italia, da determinato in oltre 45 anni d'intensa attività come, Presidente e Amministratore delegato, lo sviluppo e le fortune della Società, la quale gli serbava grato e perenne ricordo.

Trieste, 8 maggio 1983

Il Presidente d'Onore, il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale delle ASSICURAZIONI GENERALI e tutti i collaboratori del Gruppo si associano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. Mario Gasbarri
Presidente Onorario dell'Alleanza Assicurazioni

per lunghi anni autorevole Consigliere Generale della Capogruppo, Vicepresidente di "EUROALLIANCE" ed Amministratore di "GENERALI FRANCE". Alla Sua memoria le "GENERALI", cui sempre lo unirono i più solidi vincoli di attaccamento, rivolgono un pensiero memorabile e grato, ricordando l'impareggiabile arte di edile e di quell'ideale della previdenza popolare a quale alla guida dell'ALLEANZA. Egli dedicò l'intera Sua esemplare vita di lavoro.

Trieste, 8 maggio 1983

Partecipano al dolore i nipoti CLAUDIA e MARIO SCARRETTA.

Trieste, 8 maggio 1983

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Salveta
Addolorati lo annunciano la moglie GIULIANA, i figli BRUNO, FULVIO, NIVES con il marito FURIO, nipoti e parenti tutti.

Un grazie alla dott.ssa DEL MAGRO al personale tutto del Sanatorio di Aurisina.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 cor. alle ore 10-45 dalla Chiesa di Sant'Anna.

Trieste, 8 maggio 1983

Partecipano al lutto: famiglia BEARZI

Trieste, 8 maggio 1983

Il 6 maggio si è spento il nostro caro

Santo Pertot
Ne danno il doloroso annuncio le figlie LIDA e NEVA, i generi FERRUCCIO e PIERO, i nipoti, le sorelle ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. BARTOLI, ai medici e al personale tutto dell'Ospedale Sant'Anna.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 maggio 1983

Partecipano al lutto: famiglia BEARZI

Trieste, 8 maggio 1983

Il 6 maggio si è spento all'affetto dei suoi cari

Giorgio Fonda
da Pirano
d'anni 83

Impossibilità a farlo di persona ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

Un ringraziamento particolare va al Prof. BONINI, primario della Terza Geriatria della Maddalena e al personale tutto per le cure prestate a mio marito.

Trieste, 8 maggio 1983

Paolo Toffoli
La moglie ANTONIETTA TOFFOLI
Trieste, 8 maggio 1983

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore per la scomparsa di

Aurelio Pin
Un grazie particolare vada a LILIANA e ROMANO.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 9 maggio alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Francesco di via Giulia.

La moglie LINA
Trieste, 8 maggio 1983

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore per la scomparsa di

Giovanni Maganja
I familiari di

ringraziano commossi tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 maggio 1983

I familiari di

Alessandro Ferro
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa di suffragio verrà celebrata giovedì 12 maggio alle ore 18 nella Parrocchia S. Pio X.

Trieste, 8 maggio 1983

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Staranzano, 8 maggio 1983

Il 9 maggio ricorre il IV anniversario della scomparsa della mia adorata mamma

Anna ved. Bressan
Nel cuore di Tuo figlio sei sempre il tesoro più prezioso e il solo incomparabile affetto.

Trieste-Udine, 8 maggio 1983

Nel I° anniversario della morte di

Giuseppina Costanzo Calzi
I figli La ricordano sempre.

Trieste, 8 maggio 1983

1974 1983

Manfredo Sinigoi
La moglie ERMINIA, figli, nuore e nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 8 maggio 1983

Continua in ultima pagina

Il 6 corrente si è spento

Valmiro Valmori
pensionato Acegat

Ne danno il triste annuncio la moglie AUGUSTA con la sorella DORA, il fratello GALLIANO

unitamente alle cognate MARGHERITA APOLLONIA, AMELIA e ai nipoti.

I funerali seguiranno martedì 10 corrente alle ore 10 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 maggio 1983

Sono vicini a zia AUGUSTA le famiglie VATTOVANI e VACCASI

Trieste, 8 maggio 1983

Partecipano al dolore i nipoti CLAUDIA e MARIO SCARRETTA.

Trieste, 8 maggio 1983

Il 5 maggio si è spento serenamente

Aurelio Strichia
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo danno l'annuncio figli LUCIANO, GIULIANA e MARIO, le nuore LOREDANA e ONDINA, il genero MIMMO, i cognati FRANCESCO e ANTONIETTA, i nipoti GUIDO, MARCUCCIA, CORINNA, SERGIO, DUILIO, ISABELLA e MAURELLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 maggio 1983

Partecipano al lutto: famiglia BEARZI

Trieste, 8 maggio 1983

Il 6 maggio si è spento il nostro caro

ESTERI

PRESA DI POSIZIONE DEL PRIMO MINISTRO AFGHANO

I russi via da Kabul? «Improprio l'idea»

Smentite le indiscrezioni pakistane sul ritiro dei sovietici

KABUL — Nessun calendario per un eventuale ritiro sovietico dall'Afghanistan è in fase di discussione e la presenza di truppe sovietiche in questo paese non è in alcun caso negoziabile perché dipende esclusivamente da Mosca e da Kabul», ha dichiarato il primo ministro afgano Sultan Ali Keshmmand, in un'intervista a Kabul.

Keshmmand ha così contraddetto le dichiarazioni pacifiste fatte il mese scorso a Ginevra (dove si svolgevano negoziati indiretti tra Kabul e Islamabad sotto l'egida dell'Onu) secondo le quali era in via di discussione un calendario in vista del ritiro delle truppe sovietiche.

Il primo ministro afgano ha riaffermato che un ritiro del genere non è prevedibile «finché durerà l'ingerenza dell'imperialismo» negli affari afgani e ha inoltre escluso ogni partecipazione dei rifugiati afgani ai negoziati afgano-pakistani di Ginevra.

«Nessuno ci può imporre il ritiro delle forze sovietiche», ha detto Keshmmand, insistendo sul fatto che nessuna pressione esterna avrà ripercussioni sulla presenza dei sovietici sul suolo afgano, in quanto tale presenza è il frutto di un «contratto» fra i due paesi.

In ogni caso, si è appreso da fonti informate a Kabul, le autorità afgane accordano un interesse molto relativo a questi negoziati di Ginevra, che debbono riprendere prossimamente.

Da parte sua, il presidente afgano Babrak Karmal aveva lanciato il 26 aprile scorso un violento attacco contro il Pakistan, accusandolo di impedire una soluzione politica della crisi afgana.

Keshmmand rifiuta d'altronde di drammatizzare la «lotta dei cervelli» in atto in Afghanistan dopo l'intervento sovietico nel dicembre 1979. «Gli afgani che sono partiti — egli afferma — difendevano il loro solo interesse ed erano inefficienti. Che partano. Noi forniamo altri quadri».

Le autorità afgane, ha proseguito Keshmmand, controllano il Paese e riuscirebbero a mantenere questo controllo anche se le truppe sovietiche lasciassero l'Afghanistan.

Il regime di sicurezza chiesto al governo di Seul il quale sono sottoposti circa 1,5 milioni di abitanti di Kabul non impedisce però alveare, ansioso di migliorare i rapporti con il potente vicino, avevano prontamente risposto dando il loro consenso.

Dure pene per il «Tudeh»

TEHERAN — I membri del Partito comunista iraniano «Tudeh» recentemente arrestati rischiano «le più gravi punizioni», ha dichiarato ieri il presidente della Corte suprema iraniana, l'ogholi Mohammad Mussavi Aredebili, a quanto riferisce Radio Teheran.

Commentando i recenti arresti di membri del «Tudeh» egli ha detto che «tenendo conto delle loro confessioni e dei documenti esistenti, dal punto di vista giuridico i delitti che essi hanno commesso sono i più gravi ed essi rischiano le pene più pesanti».

«Noi speriamo che la nostra comunità sia liberata per sempre di questo partito traditore e illegale», ha detto Mussavi Aredebili, aggiungendo che lo smantellamento del partito è un miracolo che ha permesso di provare che lo slogan «né Est né Ovest» è autentico e che il popolo iraniano non venderà mai la sua indipendenza».

Praticando un portavoce dell'ambasciata iraniana a Mosca ha detto ieri che le autorità di Teheran «ringsorgono la protesta» fatta l'altro ieri dal governo dell'Urss per l'espulsione dei diciotto diplomatici sovietici dall'Iran.

L'aereo dirottato: i cinesi trattano con Seul

PECHINO — Il direttore generale della «Caac», le linee aeree civili cinesi, Shen Tu, è partito ieri mattina alla volta di Seul per riportare in patria i passeggeri e i membri dell'equipaggio dell'aereo dirottato da cui vicenda si è conclusa l'altro ieri nella capitale sud-coreana e per occuparsi delle questioni legate al dirottamento.

Prima di partire, Shen Tu ha consegnato alla stampa una dichiarazione scritta in cui si afferma: «Spero che la parte sud-coreana collaborerà pienamente con quella cinese e darà un'adatta soluzione all'incidente nello spirito delle convenzioni internazionali».

Della delegazione fanno parte un medico ed esperti di legislazione internazionale, in particolare del diritto di navigazione aerea. Non è incluso alcun diplomatico data la mancanza di relazioni formali tra i due paesi.

Lo stesso Shen Tu aveva chiesto al governo di Seul il quale sono sottoposti circa 1,5 milioni di abitanti di Kabul non impedisce però alveare, ansioso di migliorare i rapporti con il potente vicino, avevano prontamente risposto dando il loro consenso.

COMUNICATO AL TERMINE DELLA VISITA DI HONECKER

Accordo con gli Usa a Ginevra ancora «possibile» per l'Urss

I laburisti inglesi si consultano con Andropov sul disarmo unilaterale

MOSCA — L'Unione Sovietica ha affermato ieri che un accordo con gli Stati Uniti in tema di euromissili «opzione zero» e «opzione intermedia» ed è, invece, contraria all'installazione in Europa anche di un solo missile americano.

«L'installazione sul territorio dei paesi dell'Europa occidentale di nuove armi nucleari — ha detto il comunicato — creerebbe una serissima minaccia non solo per il continente europeo, ma per tutto il mondo e l'Urss si troverebbe

nella necessità di prendere misure di risposta per ristabilire l'equilibrio militare strategico».

L'iniziativa laburista di inviare una lettera al leader sovietico Yuri Andropov per chiedere come l'Urss reagirebbe a un eventuale disarmo unilaterale da parte della Gran Bretagna ha generato intanto un'accesa polemica nel mondo politico britannico.

Nella lettera — che avrebbe

dovuto restare segreta ma è stata, invece, pubblicata dal «Guardian» — i laburisti chiedono ai sovietici se Mosca ridurrebbe i suoi missili a medio-raggio e le sue testate nucleari «di un ammontare equivalente in cambio dell'abbandono britannico dell'attuale sistema missilistico Polaris».

Il ministro della difesa, Michael Heseltine, ha affermato che «prima i laburisti annunciano che si sbarazzeranno del deterrente nucleare britannico, quindi annunciano che chiuderanno tutte le basi nucleari Usa in Gran Bretagna, quindi scrivono ai russi per sapere come reagirebbero al disarmo unilaterale britannico come se non sapessero che i russi continueranno, in ogni caso, ad aumentare i loro armamenti».

Riuscito collaudo del «Pershing»

WHITE SANDS (NUOVO MESSICO) — Un portavoce dell'esercito ha annunciato che è stato effettuato con successo il decimo lancio sperimentale del nuovo missile a raggio intermedio «Pershing II» nel poligono missilistico del Nuovo Messico.

L'ordigno, ha detto il portavoce, ha colpito l'obiettivo, situato ad una distanza di 142 km «con la prevista precisione».

SECONDO IL «NEW YORK TIMES» SONO POSSIBILI NUMEROSE MISURE

Reagan: guerra alle antenne cubane Disturbano la «voce dell'America»

WASHINGTON — Il «New York Times» scrive che «alti funzionari dell'amministrazione Usa» hanno menzionato una lunga lista di possibili misure comprese la «rimozione chirurgica delle antenne», qualora Cuba continuasse il suo massiccio «disturbo» delle trasmissioni in spagnolo della nuova stazione radio nordamericana «Radio Marti».

«Radio Marti», niente in comune con Farabundo l'eroe salvadoreño il cui nome è stato dato all'attuale organizzazione di guerriglia, «Radio Marti» si ispira a José Martí, l'eroe dell'indipendenza cubana, fucilato nel 1895 dagli spagnoli, i quali tre anni dopo, vennero in conflitto con gli Stati Uniti, e dovettero riconoscere l'indipendenza dell'isola.

Tale «rimozione chirurgica» delle antenne disturbatrici è interpretata come un chiaro smonimento di un bombardamento selettivo, e sarebbe stata menzionata in una serie di riunioni che alti funzionari governativi hanno avuto con parlamentari e direttori di stazioni televisive Usa, avversi all'iniziativa propagandistica di creare «Radio Marti» in Florida, specie per la sua inefficacia di fronte alla massiccia azione di «Jamming» adottata da Cuba.

Il giornale, che cita assistenti di parlamentari e dirigenti radiofonici presenti agli incontri, menziona tra gli altri funzionari partecipanti lo stesso assistente segretario di Stato per gli affari interamericani, Thomas Enders. Un portavoce di quest'ultimo, pur rifiutandosi di confermare se da chi sia stata menzionata la possibile «opzione» di un bombardamento, ha precisato: «Non è politica dell'amministrazione Reagan bombardare Cuba».

Gli svedesi insistono nella caccia

SUNDSVALL (SVEZIA) — La marina svedese ha lanciato ieri diverse cariche di profondità contro un sottomarino sconosciuto al largo del porto industriale di Sundsvall, a circa 300 chilometri a Nord-Est di Stoccolma.

Un portavoce del ministero della difesa ha annunciato che le autorità hanno preso la decisione dopo avere avuto chiare indicazioni sulla presenza del sommergibile nella zona. Sono state invece ridotte le ricerche condotte al largo di Uddevalla, sulla costa occidentale, dove nei giorni scorsi era stata segnalata la possibile presenza di altri sommergibili sconosciuti.

L'unità di Sundsvall, a quanto sembra, nelle ultime ore aveva cercato di allontanarsi e di dirigersi verso il mare aperto.

protesta del Nicaragua contro l'Honduras e gli Stati Uniti. L'inizio dei lavori è previsto per le 16.30 ora italiana. L'annuncio è stato dato al termine di una riunione consultiva del consiglio.

Da fonti bene informate si è venuto a conoscenza che il viceministro degli esteri nicaraguense, Victor Tinoco, intende far circolare prima di lunedì un progetto di risoluzione, in cui sono riflesse le preoccupazioni del governo di Managua a proposito delle attività «controrivoluzionarie» che partono dall'Honduras e a cui gli Stati Uniti forniscono la propria assistenza.

Secondo le stesse fonti, il rappresentante statunitense, Charles Lichtenstein, ha espresso la preoccupazione del governo di Washington per la situazione in Centro America e si è detto desideroso di esaminare attentamente il documento che potrebbe essere presentato dal Nicaragua.

■ PRETI — Tre sacerdoti cattolici sono stati arrestati nelle Filippine perché sospettati di complicità nell'omicidio del sindaco della città di Kabangkalan.

NOTA STONATA PER GLI ELETTORI SPAGNOLI

Gonzalez comprensivo per i missili di Bonn

MADRID — Il ministro degli Esteri spagnolo, Fernando Moran, ha categoricamente smentito le voci di sue imminenti dimissioni, per dissensi con il primo ministro Felipe Gonzalez. Tali voci si erano ampiamente diffuse venerdì sera negli ambienti politici di Madrid, ed erano in diretta relazione con la recente visita di Gonzalez nella Repubblica federale tedesca.

In tale occasione, Gonzalez ha espresso comprensione e appoggio per la decisione occidentale di installare nuovi missili americani in alcuni paesi europei, se dovessero fallire le conversazioni Usa-Urss di Ginevra sulla riduzione delle armi atomiche. Successivamente fonti spagnole correggevano tali dichiarazioni, parlando solo di comprensione. In effetti era stato il cancelliere tedesco Kohl a parlare di appoggio spagnolo, cosa che aveva messo qualcuno in imbarazzo i socialdemocratici tedeschi.

Tuttavia, a conclusione della visita Gonzalez ha parlato non solo di comprensione, ma anche di solidarietà. Intanto, finita la campagna

UNA PUBBLICA AMMONIZIONE

Mosca: la gogna per tre ministri

Ora l'Urss vara un piano quindicennale

MOSCA — Tre membri del governo sovietico sono stati pubblicamente ammoniti ieri dal Comitato centrale del Pcus per non aver eseguito i compiti loro assegnati dal partito e perché i dicasteri sotto la loro direzione — tutti con competenze nel settore dei generi di largo consumo — non hanno raggiunto gli indici di produzione fissati dal piano quinquennale.

I tre ministri additati alle critiche sulla prima pagina della «Pravda» e degli altri giornali di Mosca sono quello per l'industria leggera (tessile e calzaturiera) Nikolai Tarasov, quello per la costruzione di macchine per l'industria leggera e alimentari Ivan Pukov e quello per l'industria chimica Vladimir Listov. Tarasov, che è ministro dal 1965, era già stato personal-

mente chiamato in causa da Leonid Breznev per l'inefficienza del proprio dicastero nel corso di una riunione plenaria del Comitato centrale svoltasi alla fine del 1979. Ma non aveva apparentemente subito conseguenze per la propria carriera. Nella stessa occasione, il defunto «leader» sovietico se l'era presa anche con il ministro per l'industria chimica dell'epoca, Leonid Kostandov, che successivamente è però stato promosso a vicepresidente del Consiglio lasciando il posto a Listov. Pukov è ministro per i macchinari dal 1977.

L'ammonizione ai tre ministri — la prima in forma pubblica e dei membri del governo nell'era Andropov, se si eccettua l'attacco fatto mesi fa dalla «Pravda» al ministro della siderurgia Ivan Kaza-niet, sempre al suo posto pur essendo stato nel 1979 un altro dei titolari di dicastero aspramente criticati da Breznev — è contenuta nel testo di un lungo decreto con cui il Comitato centrale del Pcus e il Consiglio dei ministri dell'Urss hanno annunciato una serie di misure tecniche e organizzative per «migliorare le forniture di beni di consumo alla popolazione nel biennio 1983-1985».

Frattanto, c'è da sottolineare che per la prima volta nella storia dell'Urss, a Mosca è stata annunciata la prossima introduzione — accanto ai tradizionali piani quinquennali — di un piano quindicennale di sviluppo dell'economia. Secondo voci non confermate, alla guida del nuovo progetto sarebbe stato delegato il neo primo vicepresidente del Consiglio dei ministri Gheidar Aliev.

Incidenti nel Kosovo

BELGRADO — Con diversi giorni di ritardo, l'agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug» ha annunciato che i festeggiamenti del Primo Maggio sono stati urtati da nazionalisti albanesi in alcune località della regione meridionale del Kosovo, già teatro di violenti disordini a sfondo secessionista.

Gli incidenti più gravi sono avvenuti nei pressi di Istok, dove persone finora sconosciute hanno dato alle fiamme due boschi. Nello stesso distretto, sono state anche incendiate alcune bandiere nazionali jugoslave.

CONTINUA LA GRANDE INIZIATIVA IVECO PER AGEVOLARE GLI AUTOTRASPORTATORI.

RIDOTTO IL COSTO DELLE RATEAZIONI SU TUTTI I VEICOLI FIAT, OM E MAGIRUS.

Abbiamo ora importanti per tutti coloro che sono in procinto di acquistare un nuovo veicolo industriale o commerciale.

IVECO non solo ha deciso di proseguire il suo programma di agevolazione degli acquisti, ma addirittura di estendere le facilitazioni all'intera gamma di veicoli IVECO: FIAT, OM e MAGIRUS.

CHI LAVORA LO MERITA.

A chi comprerà* uno qualunque dei nostri veicoli attraverso il servizio SAVA per l'acquisto rateale, IVECO riduce il costo delle rateazioni dai 24 mesi in su, del 20% per tutti i modelli fino a 159 q.P.T.T. e del 25% per tutti i modelli oltre i 160 q.P.T.T. Si tratta di un notevole impegno finanziario che IVECO si assume per

agevolare i suoi clienti e di un risparmio considerevole per voi. Facciamo qualche esempio:

VEICOLO	DURATA RATEAZIONI	RISPARMIO* INTERESSI
FIAT 35.8 furg. B h19	24 mesi	1.027.891
OM 79.13 cab. A	30 mesi	2.247.785
FIAT 110 NC cab. C	36 mesi	3.426.700
OM 150.17 cab. D	36 mesi	4.350.335
FIAT 190.38/1 cab. A	48 mesi	13.009.525
FIAT 330.35 cab. A	48 mesi	14.482.225
MAGIRUS 330.36 cab.	48 mesi	14.078.035

*BASATO SUL LISTINO 1/12/82

*Entro il 31/5/83

IVECO



più

ZARABARA 732409: adiacenza ospedale Cattinara, libero, no locale recentissimo, mq. 130, so indipendente. 128

ZARABARA 732409: Bivio nuovo, arredato, soggiorno, camera, terrazzo, piscina, dominante. 136

ZARABARA 732409: adiacenza S. Giusto piano alto, cucina, soggiorno, tricarere, servizi. 128

ZARABARA 732409: Rolando centissimo, cucinino, soggiorno, camera, ripostiglio, bagni, servizi. 128

ZARABARA 732409: Monfalcone recente locale affari libero mq. 13.000.000. 128

ZARABARA 732409: Monfalcone negozio recente, occupato berabile, 25 mq, 18.000.000. 128

ZARABARA 732409: Monfalcone locale affari occupato, libero, 21 mq, 18.000.000. 128

36 anni di perfetta sintonia con il pubblico

ospedale Cattinara, libero 128
nolocale recentissimo, ing 138
so indipendente.

ZARABARA 732408: Bipla
nuova, arredato, soggiorno
camera, terrazzo, piscina
dominiale. 128

ZARABARA 732409: adiacen
S. Giusto piano alto, cucina
soggiorno, tricarame, set 128
128

ZARABARA 732409: Rolan
centissimo, cucinino, so 128
no, camera, ripostiglio, 128
ni servizi.

ZARABARA 732409: Mon
recente locale affari libe 128
mq, 13.000.000. 128

ZARABARA 732409: Mon
negozi recente, occupato 128
berabile, 25 mq, 18.000.000. 128

ZARABARA 732409: Mon
locale affari occupato, lib 128
bile, 21 mq, 18.000.000. 128